

SEMOLIFICIO
LOIUDICE

DAL 1939

Semolificio Loiudice

Report di Sostenibilità 2025



Semolificio Loiudice P.IVA: 00252420724
Via Santeramo s.s. 171 km 9+050, 70022, Altamura (BA)
Telefono: +39 080/3140130-1
Mail: info@loiudice.it
Sito Web: Semolificio Loiudice – Semolificio dal 1939

Indice

Dati di sintesi	3
Lettera agli Stakeholder	4
1 Informativa generale	5
Criteri di redazione	5
Strategia e modello di business	8
Governance	27
Temi rilevanti.....	30
2 Informativa ambientale	43
Cambiamenti climatici.....	43
Acque e risorse marine	50
Biodiversità ed ecosistemi	53
Uso delle risorse ed economia circolare	59
3 Informativa sociale	66
Forza lavoro propria	66
Lavoratori nella catena del valore	77
Consumatori e utilizzatori finali	79
4 Informativa di governance	87
Condotta delle imprese	87
Indice dei contenuti ESRS	93

Dati di sintesi

Modello di business	2025	2024
Ricavi - Euro milioni	87,1	93,8
Produzione - Semola prodotta (t)	165.922	165.243
Ambiente		
Politica Ambientale		
Sistema di gestione ambientale UNI ISO 14001:2015		
Cambiamenti climatici		
Consumi di energia - MWh	14.470,90	14.589,63
Quota consumi totali di energia da fonti rinnovabili	31,8%	29,7%
Emissioni GHG totali (Scope1 + Scope 2 Market-based) – tCO2e	4.247,86	4.380,42
Indice intensità emissioni (tCO2/t semola prodotta)	0,026	0,027
Acqua e risorse marine		
Indice intensità idrica (mc/t semola prodotta)	0,101	0,102
Biodiversità ed ecosistemi		
Installazione di nidi artificiali per la nidificazione del Falco Grillaio		
Uso delle risorse ed economia circolare		
Certificazione Agricoltura biologica		
Grano duro biologico	7,25%	6,58%
Quota rifiuti destinati a recupero	56,5%	46,0%
Carta e pallet provenienti da riciclo	100%	100%
Sociale		
Carta dei Valori		
Politica Formativa		
Sistema gestione Qualità UNI ISO 9001:2015		
Sistema gestione Rintracciabilità UNI EN ISO 22005:2008		
Qualità e Sicurezza Alimentare: BRC Global standard Food Safety		
Certificazione Kosher		
Accordi di filiera per produzione grano 100% italiano		
Forza lavoro propria		
Numero dipendenti al 31 dicembre	27	29
Diversità di genere - genere femminile (% su totale dipendenti)	18,5%	17,2%
Formazione – Ore medie di formazione per dipendente	9,2	9,3
Salute e sicurezza – Numero di infortuni sul luogo di lavoro	-	-
Consumatori e utilizzatori finali		
Verbali non conformi da enti esterni	-	-
Non conformità riguardanti impatti sulla salute e sicurezza	-	-
Controlli su materia prima e prodotto finito	278	248
Governance		
Codice etico		
Carta dei valori		
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. 231		
Procedura whistleblowing		

Lettera agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,

È con grande orgoglio e senso di responsabilità che desideriamo presentarvi il nostro **Terzo Bilancio di Sostenibilità**. Questo traguardo non rappresenta solo la sintesi di un anno di lavoro, ma consolida un percorso di trasparenza e impegno concreto che abbiamo intrapreso tre anni fa e che oggi è parte integrante della nostra identità aziendale.

Il documento di quest'anno evidenzia come la sostenibilità non sia più un obiettivo isolato, ma il motore stesso delle nostre scelte strategiche e della gestione operativa della ns. Azienda.

Nel corso dell'ultimo anno, grazie al coinvolgimento di tutta la nostra catena del valore, abbiamo raggiunto risultati significativi focalizzati su tre pilastri fondamentali.

Sul fronte della **Responsabilità Ambientale (E)** Abbiamo messo in atto le politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, proseguendo il percorso di miglioramento dell'efficienza energetica dei nostri processi e privilegiando l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, principalmente mediante l'acquisto di energia certificata con Garanzia d'Origine. Risultati significativi, inoltre, sono stati conseguiti nella riduzione delle emissioni.

In relazione all'**Impegno Sociale (S)**, abbiamo investito nella sicurezza sul lavoro e nella formazione continua dei nostri collaboratori, promuovendo una cultura inclusiva e orientata alla piena parità di genere. Parallelamente, abbiamo rafforzato le nostre politiche sulla qualità, connesse con le esigenze e le aspettative dei nostri clienti e dei consumatori finali, non mancando di destinare risorse a diversi progetti per il sociale, in ambito prevalentemente culturale e scientifico.

In tema di **Governance Trasparente (G)**: Abbiamo consolidato un modello di governance etico, integrando l'analisi dei rischi ESG nelle nostre decisioni operative e assicurando una catena di fornitura sempre più tracciabile e responsabile.

Siamo consapevoli che le sfide globali richiedono obiettivi sempre più ambiziosi. Le performance misurate quest'anno ci offrono i dati e la consapevolezza necessari per tracciare la rotta dei prossimi anni, con l'obiettivo di generare un impatto positivo a lungo termine per il pianeta, per la società e per il mercato.

Vogliamo dunque ringraziare sinceramente ognuno di voi — collaboratori, clienti, fornitori, soci e consumatori — per aver contribuito alla realizzazione di questi traguardi e, aperti ad ogni prospettiva di miglioramento, Vi invitiamo a leggere il Bilancio e a proseguire al nostro fianco questo viaggio verso un futuro più sostenibile.

Massimo Claudio Loiudice
Amministratore Unico

1 Informativa generale

Criteri di redazione

ESRS Standards

ESRS 2 BP-1, BP-2

Il report di sostenibilità di Semolificio Loiudice

Il Report di sostenibilità di Semolificio Loiudice (di seguito anche "Società" o "Semolificio") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è **stato redatto a titolo volontario**, facendo riferimento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), criteri europei per la rendicontazione di sostenibilità. In particolare, sono stati selezionati e rendicontati specifici indicatori ESRS, o parti del loro contenuto, tenendo conto della loro rilevanza, in relazione al modello di business e contesto di riferimento.

Obiettivo del Report di sostenibilità è quello di consentire agli stakeholder di comprendere gli impatti rilevanti dell'impresa sulle persone e sull'ambiente e gli effetti rilevanti delle tematiche di sostenibilità sullo sviluppo, sui risultati e sulla situazione dell'impresa.

Il quadro normativo

Il quadro normativo in materia di rendicontazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) si basa su quanto inizialmente definito dalla Direttiva EU 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita in Italia con Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n.125 (D Lgs 125/2024). Successivamente alla presentazione delle proposte da parte della Commissione Europea (26 febbraio 2025 - Omnibus), il quadro normativo in materia di rendicontazione di sostenibilità è stato **modificato** come segue:

Ambiti	Riferimenti
Decorrenza obblighi di rendicontazione grandi imprese non quotate in mercati regolamentati EU	La Direttiva EU 2025/1794 (Stop the clock) recepita nell'ordinamento italiano con DL 95/2025, convertito in L 118/2025 dell'08 agosto 2025, prevede il rinvio di due anni dell'entrata in vigore della CSRD per le grandi imprese non quotate (dal 2025 al 2027).
Soggetti obbligati Perimetro società rientranti obblighi CSRD (parametri dimensionali)	La Direttiva EU 2026/470 del 24 febbraio 2026 , in corso di recepimento nell'ordinamento italiano, ha modificato i parametri originariamente previsti dalla CSRD, stabilendo che gli obblighi di redazione della Rendicontazione di sostenibilità riguardano le imprese con Ricavi superiori a Euro 450 milioni e un numero medio di 1.000 dipendenti occupati durante l'esercizio.
Standard di rendicontazione ESRS	Il processo di riesame degli ESRS si è concluso nel mese di novembre 2025. EFRAG ha pubblicato il documento aggiornato il 04 dicembre 2025 (Parere tecnico), per il successivo esame da parte della Commissione Europea, al termine del quale verrà pubblicato il Regolamento EU di modifica degli standard. La Commissione Europea il 06 maggio 2026 ha avviato una consultazione pubblica sulle bozze finali riviste degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e su uno standard volontario di rendicontazione per le imprese di minori dimensioni, al termine del quale verrà pubblicato il Regolamento EU di modifica degli standard (entro il mese di luglio 2026).
VS Standard Standard di rendicontazione volontario	EU VS Sustainability Reporting Standards for voluntary use – La Bozza dello standard VS è stata pubblicata il 06 maggio 2026 dalla Commissione Europea, nella forma di Regolamento delegato alla Direttiva EU 2013/34, allo scopo di supportare le imprese non soggette a requisiti di rendicontazione sulla sostenibilità ai sensi della CSRD.

Il Semolificio Loiudice non è tenuto all'applicazione del D.Lgs 125/2024 di recepimento della CSRD, come modificata dalle Direttive EU 2025/1794 e EU 2026/470. **La redazione del Report di sostenibilità, anche per gli esercizi successivi al 2025, è di natura volontaria.**

Criteri generali

Gli ESRS definiscono le informazioni che un'impresa deve comunicare in merito ai suoi **impatti, rischi e opportunità** in relazione alle **questioni di sostenibilità ambientale, sociale e di governance** rilevanti. La rilevanza delle tematiche

di sostenibilità, derivanti dai rapporti commerciali diretti e indiretti nella catena del valore a monte e/o a valle, è valutata sulla base dell'applicazione del principio della "doppia rilevanza" (*DMA Double Materiality Assessment*).

Gli ESRS e i relativi indicatori rendicontati (obblighi di informativa) sono quelli rappresentativi delle tematiche di sostenibilità valutate come rilevanti, coerenti con l'attività di Semolificio Loiudice e relativi impatti, rischi e opportunità. Il processo di analisi, identificazione, valutazione e prioritizzazione dei temi rilevanti, come descritto nel capitolo *Temi rilevanti*, è stato condotto secondo quanto richiesto dagli ESRS. Tale processo viene aggiornato e progressivamente sviluppato nel tempo, quale parte del percorso di reporting di sostenibilità (accountability) della Società.

Il presente documento, sulla base dei risultati delle analisi di doppia rilevanza (DMA), copre l'intera catena del valore a monte e a valle.

L'indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (Indice dei contenuti ESRS), pubblicato in appendice al Report di sostenibilità e parte integrante della stessa, consente la tracciabilità dei dati, indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentati.

Semolificio Loiudice non si è avvalso dell'opzione di omettere una specifica informazione corrispondente a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione o di eventuali negoziazioni in corso.

Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività della Società vengono presentati i dati comparativi relativi ai due esercizi precedenti.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative è rappresentato dalle performance di Semolificio Loiudice, coerentemente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, per l'intero esercizio di riferimento (per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025).

Informativa relativa ad aspetti specifici

Orizzonti temporali – Semolificio Loiudice definisce gli orizzonti temporali di medio periodo in linea con i propri obiettivi strategici di sostenibilità, coerentemente con quanto previsto dall'ESRS (6.4 Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione).

Stime riguardanti la catena del valore - Le metriche oggetto di rendicontazione non comprendono dati stimati riguardanti la catena del valore.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati - Il processo di rendicontazione dei dati sulle performance ESG di alcune tematiche richiede il ricorso a stime da parte degli Amministratori. Le stime sono formulate sulla base dell'esperienza storica, di primarie ed autorevoli fonti esterne e mediante il ricorso a specialisti e consulenti esterni, nonché sulla base di altre informazioni ritenute ragionevoli nelle circostanze. L'eventuale ricorso a stime e le relative metodologie adottate sono direttamente richiamati nei diversi paragrafi relativi alla rendicontazione delle tematiche rilevanti, ai quali si rinvia per il relativo approfondimento. Le metriche quantitative che sono oggetto di incertezza nelle stime e nei risultati si riferiscono alle seguenti tematiche e ambiti di rendicontazione:

Principali tematiche / ambiti di rendicontazione soggetti a stime (dati quantitativi)	Descrizione e impatto
Biodiversità ed ecosistemi (E4-5)	Metriche relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi - Incertezze connaturate alla presenza di stime sullo stato delle specie in zona SIC/ZPS. Impatto potenziale: basso

Allo scopo di mitigare i rischi di errori in relazione ai dati stimati delle performance ESG, e con specifico riferimento a quelle caratterizzate da incertezza, sono previsti controlli interni e processi di convalida dei dati e informazioni rendicontate.

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni – Per assicurare la coerenza e la comparabilità delle informazioni, ove ritenuto necessario per la correzione di eventuali errori o per tener conto della modifica nella metodologia di misurazione degli indicatori o nella natura dell'attività, i dati quantitativi presentati e relativi ai precedenti periodi possono essere ricalcolati e riesposti (restatement) rispetto a quanto pubblicato nel precedente esercizio. Le relative indicazioni, criteri di ricalcolo ed effetti vengono evidenziati nei corrispondenti capitoli e paragrafi.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità - Le informative integrative rispetto a quanto prescritto dagli ESRS, richieste da altre normative contenenti obblighi di comunicazione di informazioni sulla sostenibilità o da disposizioni in materia di sostenibilità, vengono riportate nei capitoli e paragrafi inerenti alle relative tematiche.

Inclusione mediante riferimento – Non sono presenti inclusioni mediante riferimento, in quanto il presente Report di sostenibilità è redatto come documento separato rispetto alla Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio. Di conseguenza, tutte le informative sono riportate integralmente all'interno di tale Report, senza rinvii ad altre sezioni di documenti societari.

Strategia e modello di business

Semolificio Loiudice

ESRS Standards

ESRS 2 SBM-1

Semolificio Loiudice ha sede ad Altamura (BA), in Puglia, ed è una delle principali realtà industriali a livello nazionale del settore della **molitura del grano duro per la produzione di semola per pastificazione e semola rimacinata per panificazione**. La Società dispone di una capacità di stoccaggio di 50.000 tonnellate e di una capacità di macinazione giornaliera di 700 tonnellate.

Al 31 dicembre 2025, la Società ha realizzato **ricavi per Euro 87,1 milioni**, con un totale di **27 dipendenti**.

La storia

Semolificio Loiudice è stato fondato dalla famiglia Loiudice nel **1939** ad Altamura, nel cuore della Murgia, città rinomata per il suo pane, con l'obiettivo di produrre **semola di alta qualità**.



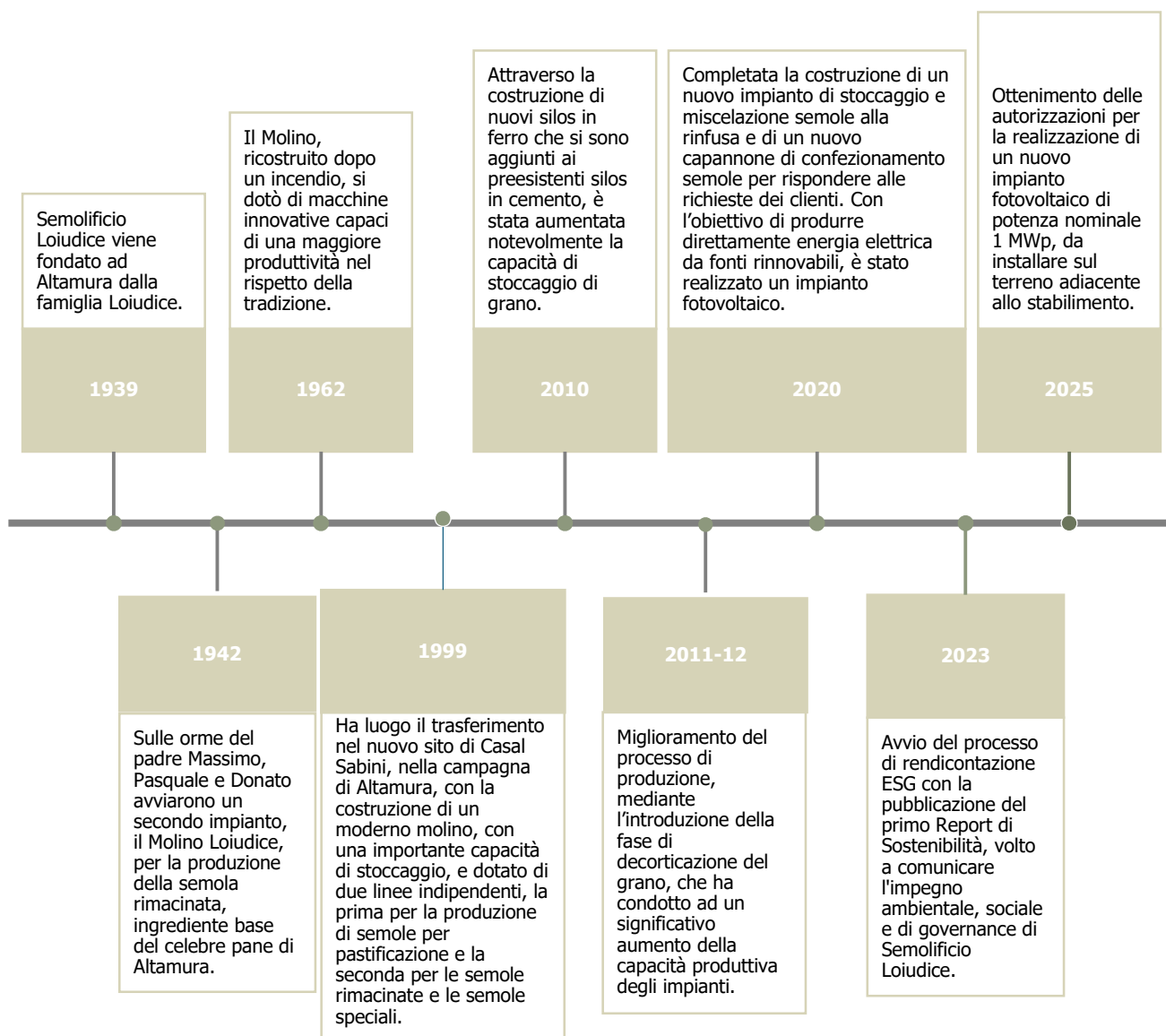
In queste terre, l'**arte molitoria** costituisce il fulcro della tradizione alimentare locale, la cui maestria si riflette nel prestigioso Pane di Altamura DOP, simbolo di eccellenza gastronomica italiana e custode di secoli di cultura.

Radicato in una tradizione che risale al I secolo a.C., il Pane di Altamura viene ancora oggi prodotto secondo l'antica ricetta tramandata di generazione in generazione da contadini e pastori. Nel corso dei secoli, la ricetta ha mantenuto intatti i suoi ingredienti fondamentali: semola rimacinata di grano duro, lievito madre, sale e acqua¹.

La semola è un elemento essenziale che racchiude la qualità del grano, valorizzata dal Semolificio Loiudice, il quale porta avanti dal 1939 la prestigiosa arte molitoria della Murgia.

La **Puglia** è stata per secoli un crocevia di culture, tradizioni e scambi commerciali. La posizione strategica ha influenzato storia, cultura, ma anche l'agricoltura. Una delle principali caratteristiche di questo luogo è la **coltivazione del grano**, che, grazie al clima mite e ai terreni fertili, si distingue a livello internazionale per profumo, aroma e sapore.

¹ Consorzio Pane di Altamura DOP. [La storia](#)



Oggi, la Società è guidata dalla quarta generazione della famiglia Loiudice, che porta avanti il progetto di famiglia. L'attenzione è sempre rivolta alle novità del processo produttivo dell'arte molitoria.

Le idee innovative della quarta generazione guardano al **futuro**, forti di un bagaglio pieno di **esperienza**, **competenza** e **tradizione**, custoditi e trasmessi nel tempo all'interno della famiglia.

Il Semolificio Loiudice è oggi un riferimento di **garanzia** e **fiducia** in tutta Italia per la vendita delle semole e delle rimacinate di grano duro.

Strategie - impegni

ESRS Standards

ESRS 2 SBM-1

Il settore: scenari, trend di mercato e quadro normativo

Settore agroalimentare: Impatto e trend

Il settore agroalimentare si trova ad affrontare sfide significative legate ai **cambiamenti climatici**, tra cui la deforestazione, la perdita di biodiversità, il riscaldamento globale, l'inquinamento delle risorse idriche e la crescente scarsità

di risorse naturali. A livello globale, l'industria agroalimentare è responsabile del 30% delle emissioni totali di gas serra, di cui, in Europa, il 41% dovuto alla produzione agricola². Il settore incide per il 70% sul prelievo di acqua dolce. Il cambiamento climatico e gli eventi climatici estremi hanno un impatto significativo sulle rese agricole, incidendo sulla resilienza economica delle aree rurali, sulla sicurezza alimentare e sulla promozione di diete sostenibili e salutari³.

Ridurre le perdite e gli sprechi alimentari è una componente fondamentale della soluzione globale per affrontare la triplice sfida di nutrire una popolazione mondiale in crescita, garantire i mezzi di sussistenza delle famiglie lungo la filiera agroalimentare e rispettare gli impegni in materia di clima e sostenibilità. Secondo il Report Food Waste Index Report 2024, pubblicato dall'UN Environment Programme, un quinto del cibo prodotto a livello mondiale risulta perso o sprecato, corrispondente a un miliardo di pasti al giorno. Come riportato nel rapporto OECD-FAO Agricultural Outlook, raggiungere l'obiettivo di dimezzare le perdite alimentari lungo le filiere produttive e contenere lo spreco di cibo a livello di distribuzione e consumo finale potrebbe ridurre le emissioni di CO₂ del settore agricolo del 4% e sottrarre 153 milioni di persone alla fame entro il 2030.

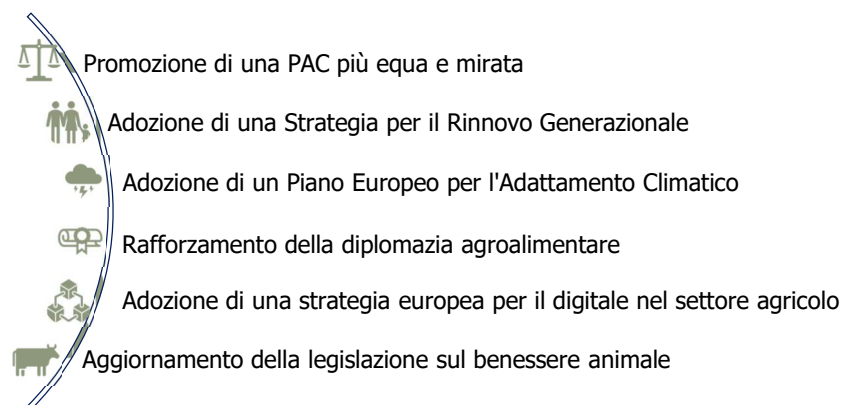
Quadro normativo

Unione Europea

In risposta alle diverse pressioni sulla filiera agroalimentare europea causate dai cambiamenti climatici, dalla concorrenza globale e dall'aumento dei prezzi dell'energia, nella recente **Comunicazione della Commissione Europea "A Vision for Agriculture and Food Shaping together an attractive farming and agri-food sector for future generations"** (COM (2025) 75 final), l'Unione Europea si è impegnata a far in modo che il **settore agroalimentare entro il 2040 diventi:**



Per raggiungere gli obiettivi, la Commissione ha individuato alcune **azioni**:



Strategia Farm to Fork – I 4 pillars⁴

L'Agrifood è un settore **fortemente connesso alle tematiche ambientali** ed è oggetto di importanti misure adottate dall'Unione Europea nell'ambito del Green Deal, una strategia finalizzata a rendere l'economia europea moderna, efficiente nell'utilizzo delle risorse, in grado di garantire benessere e salute dei cittadini e delle future generazioni.

La Strategia per l'agroalimentare "Farm to Fork" ha nello specifico l'obiettivo di garantire sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente.

² OECD. (2025). [Measuring Carbon Footprints of Agri-Food Products](#)

³ Commissione Europea. (2024). [Monitoring the twin transition of industrial ecosystems](#)


⁴ Commissione Europea. [Farm to Fork Strategy](#)

Prevenzione delle perdite e dello spreco	Trasformazione e distribuzione alimentare sostenibile
Produzione alimentare sostenibile	Consumo alimentare sostenibile



Negli ultimi anni, tuttavia, il contesto politico ed economico europeo è evoluto significativamente. Le tensioni geopolitiche, l'inflazione energetica, le preoccupazioni legate alla sicurezza alimentare e le crescenti pressioni del settore agricolo hanno portato a un rallentamento o alla revisione di alcune iniziative originariamente previste dalla strategia. Parallelamente, il dibattito europeo si è progressivamente spostato verso un maggiore equilibrio tra obiettivi di sostenibilità, competitività industriale e tutela della filiera agroalimentare europea.

Nonostante tale evoluzione dello scenario, la Strategia Farm to Fork continua a rappresentare un framework di riferimento per indirizzare la transizione sostenibile del settore agroalimentare e definisce alcuni obiettivi⁵ trasversali **che hanno potenziali ricadute sul modello di business di Semolificio Louidice:**



Obiettivi

- Riduzione del 50% della perdita di **nutrienti** in agricoltura
- Riduzione del 20% dell'utilizzo di **fertilizzanti**
- Riduzione del 50% dell'utilizzo di **pesticidi chimici**
- Raggiungimento del 25% di coltivazione ad **agricoltura biologica** in Europa entro il 2030
- Riduzione del 50% dello **spreco alimentare**

Biodiversity Strategy

Presentata ad aprile 2020, la strategia dell'UE sulla biodiversità⁶ è finalizzata a contrastare la perdita di biodiversità nell'Unione Europea e nel Mondo, attraverso il ripristino degli ecosistemi degradati tramite le seguenti linee di intervento⁷:

- Aumentare l'incidenza dell'agricoltura biologica e proteggere la biodiversità in agricoltura e nel territorio;
- Fermare e invertire il declino degli impollinatori;
- Ripristinare 25.000 chilometri di fiumi al loro stato naturale di scorrimento;
- Ridurre l'utilizzo dei pesticidi del 50% entro il 2030 e la loro rischiosità;
- Piantare 3 miliardi di alberi entro il 2030.

Oltre agli obiettivi di conservazione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, queste azioni mirano anche ad aumentarne la resilienza e la loro capacità nel mitigare i cambiamenti climatici.

PAC Politica Agricola Comunitaria

La **Politica Agricola Comune (PAC)** dell'UE stabilisce le linee **guida per la produzione agricola**, compreso il grano. Una delle misure introdotte è l'obbligo di rotazione o di diversificazione delle colture a partire dal 2024, finalizzato a **preservare la biodiversità e la fertilità del suolo**. Tale misura prevede che gli agricoltori non possano coltivare la stessa coltura sullo stesso terreno per due anni consecutivi o, in alternativa, debbano comunque prevedere una diversificazione colturale, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle monocolture⁸. Attraverso la PAC, l'Unione tutela gli agricoltori con il sostegno al reddito, il quale non è più legato a cosa viene prodotto e alla quantità⁹.

⁵ Commissione Europea. (2020). [Farm to Fork Strategy for a fair, healthy and environmentally friendly food system](#)

⁶ Commissione Europea. (2020). [Biodiversity Strategy for 2030](#)

⁷ Commissione Europea. (2020). [Biodiversity Strategy for 2030](#)

⁸ *Ex multis*: Decreto 28 giugno 2024, in attuazione del regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024. (24A03931) (GU Serie Generale n.177 del 30-07-2024): [DECRETO 28 giugno 2024](#); Confagricoltura Veneto. (2024). [Attenzione all'obbligo della rotazione delle colture](#) , Confagricoltura Veneto. (2025). [Rotazione e diversificazione, attesa risposta Ue](#)

⁹ Commissione europea, Direzione generale per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale. (2026). [Cereali, colture oleaginose, colture proteiche e riso](#)

Obiettivo della Politica Agricola Comune (PAC) è quello di offrire un supporto concreto attraverso l'erogazione di fondi, ai redditi degli agricoltori, volti a favorire il raggiungimento degli obiettivi della Commissione Europea. Anche la PAC individua nel proprio piano di azione riferimenti agli obiettivi ambientali, attraverso lo **sviluppo di un'agricoltura meno inquinante**, con **meno incidenza sulle risorse idriche** e con un **basso indice di intensità delle emissioni**.

Alcuni obiettivi ambientali della PAC sono¹⁰:

- **Sostegno alla biodiversità** attraverso la tutela delle diverse specie negli ecosistemi
- **Finanziamenti** per un'agricoltura **meno inquinante**
- **Minori consumi idrici**

In questo contesto, il **comparto molitorio** fa, da sempre, la sua parte, con un processo produttivo estremamente semplice e pulito, nel quale l'**impatto ambientale diretto** è limitato al solo consumo di energia elettrica e all'utilizzo di acqua nella fase di condizionamento del frumento prima della sua macinazione¹¹.

Regolamento UE 2024/3012

L'Unione Europea a novembre 2024 ha adottato il **Regolamento (UE) 2024/3012**, allo scopo di elaborare un quadro volontario di certificazione per gli assorbimenti permanenti di carbonio, la **carbonicoltura** e lo stoccaggio del carbonio nei prodotti. Il fine ultimo è quello di agevolare la diffusione di assorbimenti di alta qualità e la riduzione delle emissioni dal suolo, a sostegno del raggiungimento degli obiettivi dell'Unione di biodiversità e inquinamento zero. La carbonicoltura, nello specifico, riguarda pratiche climaticamente sostenibili adottate da agricoltori e forestali per aumentare la cattura e lo stoccaggio del carbonio nei suoli e nelle foreste, oltre a ridurre le emissioni dai suoli. Tale Regolamento valorizza le pratiche agricole, che mirano ad aumentare il sequestro del carbonio all'interno del suolo¹².

Il settore agroalimentare in Italia

Da alcuni anni il settore agricolo in Italia è interessato da un processo di ristrutturazione e modernizzazione, sostenuto da politiche pubbliche mirate. Il triennio 2023–2025 ha segnato una fase decisiva per la **politica agricola italiana**, caratterizzata da una doppia transizione. Da un lato l'avvio della PAC 2023–2027, con un forte focus ambientale e nuovi strumenti di condizionalità, dall'altro, l'attuazione degli investimenti e dei sostegni nazionali previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dai fondi complementari¹³.

PNRR

Nell'ambito del PNRR, le riprogrammazioni del 2023 e del 2025 hanno quasi raddoppiato le risorse gestite dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), portando gli investimenti da 3,6 a 8,9 miliardi di euro, rafforzando la coerenza con il Piano Strategico¹⁴ della PAC 2023-2027. Le misure di investimento per il 2025 del **PNRR MASAF** prevedono¹⁵:

Logistica	Parco Agrisolare	Meccanizzazione
<ul style="list-style-type: none">• 552 mln €• Potenziamento di infrastrutture, mercati e porti, a servizio delle filiere agroalimentari.• 72 interventi da realizzare entro il 30 giugno 2026.	<ul style="list-style-type: none">• 2,37 mld €• Installazione di impianti fotovoltaici su edifici agricoli e zootecnici per la produzione di energia rinnovabile.• 1.550.000 KW di fotovoltaico installato entro il 30 giugno 2026	<ul style="list-style-type: none">• 306 mln €• Favorire l'innovazione tecnologica nelle aziende agricole e lungo la filiera olivicola.• 10.000 beneficiari entro il 30 giugno 2026

¹⁰ Commissione Europea. [I 10 obiettivi della pac](#)

¹¹ ITALMOPA – Associazione Industriali Mugnai d'Italia. (2021). [Appuntamento a SIGEP per parlare di sostenibilità nella filiera frumento tenero](#)

¹² Consorzio Italiano Compostatori. (2025). [Urban Carbon Farming](#)

¹³ Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA). (2025). [Rapporto sull'agroalimentare italiano 2025](#)

¹⁴ Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA). (2025). [Annuario CREA 2024: agroalimentare pesa per il 15% sull'economia nazionale](#)

¹⁵ Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF). (2025). [Le misure per il settore agro-alimentare nel PNRR: Stato di attuazione](#)

Fondo Contratti di Filiera	Agrosistema Irriguo	Facility Agrisolare
<ul style="list-style-type: none"> • 4 mld € • Strumento finanziario innovativo che offre sia contributi a fondo perduto che prestiti a condizioni vantaggiose per progetti integrati lungo tutta la filiera. • 1.217 progetti attivi 	<ul style="list-style-type: none"> • 880 mln € • Efficiamento dell'irrigazione, diminuzione delle perdite e controllo delle risorse idriche. • Target di 422.407 ha di superficie da efficientare entro il 2026 	<ul style="list-style-type: none"> • 789 mln € • Misura complementare e integrativa del Parco Agrisolare.

Il 16 gennaio 2026 è stata istituita la **Commissione Unica Nazionale (CUN) del Grano Duro**¹⁶, organismo incaricato di definire il prezzo indicativo del grano duro di produzione nazionale, monitorando le principali tendenze di mercato. Le quotazioni elaborate dalla Commissione fungeranno da riferimento per gli operatori, supportandoli nella definizione di contratti, in un contesto caratterizzato da elevata volatilità dei mercati. La CUN svolgerà anche il ruolo di punto di raccordo tra produttori agricoli e imprese acquirenti, garantendo una rappresentanza paritetica.

Dal punto di vista **ambientale**, le principali proiezioni climatiche per l'Italia indicano un futuro caratterizzato da temperature medie in aumento, precipitazioni più irregolari ed eventi meteorologici estremi più frequenti, con **effetti significativi sull'agricoltura**¹⁷. Secondo il rapporto dell'Agenzia Europea per l'Ambiente nel Sud Europa, tra cui l'Italia, il **cambiamento climatico** avrà come principale effetto la **riduzione della disponibilità idrica**, legata all'incremento dei giorni di caldo intenso e alla maggiore frequenza di periodi di siccità, con conseguenze dirette sulla produzione agricola e zootecnica.

La scarsità d'acqua renderà più difficili l'irrigazione dei campi e la gestione degli allevamenti. Con un aumento delle temperature di 2 °C rispetto all'era preindustriale (0,6 °C rispetto allo stato attuale), nel Sud Europa si stima che il **calo dei raccolti** sarà tra il 4% e il 22% se l'irrigazione è adeguata, e potrebbe superare il 50%, con punte di oltre l'80%, in caso di irrigazione insufficiente. Il cambiamento climatico favorirà la **diffusione di colture tropicali** come kiwi, banane, mango e avocado, a scapito di alcune produzioni autoctone¹⁸.

Piano Strategico della PAC 2023-2027

In accordo con la Politica Agricola Comune dell'UE, l'Italia ha adottato il **Piano Strategico della PAC 2023-2027**, in cui ha delineato gli obiettivi per l'intero settore agroalimentare. Il piano si prefigge di migliorare la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura diversificata e delle aree rurali del paese. Alcune delle sfide affrontate da questa strategia sono la garanzia di un **reddito adeguato agli agricoltori**, le **avversità atmosferiche**, l'**impatto dell'agricoltura sull'ambiente**, lo **sfruttamento della manodopera** e la precaria qualità della vita nelle zone rurali¹⁹.

Per migliorare la **redditività delle aziende agricole**, l'Italia vuole assicurare agli agricoltori un sistema di sostegno finanziario più mirato ed equo, con stanziamenti di Euro 17,61 miliardi per stabilizzare i redditi degli agricoltori e garantire una distribuzione migliore e più equa degli aiuti. Il piano mira a rafforzare la competitività degli agricoltori e migliorare la loro posizione nella catena alimentare, promuovendo una migliore integrazione dei vari attori coinvolti e la modernizzazione degli impianti di produzione. A tal fine, sono stati stanziati 1,03 miliardi di euro per aiutare i **giovani agricoltori** a rispondere alle nuove sfide e per attrarre nuovi agricoltori²⁰.

Per rispondere alle **sfide ambientali e climatiche**, il Piano Strategico si concentra sulla transizione verde del settore agricolo, alimentare e forestale.

Oltre 10 miliardi di euro sono destinati a interventi a favore del clima e dell'ambiente, di cui:

- **2 miliardi per l'agricoltura biologica e zootecnia biologica**, con l'obiettivo di aumentare la superficie destinata all'agricoltura biologica fino al 25% della superficie a biologico²¹ entro il 2027;

¹⁶ Listini CUN. (2026). [Commissione Unica Nazionale del Grano duro](#) Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. (2026). [Grano duro: Lollobrigida, con la CUN nuovo strumento per la trasparenza del mercato.](#)

¹⁷ Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica. (2025). [L'impatto dei Cambiamenti Climatici sull'Agricoltura](#)

¹⁸ Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica. (2025). [L'impatto dei Cambiamenti Climatici sull'Agricoltura](#)

¹⁹ Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione [C\(2022\) 8645 final](#). Per informazioni più dettagliate sul Piano è possibile consultare il [Documento di sintesi del Piano Strategico 2023-2027](#) redatto dal Ministero della Transizione Ecologica.

²⁰ Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione [C\(2022\) 8645 final](#). Per informazioni più dettagliate sul Piano è possibile consultare il [Documento di sintesi del Piano Strategico 2023-2027](#) redatto dal Ministero della Transizione Ecologica.

²¹ Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione [C\(2022\) 8645 final](#). Per informazioni più dettagliate sul Piano è possibile consultare il [Documento di sintesi del Piano Strategico 2023-2027](#) redatto dal Ministero della Transizione Ecologica.

- **635 milioni** per la promozione di sistemi agricoli integrati su quasi 497 mila ettari, consentendo di ridurre l'inquinamento dell'acqua, del suolo e dell'aria e di sviluppare un'economia circolare nelle aziende agricole;
- Oltre **52 milioni** per il miglioramento dei metodi di distribuzione di **fertilizzanti ed effluenti zootecnici nel suolo**²².
- Oltre **437 milioni** di euro per la modernizzazione dell'agricoltura nelle aree rurali, attraverso la promozione e la condivisione delle conoscenze e l'innovazione²³.

Oltre al sostegno al reddito di base sono stati stanziati 2,64 miliardi di per alcuni settori, quali il grano duro, che rappresentano un'importante produzione a livello nazionale, per migliorare la propria competitività, qualità e sostenibilità²⁴.

Il settore del grano e della molitura

Nella campagna 2025/2026 la produzione mondiale di **frumento duro**²⁵ ha registrato un incremento del 2,3% su base annua, raggiungendo i 37,3 milioni di tonnellate. Tale dinamica è sostenuta principalmente dall'espansione produttiva in Canada, Stati Uniti e Unione Europea, mentre si segnalano contrazioni in Turchia e Messico. Sul fronte della domanda, i consumi globali continuano a crescere a un ritmo più contenuto rispetto all'offerta, contribuendo così al rafforzamento delle scorte finali, che superano gli 8 milioni di tonnellate.

Unione Europea

Il frumento rappresenta oltre la metà dei cereali coltivati nell'Unione Europea, seguito da granturco, orzo e cereali coltivati in piccole quantità, come segale, spelta ed avena. Il 20% della produzione di frumento dell'UE viene annualmente esportato²⁶.

Nell'Unione Europea, due terzi della produzione dei cereali viene impiegata per l'alimentazione animale, un terzo è destinato all'alimentazione umana, mentre una quota marginale, il 3%, è utilizzata per la produzione di biocarburanti²⁷. Le stime al 2035²⁸ indicano che l'uso dei cereali destinati all'alimentazione animale nell'UE è destinato a ridursi, per via del calo dei volumi di produzione zootecnica e al cambiamento delle pratiche di allevamento, con sistemi più estensivi, che richiedono quantità di mangimi inferiori rispetto a quelli intensivi. Le previsioni al 2035 sui prezzi dei cereali in UE indicano un aumento medio dell'1,7% all'anno, dovuto principalmente ai costi più elevati dei fertilizzanti²⁹.

Italia

Sebbene il grano duro presenti una buona capacità di adattamento, i **cambiamenti climatici** possono incidere negativamente sia sulla resa che sulla qualità. Le alte temperature, soprattutto in presenza di siccità, **compromettono la qualità** proteica, elemento essenziale per le prestazioni della pasta in termini di tenuta e consistenza in cottura. L'aumento delle temperature medie può ridurre il contenuto di nutrienti e accrescere la vulnerabilità del grano ad agenti patogeni e parassiti³⁰.

I periodi prolungati di siccità possono determinare anche una **riduzione della resa produttiva**. A causa dell'intensificarsi dello stress idrico, dovuto alla diminuzione delle precipitazioni e all'aumento delle temperature, la produzione di grano duro nazionale potrebbe ridursi del 20%, arrivando fino all'80% nelle aree più marginali, come quelle collinari e semi-aride, in assenza di adeguati sistemi irrigui. La diminuzione e l'irregolarità delle piogge, prevista **in particolare nel Sud-Italia**, costituirà un problema per la coltura del grano duro, rendendo necessaria un'efficiente irrigazione. Nel complesso, senza interventi efficaci, si prevede un calo della produzione nazionale, con forti differenze territoriali³¹.

Nel 2025 le rilevazioni ISMEA³² mostrano comunque un **aumento della produzione nazionale di frumento duro**, con rese ad ettaro più elevate. Questo risultato è legato a un andamento climatico abbastanza stabile, che, come nel 2024, non ha creato particolari problemi né per eccesso di pioggia né per periodi prolungati di siccità. Anche il profilo qualitativo

²² Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione [C\(2022\) 8645 final](#). Per informazioni più dettagliate sul Piano è possibile consultare il [Documento di sintesi del Piano Strategico 2023-2027](#) redatto dal Ministero della Transizione Ecologica.

²³ Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione [C\(2022\) 8645 final](#). Per informazioni più dettagliate sul Piano è possibile consultare il [Documento di sintesi del Piano Strategico 2023-2027](#) redatto dal Ministero della Transizione Ecologica.

²⁴ Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione [C\(2022\) 8645 final](#). Per informazioni più dettagliate sul Piano è possibile consultare il [Documento di sintesi del Piano Strategico 2023-2027](#) redatto dal Ministero della Transizione Ecologica.

²⁵ ISMEA. (2025). [Report - AgriMercati - III trimestre 2025](#)

²⁶ Commissione europea, Direzione generale per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale. (2026). [Cereali, colture oleaginose, colture proteiche e riso](#)

²⁷ Commissione europea, Direzione generale per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale. (2026). [Cereali, colture oleaginose, colture proteiche e riso](#)

²⁸ Commissione Europea, Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale. (2025). [EU agricultural outlook 2025-2035](#)

²⁹ Commissione Europea, Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale. (2025). [EU agricultural outlook 2025-2035](#)

³⁰ Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica. (2025). [L'impatto dei Cambiamenti Climatici sull'Agricoltura](#)

³¹ *Ibidem*

³² ISMEA. (2025). [ISMEA pubblica il "Monitoraggio dei costi medi di produzione in agricoltura: raccolto frumento 2025"](#)

viene ritenuto di buona qualità, sia in termini di proteine, che in termini di peso ettolitrico. Anche per il frumento tenero si registra una crescita dei raccolti, in ragione del buon risultato dei rendimenti ad ettaro.

Il trend positivo trova conferma anche nelle rilevazioni di ITALMOPA³³, l'Associazione Industriali Mugnai d'Italia. Secondo quanto riportato, la produzione nazionale di frumento duro nel 2025 registra un incremento del 24% rispetto al raccolto del 2024, raggiungendo un volume complessivo di 4.365.000 tonnellate, a fronte delle 3.515.000 tonnellate dell'anno precedente.

Il risultato è riconducibile principalmente all'**incremento delle superfici coltivate** e, soprattutto, al **miglioramento delle rese medie per ettaro** nelle principali regioni produttrici del Centro, del Sud e delle Isole. **A livello regionale, si distinguono la Puglia**, con una produzione stimata di 950 mila tonnellate, e la Sicilia, che raggiunge le 800 mila tonnellate. In generale, l'industria molitoria italiana del frumento duro trasforma annualmente 6 milioni di tonnellate di materia prima, destinate principalmente alla produzione di semole per la pasta, ma anche alla panificazione, sia per il consumo domestico che per i mercati di esportazione.

Nella fase di avvio della campagna 2025/2026 i prezzi del **frumento duro**³⁴ hanno evidenziato una tendenza flessiva, passando dai 290,92 €/ton di luglio ai 271,50 €/ton di settembre. Successivamente, a partire da ottobre, si è registrato un lieve recupero delle quotazioni, che hanno poi mostrato stabilità nella parte finale dell'anno, attestandosi a 274,90 €/ton nel mese di dicembre 2025.

Dazi USA Antidumping sulla pasta italiana

All'inizio del 2025, l'amministrazione Trump negli **USA** ha annunciato l'introduzione di **nuovi dazi sulle importazioni**³⁵. Dopo una serie di proposte, iniziative e rettifiche, UE e Stati Uniti hanno raggiunto un accordo che prevede l'applicazione di un dazio del 15% a partire dal 7 agosto 2025, sulla maggior parte dei prodotti importati dall'UE.

Il 4 settembre 2025 il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti ha previsto l'applicazione di un'ulteriore aliquota del 91,74%, da sommare al 15% di dazi "orizzontali" concordati a inizio agosto 2025. Questi dazi sono rivolti esclusivamente a 13 marchi di pasta italiana, accusati di presunte pratiche di "**dumping**" sulle esportazioni verso gli Stati Uniti, ossia di aver venduto i loro prodotti negli USA a un prezzo significativamente più basso rispetto a quello praticato nel proprio mercato nazionale.

Dopo ulteriori approfondimenti da parte del Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti, **nei primi giorni del 2026** le aliquote del 91,74% (da sommare al 15% di dazi "orizzontali") sono state drasticamente ridotte, variando dal 2,26% al 13,98% per le società coinvolte.

Il **12 marzo 2026** il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti ha adottato la **decisione finale**³⁶ **sul caso**, riconsiderando in modo significativo l'entità dei dazi antidumping. La decisione conclusiva conferma un netto ridimensionamento delle aliquote rispetto ai livelli inizialmente previsti il 4 settembre 2025, con **aliquote definitive che si collocano in un intervallo compreso tra il 2,65% e il 7%**. Rispetto alle rilevazioni intermedie di gennaio 2026, si osserva un restringimento dell'intervallo: il valore minimo è leggermente aumentato, passando dal valore intermedio del 2,26% stabilito a gennaio al valore finale del 2,65% stabilito a marzo, mentre il valore massimo si è ridotto in modo significativo, passando dal valore intermedio del 13,98% al valore finale del 7%.

L'impegno di Semolificio Loiudice per lo sviluppo sostenibile

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG - Sustainable Development Goals)

Nel 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030, di cui sono parte integrante gli SDGs - *Sustainable Development Goals*, 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile, inquadrati all'interno di un programma d'azione con obiettivi da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

L'integrazione degli aspetti ESG (ambientali – sociali – governance) nella rendicontazione periodica nei confronti degli stakeholder ha l'obiettivo di dare evidenza degli impatti sull'ambiente e sulle persone e su come la Società gestisce tali aspetti. Tra i 17 SDGs (*Sustainable Development Goals*) definiti dall'Agenda 2030 della Nazioni Unite, si riportano di seguito quelli **considerati prioritari da Semolificio Loiudice in termini di contributo e di impegno** per uno sviluppo economico coerente con obiettivi anche ambientali e sociali.

³³ Ansa. (2025). [Italmpa, raccolto grano duro +24% in un anno](#)

³⁴ ISMEA. (2025). [Report - AgriMercati - III trimestre 2025](#)

³⁵ Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. (2026). [Continua la procedura per la riduzione dei dazi statunitensi sulla pasta italiana](#)

³⁶ Agenzia Internazionale Stampa Estero (AISE). (2026). [L'amministrazione Usa abbassa i dazi antidumping ai produttori di pasta italiani](#)

<p>Semolificio Loiudice si impegna nella produzione di semole di alta qualità, valorizzando il grano proveniente anche da coltivazioni locali. Questo contribuisce a rafforzare la sicurezza alimentare, sostenere l'economia agricola del territorio e promuovere un'agricoltura più vicina e sostenibile.</p>	<p>SDG 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.</p>	
<p>La Società garantisce prodotti certificati, sicuri e privi di contaminazioni, tutelando la salute dei consumatori.</p>	<p>SDG 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.</p>	
<p>La Società adotta politiche di pari opportunità, attraverso il proprio Codice Etico e la Carta dei Valori, assicurando equità nei processi di selezione, formazione e avanzamento professionale, indipendentemente dal genere, contribuendo a un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso.</p>	<p>SDG 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.</p>	
<p>Semolificio Loiudice adotta un approccio responsabile nella gestione delle risorse idriche, applicando sistemi di risparmio e ottimizzazione dei consumi. L'utilizzo di acque meteoriche, raccolte e destinate all'irrigazione del verde e all'impianto antincendio, riducono la pressione sull'approvvigionamento idrico potabile.</p>	<p>SDG6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</p>	
<p>La Società investe in fonti rinnovabili, attraverso la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e diminuire le emissioni di CO₂. A partire dal 2025 Semolificio Loiudice acquista energia elettrica certificata con Garanzia di Origine (GO).</p>	<p>SDG 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.</p>	
<p>Semolificio Loiudice offre occupazione stabile (il 100% dei dipendenti ha contratto a tempo indeterminato e impiego full-time), valorizzando l'occupazione locale e contribuendo attivamente allo sviluppo socioeconomico del territorio, nel rispetto dei diritti dei lavoratori.</p>	<p>SDG 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.</p>	
<p>La Società promuove l'inclusione, garantendo pari opportunità e trattamento equo a tutto il personale, senza discriminazioni di genere, età, origine o ruolo. Il Codice etico favorisce un ambiente di lavoro equo e inclusivo, supportando la diversità e valorizzando ogni individuo.</p>	<p>SDG 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi</p>	
<p>Semolificio Loiudice adotta un modello produttivo orientato alla sostenibilità e alla riduzione degli sprechi. I coprodotti della lavorazione vengono valorizzati all'interno della filiera zootecnica, contribuendo così al recupero di risorse e alla chiusura del ciclo produttivo. La Società utilizza packaging riciclabile al 100%.</p>	<p>SDG 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.</p>	
<p>Semolificio Loiudice si pone l'obiettivo di ridurre le proprie emissioni e ottimizzare i consumi energetici, attraverso operazioni di efficientamento energetico, l'installazione di un impianto fotovoltaico e l'acquisto di energia con Garanzia d'Origine, contribuendo attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico.</p>	<p>SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.</p>	
<p>Semolificio Loiudice attraverso l'approvvigionamento di grano biologico e i contratti di filiera con società del territorio sviluppa filiere agricole che adottano pratiche rispettose della biodiversità e della salute del suolo, contribuendo alla conservazione degli ecosistemi.</p>	<p>SDG 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.</p>	
<p>La Società si impegna nella tutela della biodiversità faunistica della zona, in particolare del Falco Grillaio (specie protetta), favorendone la nidificazione attraverso l'installazione di nidi artificiali nei pressi dello stabilimento.</p>	<p>SDG 16: Pace, giustizia e istituzioni forti.</p>	
<p>I principi di legalità, integrità e trasparenza guidano ogni attività della Società, che promuove una cultura d'impresa fondata sulla responsabilità e sul rispetto delle normative.</p>	<p>SDG 16: Pace, giustizia e istituzioni forti.</p>	

La Puglia e gli SDGs

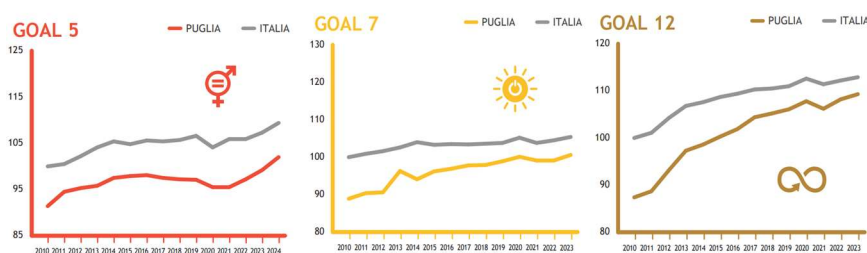
L'ASviS - Alleanza per lo sviluppo sostenibile - produce annualmente il Rapporto "I territori e lo sviluppo sostenibile"³⁷, che tratta il posizionamento di Regioni, Province, città metropolitane, aree urbane e Comuni italiani rispetto ai 17 Obiettivi di

³⁷ ASviS - Alleanza per lo sviluppo sostenibile. (2025). [I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile](#)

sviluppo sostenibile. Attraverso l'elaborazione di 100 indicatori elementari e indici compositi, l'ASviS esamina la condizione dei territori italiani, evidenziando progressi, criticità e divari territoriali. Come evidenziato dall'ultimo Rapporto 2025, la Regione Puglia registra tre Goal in forte miglioramento (G5-G7-G12), mentre tre presentano un peggioramento (G1-G10-G15). I restanti SDGs mostrano una sostanziale stabilità.

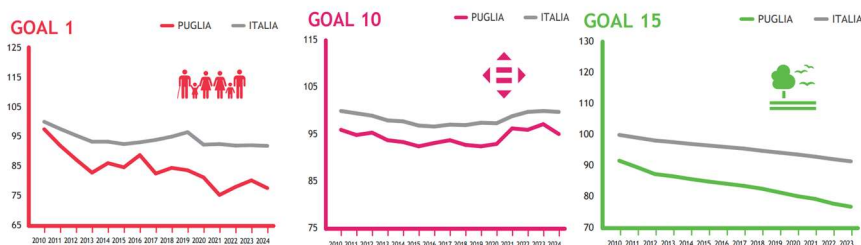
SDGs in miglioramento

- Parità di genere (G5): la quota di donne nel Consiglio regionale è aumentata del 9,4% tra il 2012 e il 2024, accompagnata da un incremento del 12,9% tra il 2018 e il 2024 del rapporto tra i tassi di occupazione delle donne con figli e senza.
- Energia (G7): l'intensità energetica è diminuita di 43,1 TEP per milioni di euro tra il 2020 e il 2022, mentre la quota di energia elettrica da fonti rinnovabili è aumentata di 47,5 punti percentuali tra il 2010 e il 2023.
- Produzione e consumo responsabili (G12): si registra un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del 44,4% tra il 2010 e il 2023, mentre la produzione di rifiuti è diminuita di 60 kg pro-capite nello stesso periodo.



SDGs in peggioramento

- Povertà (G1): si registra un aumento della povertà relativa individuale del 6,5% tra il 2014 e il 2024 e del rischio di povertà o esclusione sociale del 5,7% tra il 2021 e il 2024.
- Disuguaglianze (G10): in aumento l'emigrazione ospedaliera del 2,3% tra il 2010 e il 2023 e l'indice di dipendenza strutturale del 7,1%.
- Vita sulla terra (G15): l'indice di copertura del suolo aumenta, raggiungendo 110,2 nel 2023 rispetto a 106,2 nel 2012.



Modello di business

ESRS Standards	ESRS 2 SBM-1
----------------	--------------




I prodotti di Semolificio Loiudice

Il **grano duro** ha origini antichissime, il suo uso vanta una lunga tradizione in tutta l'area mediterranea e nel sud Italia. Dal grano duro, mediante **processi di macinazione e setacciatura**, si estrae la **semola**, uno **sfarinato** dal caratteristico colore giallo ambrato e dalla **granulometria** più spessa rispetto alle farine di grano tenero.

Le semole

Il Semolificio Loiudice **produce varie qualità di semola**, che si differenziano fra loro, principalmente, per un **diverso contenuto proteico o per la differente granulometria**. Grazie alla versatilità degli impianti, Semolificio Loiudice è in grado di soddisfare con rapidità ed efficienza i capitolati concordati con i clienti in base alle esigenze produttive. Fondamentale è anche la produzione di **semola rimacinata**, destinata principalmente alla **panificazione**. Infine, va menzionata la produzione di **cruscami**, destinati alla vendita all'industria zootecnica.




La **semola venduta ai principali pastifici italiani** rappresenta **l'85% del fatturato complessivo**.

Tipologia	Caratteristiche
Semola di grano duro - Pasta 	Il Semolificio ha cura di creare semole con caratteristiche uniche, ascoltando le esigenze del cliente, con grande attenzione alle novità sul mercato, permettendo di ottenere una pasta fresca buonissima.
Semola rimacinata - Pane 	L'ingrediente principale per la produzione del pane tipico di Puglia e Basilicata, dal colore giallo intenso e una grana più sottile della semola. Le sue qualità sono l'elevato assorbimento d'acqua, la stabilità dell'impasto e la capacità di consentire ai prodotti di conservare qualità fisiche, fragranza e sapore più a lungo.
Semola integrale 	La Semola integrale è ideata per accontentare le nuove esigenze nutrizionali del consumatore finale, alla ricerca di regimi alimentari equilibrati e attenti. I clienti sanno così di poter contare su una Società sempre al passo con i tempi, attenta ai nuovi trend e bisogni.

La gamma prodotti del Semolificio Loiudice riflette l'equilibrio tra **tradizione molitoria, innovazione e responsabilità ambientale**. Ogni linea è concepita per rispondere alle esigenze specifiche di consumatori e professionisti del settore, mantenendo costanti la qualità delle materie prime, il controllo dei processi produttivi e l'impegno verso la sostenibilità. Il prodotto confezionato, invece, è principalmente rappresentato da sacchi da 25 kg di semola di grano duro e semola rimacinata di grano duro e, in via residuale, da **formati da 1 e 2,5 kg**.

Linea Professional – Segmento Business

La Linea Professional si rivolge al segmento B2B, con semole confezionate in **formati da 25 kg**, ideali per panificatori, pastifici e operatori del settore alimentare.

Prodotto	Caratteristiche
Semola di Grano Duro Tipo S.1 	Semola di grano duro prodotta dalla macinazione di grani accuratamente selezionati, con la sua granulometria grossa ed il suo giallo intenso è l'ingrediente essenziale per la preparazione di paste fresche artigianali, gnocchi, cous cous e dolci tradizionali.
Semola di Grano Duro Tipo S.2 	Granulometria media - calibrata. Grazie ad un alto indice di giallo e alla sua lavorabilità è l'ideale per le paste fresche e secche artigianali.
Semola di Grano Duro Tipo S.3 	Granulometria fine. Ideale per paste secche ed uso industriale, è la scelta quotidiana dei più rinomati pastifici italiani per la costanza delle sue caratteristiche e l'affidabilità del molino.

Semola di Grano Duro Extra



Rara e preziosa, la semola di estrazione Extra è il prodotto adatto alle nicchie di più alta qualità di pasta artigianale: la sua granulometria molto grossa esalta il colore giallo della semola e della pasta e si presta alle lavorazioni artigianali che vogliono riprodurre i sapori autentici di una volta.

Prodotto

Semola Rimacinata di Grano Duro Tipo A



Caratteristiche

Granulometria fine, maggiore forza, è l'ideale per il pane che necessita di sviluppo e le focacce croccanti, conferisce il caratteristico colore giallo agli impasti ed un inconfondibile profumo.

Semola Rimacinata di Grano Duro Tipo N



Con la sua granulometria fine, ottenuta mediante un ulteriore passaggio di macinazione, è ideale per la sua versatilità e per la fragranza.

Linea Classica – uso domestico

La linea classica è progettata per l'**uso domestico**, data la semplicità di utilizzo coniugata ad un prodotto di alta qualità. Le semole e le rimacinate di tale linea sono confezionate in sacchetti, in **formati da 1 e 2,5 kg**, pronti per essere utilizzati in casa per la preparazione di pasta e pane.

Prodotto

Semola di Grano Duro Classica



Caratteristiche

Con la sua granulometria fine è l'ingrediente principale del pane, versatile e adatta ad ogni ricetta.

Semola di Grano Duro Rimacinata



Ottenuta mediante un ulteriore passaggio di macinazione, la semola rimacinata è unica per la sua versatilità e per la fragranza che dona ad ogni ricetta.

Linea Biologica

Semolificio Loiudice si distingue anche per la sua attenzione verso la sostenibilità ambientale, grazie alla produzione della nuova linea di semole biologiche, ottenute da **grano duro certificato biologico**, coltivato senza l'uso di pesticidi chimici, fertilizzanti sintetici o OGM, nel pieno rispetto della biodiversità e della salute del suolo.

Prodotto

Semola di Grano Duro Classica



Caratteristiche

Dalla macinazione dei migliori grani biologici, 100% italiani, la semola BIO, per chi ama impastare con il massimo rispetto per la natura.

Semola di Grano Duro Rimacinata



Ottenuta mediante un ulteriore passaggio di macinazione dei migliori grani biologici, 100% italiani, la semola BIO, per chi ama impastare con il massimo rispetto per la natura.

Pane e pasta alla base della dieta mediterranea	
<p>Dieta mediterranea</p> <p>La Dieta Mediterranea rappresenta l'insieme delle tradizioni e delle abitudini alimentari dei popoli del bacino del Mediterraneo, sviluppatasi nel corso dei secoli e rimaste sostanzialmente invariate fino al boom economico degli anni Cinquanta.</p> <p>Il modello si basa principalmente sul consumo quotidiano di pane e pasta, seguiti da un consumo abbondante di alimenti di origine vegetale, quali verdure e insalate, legumi, frutta e frutta secca.</p> <p>Numerose ricerche scientifiche evidenziano che l'aderenza alla Dieta Mediterranea riduce l'incidenza di malattie cardiovascolari, tumori e altre patologie gravi, mostrando benefici su più fronti.</p> <p>Dal 2010, il modello alimentare è stato riconosciuto dall'UNESCO come Patrimonio culturale immateriale dell'umanità.</p>	<p>La Dieta Mediterranea supera il semplice concetto di cibo. Il termine greco "diaita", da cui trae origine, significa infatti "stile di vita", sottolineando la sua valenza sociale e culturale.</p> <p>Grazie ai benefici che apporta sulla sfera sociale, economica ed ambientale, il modello alimentare mediterraneo può essere considerato un modello sostenibile.</p> <p>Ambientale: privilegia alimenti di stagione e tutela la biodiversità attraverso colture e semine diversificate.</p> <p>Sociale: contribuisce a una migliore salute, promuove la convivialità e valorizza l'identità culturale e il patrimonio tradizionale dei popoli del Mediterraneo.</p> <p>Economico: riduce i costi sanitari, abbassa la spesa alimentare delle famiglie grazie a prodotti economicamente accessibili, sostiene le imprese locali e valorizza i territori, promuovendo prodotti naturali e l'offerta agro-eno-gastronomica.</p> <p>Semolificio Loiudice, producendo semola di grano duro destinata alla lavorazione della pasta, contribuisce indirettamente alla disponibilità di un alimento intrinsecamente sostenibile. La pasta, infatti, ha un'impronta ecologica tra le più basse tra i prodotti alimentari, in quanto si tratta di un prodotto durevole e a lunga conservazione anche fuori dal frigorifero, evitando consumi di energia. La pasta si presta a diete vegetariane e vegane, oltre ad essere economicamente accessibile grazie al prezzo contenuto</p>
<p>A Venn diagram with three overlapping circles. The top circle is labeled 'Sostenibilità ambientale', the bottom-left circle is 'Sostenibilità sociale', and the bottom-right circle is 'Sostenibilità economica'. The central area where all three circles overlap is labeled 'Dieta mediterranea'.</p>	<p>A flowchart with three boxes at the top: 'Durevole' (top), 'Accessibile' (left), and 'Trasversale' (right). Arrows from each of these boxes point towards a central circle labeled 'Pasta'.</p>

Sede e stabilimento

Semolificio Loiudice ha le proprie origini ad Altamura, dove la famiglia Loiudice fondò il primo impianto con l'intento di produrre semola di alta qualità. Seguendo l'esempio del padre Massimo, Pasquale e Donato avviarono un secondo impianto dedicato alla produzione di semola rimacinata. Nel 1962, il molino, che era stato ricostruito dopo un incendio, fu dotato di macchinari innovativi che aumentarono la produttività senza compromettere la tradizione. Nel 1994, sotto la guida di Massimo Loiudice, rappresentante della terza generazione, il molino fu oggetto di un'importante ristrutturazione, con l'introduzione di nuovi silos per lo stoccaggio del grano e l'installazione di due moderne sezioni di macinazione, che permisero di elevare gli standard di efficienza, affidabilità e qualità della produzione.

Semolificio Loiudice opera attualmente presso la propria sede legale e produttiva situata ad Altamura (BA), in Via Santeramo SS 171 al km 9+050. L'attività aziendale si svolge su **un'area complessiva di 22.000 mq**, ubicata in contrada Casal Sabini. All'interno di questa area si trovano un corpo di fabbrica destinato alle principali attività produttive, gli uffici amministrativi e un laboratorio di analisi.

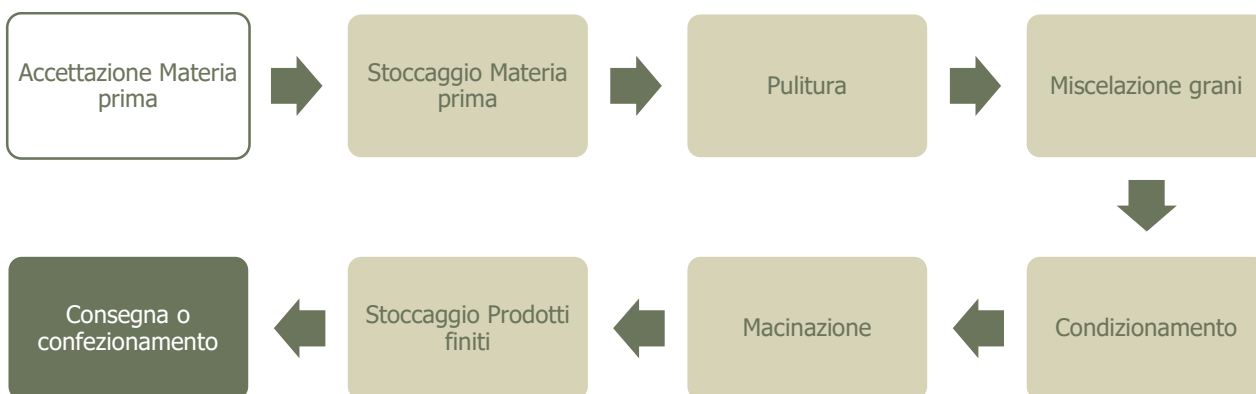


L'impianto produttivo include **silos per lo stoccaggio** del grano in arrivo, un'area per la **pulitura e la molitura**, nonché una zona dedicata all'**impacchettamento automatizzato** dei sacchi

Il processo produttivo

Semolificio Loiudice è un punto di riferimento nel settore della produzione di semole e farine di alta qualità, grazie alla capacità di coniugare **tradizione molitoria, ricerca dell'eccellenza e attenzione all'innovazione**. La Società risponde alle sfide di un mercato agroalimentare in continua trasformazione valorizzando il legame con il territorio e puntando su processi sostenibili e tracciabili lungo tutta la filiera.

Fasi operative del processo produttivo dello stabilimento di Altamura (BA)



Accettazione Materia Prima - I campionamenti vengono effettuati dal laboratorio interno, con prelievi effettuati all'ingresso delle materie prime. L'analisi riguarda la verifica delle **caratteristiche merceologiche** e i **principali parametri di salubrità**. Le **analisi microbiologiche**, sia sui campioni di grani acquistati che sulle semole, passano poi ai **laboratori qualificati esterni** per un controllo certificato e più approfondito. La collaborazione e la sinergia tra il laboratorio interno e quello esterno garantiscono una **completa verifica sulla qualità delle merci**, secondo quanto previsto dai capitoli dei clienti, dagli standard qualitativi imposti dalla Società e dalle normative vigenti. Si tratta di un primo controllo qualità per valutare il frumento, mirato ad analisi qualitative chimico-fisiche e sensoriali.

Stoccaggio Materia Prima - Il **carico dei silos** avviene attraverso lo scarico del cereale in una opportuna fossa dove, mediante un sistema di trasportatori ed elevatori, viene convogliato nelle apposite celle.

Pulitura - La fase di pulitura comporta la **separazione del chicco del grano da detriti e impurità** di qualsiasi genere. Tale processo è stato oggetto di investimenti significativi: le macchine selezionatrici ottiche individuano chicchi e impurità di colore diverso dal grano duro e li espellono dal processo produttivo. In questo modo avviene l'eliminazione dei semi estranei e dei chicchi con imperfezioni, ottenendo una maggiore purezza del prodotto, a tutela della sicurezza alimentare del consumatore.

Miscelazione grani - La miscelazione dei grani prima della macinazione avviene mediante un sistema di controllo che consente di inviare alle celle di miscela le percentuali determinate, sulla scorta delle caratteristiche specifiche dei cereali.

Condizionamento - Il condizionamento è effettuato attraverso una **bagnagrano automatica**, che consente, sulla base delle portate di cereale e sul contenuto di umidità di partenza, il dosaggio dell'acqua aggiunta. L'acqua, tramite una coclea in acciaio inox, viene miscelata al grano, garantendo una uniforme distribuzione. Il tempo di riposo e di condizionamento varia in base alla tipologia di grano, intorno alle 10 ore.

Macinazione - Il chicco decorticato di grano duro attraversa i rulli d'acciaio dentellati, che macinano gradualmente mantenendo una grana non troppo fine. Semolificio Loiudice usa specifiche **decorticatrici**, che separano il chicco di grano duro, la parte più esterna, da quella destinata alla macinazione, riducendo la carica batterica e migliorando notevolmente le caratteristiche igienico sanitarie del prodotto finito.

Stoccaggio Prodotto Finito - Lo stoccaggio del prodotto finito è effettuato in apposite celle dedicate. I Silos di stoccaggio del prodotto finito sono 21 con capacità di 600 quintali e 24 silos con capacità di 900 quintali.

Consegna o confezionamento - La consegna può avvenire sia **in sacchi** che **alla rinfusa**. La consegna avviene in ambiente separato con un sistema di carico a ciclo chiuso. Tutti gli automezzi sono controllati prima del carico. Il confezionamento è effettuato in un capannone adiacente al molino, all'interno del quale è presente la zona dedicata allo stoccaggio del prodotto confezionato, oltre alla zona dedicata allo stoccaggio del materiale di confezionamento. Il prodotto finito confezionato è sottoposto a controllo mediante Metal Detector.

La catena del valore

Produzione della materia prima

- A monte del processo ci sono gli agricoltori: il Semolificio Loiudice stabilisce di concerto con le cooperative e aziende agricole appositi **contratti di filiera con limitazione dell'uso di pesticidi e corretta gestione delle risorse**. Anche in assenza di specifici contratti di filiera, il Semolificio inserisce nei contratti di compravendita del grano, sia da aziende agricole che da società commerciali, **clausole stringenti in materia di qualità**.

Trasporto della materia prima

- I **fornitori** in outsourcing di trasporto sono monitorati attraverso il controllo della documentazione relativa alla **conformità legislativa dei mezzi di trasporto** ed in particolare sulle revisioni e sui controlli.

Produzione

- La fase di produzione è controllata direttamente attraverso il **monitoraggio delle risorse e la loro ottimizzazione**. E' eseguita una analisi dei materiali di **imballaggio** e del loro destino, con particolare attenzione allo spreco ed al riciclo.

Trasporto del prodotto finito

- La consegna può avvenire sia in sacchi che alla rinfusa. La consegna avviene **in ambiente separato con un sistema di carico a ciclo chiuso**. Tutti gli automezzi sono controllati prima del carico.

Uso e fine vita dei prodotti

- La semola di grano duro è utilizzata nella produzione di paste alimentari. Il prodotto principale, semola alla rinfusa, **non produce rifiuti**, se non quelli organici. Gli imballaggi sono monitorati e confluiscono nel materiale di riciclo, essenzialmente carta.

Grazie a una filiera consolidata, composta prevalentemente da **trader** e, in via residuale, da **agricoltori**, Semolificio Loiudice seleziona a ogni nuovo raccolto i grani migliori che entrano a far parte delle proprie miscele a seguito di accurate analisi. Una parte del grano utilizzato nel Molino è **grano duro nazionale** proveniente principalmente dalla **Puglia** e dalla **Basilicata**, zone storicamente vocate alla coltivazione del grano duro.



Per soddisfare le richieste dei clienti, la restante parte del grano utilizzato proviene dall'estero, in quanto la produzione italiana non riesce sempre a soddisfare le quantità necessarie. Semolificio utilizza grani provenienti da tutto il mondo, ciascuno con i propri punti di forza, e attraverso questa ricerca è in grado di ottenere prodotti di alta qualità, esaltando il **gusto del grano** e **le sue componenti nutritive** (indice di glutine e contenuto di proteine).

Controlli e capitolati di acquisto intendono garantire che tutto il prodotto macinato sia in linea con le normative vigenti e gli standard qualitativi della Società.

I fornitori

La filiera di fornitura di Semolificio Loiudice è un elemento chiave nella creazione di valore. La Società collabora con partner selezionati per garantire qualità e continuità nei processi di approvvigionamento, sia per le materie prime che per i servizi essenziali al funzionamento della Società.

La Società si è dotata di una **procedura documentata di approvazione dei fornitori**, che prevede, a monte, la **valutazione del rischio oltre alla valutazione delle prestazioni di servizio**. Alla base dei requisiti di qualifica dei fornitori, infatti, c'è una valutazione del rischio delle materie prime e degli imballaggi e dei relativi fornitori. Tale valutazione prevede due differenti applicazioni: la **valutazione delle frodi** e la **valutazione di altre tipologie di rischi**, come quello chimico o biologico.

Fornitori di materia prima

I fornitori di materia prima sono partner strategici fondamentali per l'attività produttiva di Semolificio Loiudice.

La Società collabora con **operatori specializzati** nella **commercializzazione di grano duro**, sia nazionale che estero, proveniente da diversi paesi europei ed extra-europei. Questi fornitori garantiscono grano di alta qualità, essenziale per la produzione delle semole. Alcuni dei fornitori offrono anche **grano duro biologico**, in linea con l'impegno verso la sostenibilità e la crescente domanda di prodotti certificati biologici.

Fornitori di servizi

I fornitori di servizi hanno un ruolo cruciale nel supportare le operazioni quotidiane di Semolificio e nel garantire l'efficienza delle attività. La Società si avvale di partner specializzati nel settore dei **trasporti** e della **logistica**, che assicurano la corretta movimentazione delle materie prime e dei prodotti finiti lungo la filiera.

I clienti

Semolificio Loiudice opera principalmente sul **mercato italiano**, rivolgendosi al segmento **Business** e fornendo semola e semola rimacinata ai principali **pastifici italiani**, tra cui numerosi **panifici industriali** e **artigianali**. La Società intrattiene rapporti consolidati con i propri clienti professionali, puntando su **qualità** costante, **affidabilità** delle forniture e **personalizzazione** del servizio in base alle esigenze produttive specifiche.

Industria

Semolificio Loiudice ha l'obiettivo di essere partner di riferimento dei **pastifici italiani**, che rappresentano i principali clienti della Società (**85% delle vendite**). La conoscenza del grano, la capacità di realizzazione delle miscele e la cura del prodotto finito permettono alla Società di consegnare quotidianamente in tutta Italia diverse decine di tipologie di semola e di incontrare le esigenze produttive di ciascun cliente.

Artigiani e grossisti

Semolificio Loiudice produce **semole confezionate per i pastifici artigianali e per i panificatori**. La combinazione di tradizione, esperienza e tecnologie moderne, unita alla qualità delle materie prime, garantisce un prodotto finale di eccellente qualità. Una linea di produzione interamente dedicata alle **semole per i prodotti artigianali** ha consentito il raggiungimento gli standard di qualità più elevati del settore. I tecnologi e gli addetti alla qualità di Semolificio, infatti, forniscono quotidianamente il supporto tecnico ideale per i rivenditori e gli utilizzatori professionali delle semole.



Retail

La linea retail del Semolificio offre due diversi formati di semola, una **semola per pasta** e una **semola rimacinata per pane**. Tali prodotti sono pensati per soddisfare le esigenze dei consumatori che vogliono preparare in autonomia cibi sani a casa.

I dipendenti

Le persone di Semolificio Loiudice, attraverso lo studio e il lavoro quotidiano, rendono possibile e garantiscono il raggiungimento di prodotti di alta qualità. Al 31 dicembre 2025, i dipendenti della Società sono 27, tutti distribuiti sul territorio italiano. Le limitate dimensioni dell'organico dipendono dalle **caratteristiche del processo produttivo e dai livelli di automazione** dello stesso.

I dati sull'organico sono stati calcolati sulla base della consistenza degli organici a fine periodo ("Head Count").

Dipendenti	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale dipendenti alla fine del periodo / per genere	5	22	27	5	24	29	5	24	29

Gli stakeholder: interessi e aspettative

ESRS Standards	ESRS 2 SBM-2
----------------	--------------

Gli stakeholder sono definiti come individui o gruppi che hanno interessi, aspettative nei confronti di un'impresa, che sono, o potrebbero essere, direttamente o indirettamente subire un impatto (positivo o negativo) dalle attività dell'impresa stessa e dalle sue relazioni lungo la catena del valore.

Lo stakeholder engagement

Il **coinvolgimento** degli stakeholder è un elemento centrale del processo di *due diligence* condotto dall'impresa e della valutazione della rilevanza della sostenibilità finalizzato alla comprensione dei processi per individuare e valutare gli impatti negativi, effettivi e potenziali che orientano il processo di reporting di sostenibilità.

Semolificio Loiudice crea, sviluppa e mantiene nel tempo relazioni con i propri stakeholder, con l'obiettivo di rafforzare tali relazioni e, di conseguenza, migliorare la posizione competitiva e la capacità di generare e distribuire valore, nel tempo. Il coinvolgimento ed il confronto con gli stakeholder (stakeholder engagement) è un'attività strutturale e finalizzata a comprendere i loro interessi, aspettative e bisogni e, in tal modo, favorire un processo decisionale più efficace e consapevole, che possa favorire una adeguata pianificazione strategica ed il raggiungimento degli obiettivi di business.

La Società impronta i rapporti con i propri stakeholder a principi di buona fede, correttezza, lealtà e trasparenza. Gli stakeholder sono stati individuati tenendo conto del settore di appartenenza, del modello di business e del sistema di relazioni esistente, nonché della presenza geografica.

Per Semolificio il coinvolgimento dei propri stakeholder è un'attività svolta in modo sistematico, quale parte del modello di business, indipendentemente dalla reportistica di sostenibilità. Nel contesto di tale processo di ascolto e di rapporti e relazioni costanti con gli stakeholder, sono state realizzate alcune iniziative specifiche di engagement. Tali iniziative sono

finalizzate a raccogliere e analizzare le loro aspettative, assicurando che siano considerate nei processi decisionali aziendali. Gli esiti vengono riportati all'Amministratore Unico, garantendo che le istanze degli stakeholder contribuiscano all'orientamento strategico e alla creazione di valore sostenibile.

Il sistema di strumenti attraverso il quale la Società gestisce le relazioni con i propri stakeholder è di seguito rappresentato. Tali strumenti sono differenziati in relazione alle diverse categorie di stakeholder.

Ulteriori informazioni riguardanti le attività e l'organizzazione delle iniziative di engagement con i propri stakeholder vengono descritte con maggior grado di dettaglio nei paragrafi relativi degli ESRS tematici.

Stakeholder	Attività di coinvolgimento
Soci	Assemblea dei soci - Bilanci
Banche - finanziatori	Bilanci – Incontri e scambi di informazioni
Dipendenti e collaboratori	Incontri periodici / informali – Percorsi / eventi / incontri piano formativo – Iniziative di welfare - Iniziative e strumenti di comunicazione interna - Sito internet e canali social - Eventi sociali - Newsletter – Questionario benessere organizzativo / clima aziendale
Fornitori e lavoratori nella catena del valore	Definizione e condivisione di standard qualitativi / servizio - Incontri commerciali e visite in azienda – Sito internet
Clienti / Consumatori	Incontri commerciali e visite – Eventi di settore – Attività di marketing – Social media - Canali di comunicazione dedicati - Newsletter informative - Sito web istituzionale - Altri canali di comunicazione dedicati
Imprese concorrenti	Eventi di settore – Sito internet – Associazioni di settore – Benchmarking
Enti pubblici e Pubblica Amministrazione (Pubblica amministrazione nazionale e locale / Autorità di regolamentazione e controllo)	Invio e scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche Adempimenti normativi e fiscali
Comunità locale e territorio	Sponsorizzazioni ed erogazioni liberali a iniziative e Associazioni culturali e turistiche

Membership e sponsorizzazioni

ITALMOPA - Associazione Industriali Mugnai d'Italia

Semolificio Loiudice aderisce a **ITALMOPA** e partecipa attivamente alle attività dell'Associazione di categoria, che rappresenta in Italia, in via esclusiva, l'Industria molitoria, articolata nei due comparti della macinazione del frumento tenero e del frumento duro. Nel 2025, Clelia Loiudice, socia di Semolificio Loiudice e direttrice aziendale, è stata eletta **Vicepresidente di ITALMOPA e Presidente ITALMOPA per la Sezione Molini a frumento duro**, mentre Maria Loiudice, socia, è stata eletta nel **Consiglio Direttivo del Gruppo Giovani ITALMOPA**.



FederPrima – Federazione italiana delle imprese dei cereali, della nutrizione animale e delle carni



Semolificio Loiudice è associato a FederPrima, la Federazione italiana delle imprese dei cereali, della nutrizione animale e delle carni.

FederPrima nasce all'interno del sistema di Confindustria e rappresenta le imprese italiane della prima trasformazione agroalimentare, con l'obiettivo di tutelarne gli interessi, rafforzarne la competitività e dare maggiore rappresentanza al settore nei confronti delle istituzioni.

From Seed to pasta

Nel 2025 Semolificio Loiudice ha partecipato, in qualità di sponsor, alla quinta edizione della **From Seed to Pasta 5**, tenutasi dal 24 al 27 settembre.



FROM SEED TO PASTA 5



L'evento, in collaborazione con l'Università di Bari, ha rappresentato un'importante occasione di confronto tra ricerca scientifica e industria della filiera del grano duro, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità, della resilienza produttiva e del miglioramento della qualità nutrizionale.



Nel corso della conferenza sono stati affrontati aspetti legati **all'innovazione genetica**, alla **gestione agronomica** in risposta ai cambiamenti climatici e al **ruolo delle risorse genetiche del frumento** tetraploide nella riduzione dell'impatto ambientale. Una sessione specifica è stata poi dedicata alla produzione di semola e pasta di qualità, coinvolgendo direttamente le Società del settore molitorio e pastario.

Progetti per il sociale

L'impegno di Semolificio Loiudice nei confronti del territorio e della comunità locale si realizza attraverso **sponsorizzazioni a eventi e attività sul territorio**. Nel 2025 Semolificio Loiudice ha supportato il territorio attraverso diverse sponsorizzazioni ed erogazioni liberali a iniziative e associazioni culturali.

Beneficiari

Associazione Culturale Museo d'arte tipografica Portoghese

Mario Adda Editore S.R.L.

Associazione Culturale "Altamura Ieri"

Progetto Lettura n. 35

Libero Istituto di Cultura e Formazione Antonio Iervolino

Unione Sportiva Dilettantistica Nuova Spinazzola

Congresso "From Seed to Pasta"

Governance

Modello di governance e organi societari

ESRS Standards

ESRS 2 GOV-1

La struttura di governance, secondo il modello organizzativo tradizionale di amministrazione e controllo:

- Assemblea dei soci
- Amministratore Unico
- Il Collegio Sindacale
- Società di revisione legale

Assemblea dei soci

L'assemblea è l'organo collegiale deliberativo interno della Società, nel quale si forma la volontà della stessa. Si tratta di un organo con funzioni esclusivamente deliberative, le cui competenze sono strettamente connesse alle decisioni più rilevanti per la compagine societaria. La compagine societaria di Semolificio Loiudice è **composta interamente da soggetti facenti parte della famiglia Loiudice**.

Amministratore Unico

La gestione dell'impresa spetta all'organo amministrativo, il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. La governance di Semolificio Loiudice prevede un Amministratore Unico, investito, in via esclusiva, di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ad esclusione dei poteri riservati per legge o per statuto ai soci. L'Amministratore unico è Massimo Claudio Loiudice, nominato il 26 marzo 2014, con durata dell'incarico fino alla revoca.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario. Il Collegio Sindacale di Semolificio Loiudice è composto da 3 membri.

Collegio Sindacale

Massimo Radicchio	Presidente del Collegio Sindacale
Domenico Denora	Sindaco
Giusi Padrone	Sindaca

Revisione legale

Il revisore legale è un professionista esterno all'impresa, incaricato di controllare la regolare tenuta della contabilità e del bilancio. La revisione legale della Società è affidata, in applicazione alle vigenti disposizioni normative in materia, al revisore Massimo Totaro, regolarmente iscritto al registro dei revisori legali.

Governance della sostenibilità

ESRS Standards

ESRS 2 GOV-2

L'Amministrazione Unica di Semolificio Loiudice approva il Report di sostenibilità ed i relativi temi rilevanti risultanti dalle fasi di valutazione e prioritizzazione degli impatti, rischi e/o opportunità.

L'Amministratore Unico si impegna a garantire un costante aggiornamento delle proprie conoscenze e di coinvolgimento degli stakeholder per la gestione degli impatti, rischi e/o opportunità e della supervisione del processo di rendicontazione in materia di sostenibilità e per l'identificazione e gestione degli impatti negativi economici, ambientali e sociali, potenziali o effettivi.

L'Amministratore Unico definisce gli obiettivi di sostenibilità da raggiungere e individua le risorse e le funzioni coinvolte nel loro raggiungimento. Tutte le funzioni interessate al raggiungimento degli obiettivi sono a conoscenza di quest'ultimi attraverso apposite comunicazioni e riunioni.

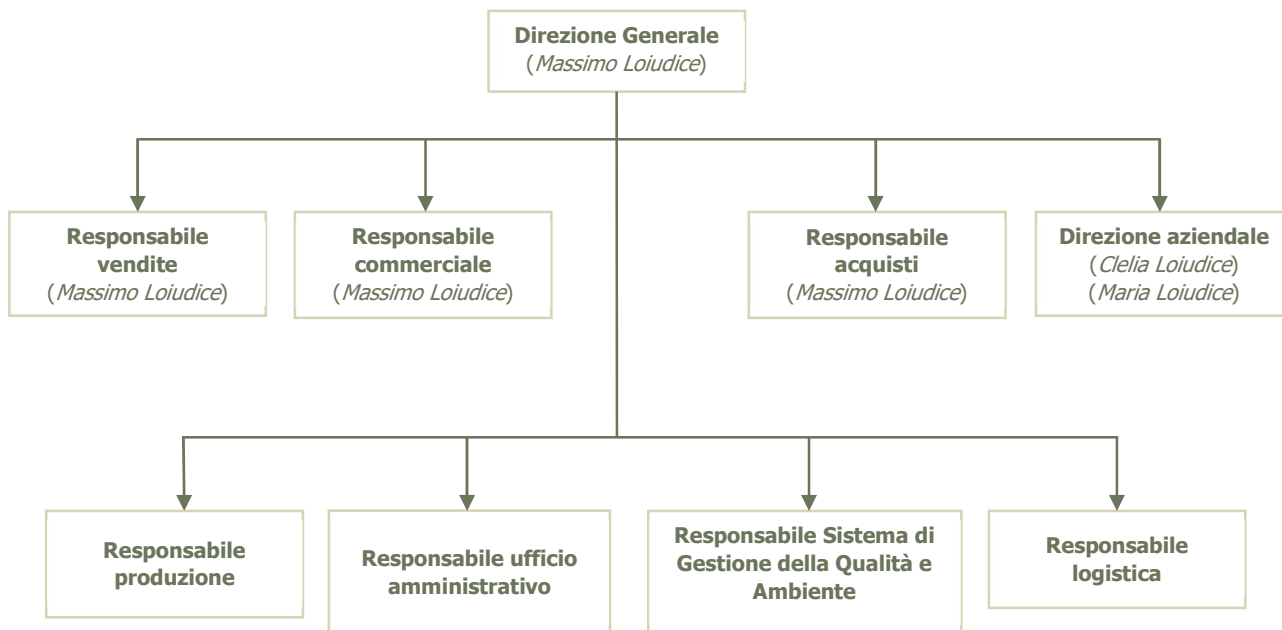
Il processo di rendicontazione di sostenibilità

Semolificio Loiudice ha deciso di intraprendere un percorso di rendicontazione a partire dall'anno 2023, con l'obiettivo di monitorare e comunicare in modo trasparente gli impatti ambientali, sociali ed economici delle proprie operazioni. Questo impegno non solo riflette la responsabilità verso l'ambiente e le comunità, ma risponde anche alla crescente domanda di trasparenza da parte degli stakeholder. La rendicontazione diventa, quindi, uno strumento fondamentale per garantire il miglioramento e consolidare la fiducia nei confronti della Società, con l'intenzione di continuare la rendicontazione negli anni a venire.

Il processo di rendicontazione ha coinvolto diverse figure aziendali e le aree della Direzione, Amministrazione e area Qualità. Le attività principali del processo sono state relative alla raccolta e l'analisi di dati qualitativi e quantitativi relativi agli impatti, rischi ed opportunità ambientali, sociali ed economici.

Struttura organizzativa e responsabilità

Le competenze e le mansioni dei vari addetti vengono distinte per ruoli e incarico e vengono indicati i requisiti minimi per funzione. Si riportano di seguito le descrizioni e le responsabilità delle diverse funzioni aziendali.



Direzione Generale (DG/DA): è incaricata di supervisionare l'intero orientamento della Società, definendone le politiche e stabilendo gli obiettivi aziendali in linea con queste. Si occupa della comunicazione esterna con le parti interessate e assicura il rispetto delle leggi applicabili.

Annualmente, è responsabile di valutare i risultati ottenuti, confermare i budget previsti per vendite e spese e riesaminare il sistema di gestione per garantirne l'efficacia e il miglioramento continuo. Gestisce le risorse umane, definendo ruoli, compensi e premi, nonché prende decisioni su nuove assunzioni, fungendo anche da rappresentante legale della Società. Si occupa della gestione di eventuali incidenti o emergenze ambientali, assegnando risorse umane e finanziarie e stabilendo i tempi per interventi di miglioramento ambientale. Monitora il raggiungimento degli obiettivi ambientali e conduce revisioni periodiche della direzione.

Responsabile Vendite (RV): è il punto di riferimento per la gestione delle vendite aziendali, prendendosi cura dell'attuazione delle politiche commerciali. È coinvolto nella gestione delle relazioni con i clienti esistenti e potenziali. Si occupa della pianificazione dei budget di vendita e dei controlli sulle performance delle vendite, confrontandole con i budget stabiliti e analizzandone l'andamento. Settimanalmente, coordina la redazione del programma di vendita, elaborato tenendo conto delle esigenze di consegna, della disponibilità di magazzino e delle risorse umane disponibili, in stretta collaborazione con le funzioni analoghe dei clienti.

Responsabile Commerciale (RC): si occupa di gestire la politica commerciale e di garantirne l'applicazione efficace. Ha la responsabilità di analizzare i costi, pianificare i budget di vendita e supervisionare le attività commerciali e il servizio clienti. Gestisce direttamente gli agenti nelle rispettive zone designate.

Responsabile Acquisti (RA): ha il compito di gestire l'approvvigionamento delle materie prime, mantenendo rapporti efficaci con i fornitori e contribuendo alla compilazione delle schede dei fornitori, in collaborazione con il Responsabile della Gestione della Qualità. Si occupa della redazione dei budget di acquisto e conduce controlli sugli approvvigionamenti, confrontandoli con i budget stabiliti. Ha la responsabilità del controllo sulle materie prime acquistate, in collaborazione con il Responsabile della Produzione e il Responsabile della Gestione della Qualità.

Responsabile Produzione (RP): ha il compito di sovrintendere alla produzione e di monitorare l'efficienza dei macchinari e dell'impianto produttivo. Garantisce che il processo produttivo mantenga gli standard di qualità richiesti, supervisionando la movimentazione delle materie prime e dei semilavorati, dalla fase di approvvigionamento fino allo stoccaggio e alla lavorazione.

Gestisce il processo tecnologico dell'azienda, risolvendo eventuali problemi tecnici e le relative soluzioni. Redige la documentazione tecnica e le schede tecniche degli impianti, garantendo informazioni su utilizzo e manutenzione. Si occupa della formazione e dell'addestramento tecnico del personale aziendale.

Responsabile Ufficio Amministrativo (RUA): è il punto di riferimento per l'amministrazione, la contabilità e l'attuazione delle procedure lavorative dell'ufficio. Si impegna nella definizione e nell'adozione dei programmi di lavoro, collaborando con associazioni di consulenza esterne, come l'Associazione degli Industriali e i commercialisti, per i servizi legati agli stipendi dei dipendenti, alle procedure legali e al controllo aziendale.

Responsabile Sistema di Gestione della Qualità e Ambiente (RSGQA): è responsabile della creazione e gestione della documentazione, del miglioramento e dell'audit del Sistema di Gestione della Qualità, nonché della gestione dei dati sulla Qualità e delle apparecchiature di misura e prova, e della qualifica dei fornitori.

Ha un ruolo diretto nella gestione della qualità in produzione e nella realizzazione di azioni di miglioramento. È anche responsabile della formazione e dell'addestramento del personale aziendale sui principi relativi alla Qualità, agli standard e all'ambiente. Gestisce il piano degli obiettivi e dei miglioramenti, nonché le azioni per aumentare la soddisfazione del cliente e garantire il rispetto delle normative di qualità e ambientali, al fine di mantenere il sistema conforme ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001, 14001 e BRC. Gestisce il sistema di prevenzione delle contaminazioni (HACCP) e collabora con la Direzione Aziendale nelle risposte a reclami, contestazioni e richieste di informazioni esterne. Identifica e valuta gli aspetti ambientali legati alle attività della Società, definisce le relative procedure e istruzioni e gestisce le Non Conformità e le Azioni Correttive/Preventive.

Responsabile Logistica: è responsabile del coordinamento dell'arrivo delle materie prime e del loro corretto immagazzinamento. Supervisiona il processo di consegna e garantisce il corretto carico dei prodotti finiti sui mezzi di trasporto.

Temi rilevanti

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

ESRS Standards

ESRS 2 IRO-1

L'informativa compresa nel paragrafo ha l'obiettivo di fornire le informazioni necessarie al fine di comprendere, da parte di tutti gli stakeholder, il processo attraverso il quale sono stati individuati gli **impatti**, i **rischi** e le **opportunità** e ne è stata valutata la **rilevanza** e, di conseguenza, le informazioni incluse nel Report di sostenibilità.

I temi rilevanti secondo gli ESRS

Gli European Sustainability Reporting Standards - ESRS stabiliscono che i temi rilevanti (IRO Impact Risk Opportunities) vengano identificati e valutati dal punto di vista della rilevanza dell'impatto, della rilevanza finanziaria o da entrambe (in materia ambientale, sociale e di governance).

- **Impact Materiality** – Impatti significativi, effettivi o potenziali, su persone e ambiente, direttamente connessi alle attività, prodotti e servizi di un'impresa.
- **Financial Materiality** – rischi e opportunità di sostenibilità che possono influenzare il valore dell'impresa (in termini di effetti finanziari).

Gli impatti, rischi e opportunità comprendono anche quelli che sorgono o possono sorgere nell'ambito delle relazioni di business dirette e indirette nella catena del valore (attività/settori, aree geografiche, operazioni, fornitori, clienti, altre relazioni, dove esiste la probabilità che si generino / esistano IRO rilevanti).

Processo e metodologia di Materiality Assessment

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi, opportunità rilevanti prevede le seguenti fasi:



Comprensione del contesto

Il contesto di riferimento è riferito a quanto descritto nei precedenti paragrafi relativamente all'informativa di carattere generale in materia di strategia, modello di business e catena del valore e relazioni con gli stakeholder e sottostanti relazioni commerciali e contesto di sostenibilità.

Individuazione IRO effettivi e potenziali

Il processo di individuazione degli IRO (temi rilevanti) effettivi e potenziali su persone e ambiente è stato condotto secondo una metodologia che ha comportato l'analisi di fonti esterne, fonti interne, tenuto conto del confronto e ascolto degli stakeholder, integrato con un'analisi specifica dei rischi e delle opportunità, come richiesto dagli ESRS.

L'analisi ha tenuto conto delle caratteristiche delle attività e del modello di business, dei rapporti commerciali, geografie o altri fattori che comportano un rischio maggiormente elevato di impatti negativi. Come già specificato, sono stati considerati gli impatti generati direttamente attraverso le proprie attività o in conseguenza dei rapporti commerciali ed ha preso in considerazione le relazioni e consultazioni degli stakeholder, per comprendere in che modo potrebbero essere subire gli impatti. Le opinioni e valutazioni di esperti esterni sono stati indirettamente considerati attraverso le diverse fonti esterne analizzate.

Fonti esterne

Quadro normativo di riferimento - [EU Farm to Fork Strategy](#) ; [Politica Agricola Comune \(PAC\)](#) ; [EU Biodiversity Strategy](#)

World Economic Forum - [WEF Global Risks Report 2026](#) ; [WEF - Diversity, Equity and Inclusion Lighthouses 2025](#)

OECD - [Guida dell'OCSE sul dovere di diligenza per la Condotta d'impresa responsabile](#) ; [Linee guida OCSE per le imprese multinazionali sulla condotta responsabile d'impresa](#) - [OECD-FAO Agricultural Outlook 2025-2034](#)

United Nations - [Guiding Principles on business and human rights](#)

Studi e ricerche di settore - [The state of food security and nutrition in the world 2025](#) ; [Legambiente - Analisi dei residui dei fitofarmaci negli alimenti 2025](#) ; [ISMEA - Report AgriMercati - III trimestre 2025](#)

SASB – Sustainability Accounting Standards - Materiality Finder (Food Retailers & Distributors / Resource Transformation - Containers & Packaging)

IFRS Industry-based guidance – IFRS General Sustainability-related Disclosures

Benchmark per comparazione con principali peer e partners strategici di Semolificio Loiudice in tema: Gestione dei temi materiali / Politiche, Sistemi di gestione, Certificazioni / Gestione dei rischi / Sustainable Development Goals

Fonti interne

Diagnosi energetica

Manuale gestione qualità e ambiente

Documento di valutazione dei rischi (DVR)

Manuale HACCP Hazard Analysis and Critical Control Points (salubrità degli alimenti)

Indagine clima aziendale

Procedura whistleblowing

Codice etico

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs 231 /2001

Report di Sostenibilità 2024

Valutazione e determinazione IRO rilevanti

Fasi di valutazione	Sintesi processo e contenuti
Analisi qualitativa	Identificazione e approfondimento dei possibili IRO Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti rispetto alle tematiche emerse dalla fase di identificazione dei potenziali temi rilevanti.
Caratteristiche IRO Impatti, Rischi e Opportunità	Caratterizzazione di Impatti, Rischi e Opportunità in analisi Caratteristiche Impatti <ul style="list-style-type: none">▪ Effettivo / Potenziale▪ Positivo / Negativo▪ Breve / medio / lungo termine▪ Da operazioni proprie / Lungo la catena del valore Caratteristiche Rischi/Opportunità <ul style="list-style-type: none">▪ Breve / medio / lungo termine▪ Da operazioni proprie / Lungo la catena del valore
Analisi quantitativa	Valutazione rilevanza degli impatti: rilevanza secondo criteri di gravità e probabilità di accadimento. La gravità si basa sulla scala, ambito e il carattere irrimediabile degli impatti negativi. Sono state fissate a tale scopo delle soglie quantitative e/o qualitative. Valutazione rischi e opportunità: rilevanza rispetto a probabilità di accadimento e magnitudo potenziale. In tale ambito, ed in modo coerente rispetto alla valutazione degli impatti, sono state fissate soglie quantitative e/o qualitative per la valutazione degli effetti finanziari relativi alle tematiche di sostenibilità (performance economica, situazione finanziaria, flussi di cassa e accesso ai finanziamenti).

Il processo di analisi della doppia rilevanza (Materiality Assessment) ha coinvolto le diverse funzioni aziendali. Le analisi condotte dalle funzioni aziendali sono state fondamentali per la redazione della rilevanza finanziaria. La valutazione della rilevanza finanziaria è stata determinata considerando il livello di rischio finale, che riflette l'esposizione attuale della Società dopo l'adozione di misure di mitigazione, quali policy aziendali, procedure operative, definizione di ruoli e responsabilità, segregazione delle attività, controlli interni, sistemi informativi e coperture assicurative.

I temi rilevanti

ESRS Standards

ESRS 2 SBM-3

L'analisi di doppia rilevanza (**Double Materiality Assessment – Analisi di doppia rilevanza** nella traduzione italiana degli ESRS), nel contesto di reportistica di sostenibilità, è essenziale per valutare e comprendere l'impatto delle attività di Semolificio Loiudice su ambiente e Società e i rischi e opportunità finanziari sottostanti le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

L'approccio considera sia gli impatti, classificati come attuali o potenziali, positivi o negativi, che Semolificio Loiudice può generare sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio o lungo termine (rilevanza di impatto), sia l'influenza dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) sulla performance finanziaria e la resilienza di Semolificio (rilevanza finanziaria). L'introduzione dello standard europeo ESRS ha favorito l'identificazione di rischi e opportunità ESG rilevanti, che integrano i risultati dell'analisi di impatto e che riflettono una maggiore consapevolezza e attenzione verso l'impatto finanziario potenziale di questi fattori ed una loro valutazione coerente e integrata.

Le informazioni analitiche relativamente a impatti, rischi e opportunità riferite ai singoli temi rilevanti sono riportate nei corrispondenti paragrafi, dove i temi vengono trattati (ESRS tematico). Negli schemi di seguito presentati è richiamata una sintesi di tali informazioni descrittive.

Temi rilevanti (IRO)	Descrizione tema [Impatti Rischi Opportunità]	Caratteristiche [Impatti Rischi Opportunità]
Temi ambientali		
E1 Cambiamenti climatici		
Energia	<u>Impatti</u> Impatti negativi: consumi di energia da attività produttive e lungo la catena del valore. In particolare: a) processi industriali di pulitura e macinazione del grano; b) lungo l'intera catena del valore, dall'approvvigionamento delle materie prime fino alle fasi di trasporto dei prodotti.	Effettivo
		Negativo
	<u>Rischi</u> Rischi di transizione regolamentari e legali (introduzione / rafforzamento normative ambientali), tecnologici (innovazione e modifica processi e tecnologia di produzione / efficienza energetica), di mercato e reputazionali (richieste clienti e consumatori finali in relazione al profilo energetico). Rischi operativi e di mercato: esposizione alle dinamiche di mercato dei costi energetici con effetti sui costi di produzione e performance economiche e finanziarie.	Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Mitigazione dei cambiamenti climatici	<u>Impatti</u> Impatti negativi: emissioni GHG / gas effetto serra generate dai consumi di energia elettrica e gasolio da processi produttivi e lungo la catena del valore (approvvigionamento materie prime – logistica – gestione rifiuti – fine vita dei prodotti).	Breve - Medio - Lungo termine
		Negativo
	<u>Rischi</u> Rischi di transizione regolamentari / legali e tecnologici: introduzione / modifiche normative per fronteggiare il cambiamento climatico ed evoluzione della tecnologia produttiva per accompagnare e accelerare / favorire i piani di transizione energetica. Rischi di transizione di mercato e reputazionali: orientamento del mercato / evoluzione della domanda (sia per mercato business che per consumer) verso prodotti e modelli di business sostenibili, che dimostrino impegno e realizzino azioni per contenimento dei consumi di energia e riduzione delle emissioni GHG, richieste e adeguamento a standard clienti diretti business.	Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Adattamento ai cambiamenti climatici	<u>Rischi</u> Rischi fisici (acuti e cronici) come aridità, siccità, aumento delle temperature, alluvioni, derivanti da eventi climatici nelle aree geografiche di: a) stabilimento del Semolificio Loiudice e, in misura più significativa b) fonti di approvvigionamento (Value chain), che possono avere conseguenze in termini di business continuity sui processi di coltivazione del grano / interruzione della filiera, disponibilità materie prime.	Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
E3 Acque e risorse marine		
Acque Consumo idrico Prelievi idrici	<u>Impatti</u> Impatti negativi (diretti): processi industriali di trasformazione del grano, in particolare nella fase di bagnatura, che richiedono un utilizzo intensivo di risorse idriche in aree caratterizzate da stress idrico elevato. Impatti negativi (indiretti): consumi di acqua a monte della filiera relativi alla coltivazione del grano.	Effettivo
		Negativo
	<u>Rischi</u> Rischi di mercato (Business continuity) e tecnologici (operativi) determinati dalla disponibilità di adeguate risorse idriche per garantire l'irrigazione necessaria per la coltivazione e produzione / processi di trasformazione del grano.	Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
E4 Biodiversità		
Impatto sullo stato delle specie Dimensioni della popolazione di una specie	<u>Impatti</u> Impatti negativi (diretti): le attività produttive della Società, localizzate all'interno della zona SIC/ZPS Murgia Alta, possono generare impatti sulla biodiversità locale. Tali attività possono contribuire al degrado degli habitat naturali, con potenziali effetti	Potenziale
		Negativo
		Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie

Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici	negativi sulla fauna e sulla flora autoctone, compromettendo l'equilibrio dell'ecosistema circostante.	
	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari / legali e reputazionali che generano restrizioni in materia di utilizzo dei terreni e limiti allo sviluppo o ampliamento degli impianti, dovuti alla presenza di specie protette nelle aree circostanti gli stabilimenti.	Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie
	Rischi operativi, regolamentari e reputazionali legati agli impatti sulla biodiversità lungo la supply chain agricola, derivanti da consumo di suolo, perdita di habitat e pratiche non sostenibili, con potenziali effetti sulla disponibilità e qualità delle materie prime.	Breve - Medio - Lungo termine
		Lungo la catena del valore
E5 Economia circolare		
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	<u>Impatti</u> Impatti negativi: utilizzo delle materie prime impiegate nei processi produttivi e degli imballaggi dei prodotti in entrata.	Effettivo
		Negativo
		Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari di mercato e tecnologici (disponibilità risorse, processi di produzione e costi operativi) legati all'evoluzione di normative o regolamentazioni in materia di utilizzo delle materie prime e materiali per l'imballaggio.	Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	<u>Impatti</u> Impatti negativi: spreco alimentare e gestione del fine vita degli imballaggi.	Potenziale
		Negativo
		Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie
	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari e tecnologici (processi di produzione e costi operativi) legati all'evoluzione di normative o regolamentazioni in materia di utilizzo e materiali per l'imballaggio.	Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Rifiuti	<u>Impatti</u> Impatti negativi: gestione dei rifiuti generati durante le fasi di lavorazione e distribuzione (imballaggi).	Effettivo
		Negativo
		Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Temi sociali		
S1 Forza lavoro propria		
Condizioni di lavoro Occupazione sicura Salari adeguati Dialogo sociale Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	<u>Impatti</u> Impatti positivi: creazione di un ambiente di lavoro che offre occupazione stabile, salari adeguati e il rispetto di diritti, quali il dialogo sociale e la contrattazione collettiva con attenzione all'equilibrio vita-lavoro e al dialogo con le rappresentanze interne.	Effettivo
		Positivo
		Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie
Salute e sicurezza	<u>Impatti</u> Impatti negativi legati alla possibilità che si verifichino infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro.	Potenziale
		Negativo
		Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie
	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari / legali e reputazionali originati dalla mancata adozione di misure efficaci di prevenzione e monitoraggio, con aumento della possibilità di infortuni, malattie professionali e stress lavorativo, compromettendo la produttività e la business continuity e originando possibili contenziosi.	Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	<u>Impatti</u>	Effettivo
		Positivo

Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Impatti positivi sulla condizione delle persone derivanti da un ambiente di lavoro che garantisce il rispetto dei lavoratori e la pari opportunità, l'assenza di discriminazioni, la formazione continua.	Breve - Medio - Lungo termine Da operazioni proprie
Formazione e sviluppo delle competenze		
Diversità		
S2 Lavoratori nella catena del valore		
Condizioni di lavoro	<u>Impatti</u>	Potenziale
Occupazione sicura	Impatti relativi a condizioni di lavoro nella filiera di produzione che possono essere caratterizzate da potenziali impatti negativi sui diritti umani e sugli altri diritti delle persone (occupazione sicura – salari inadeguati - salute e sicurezza).	Negativo
Salari adeguati		Breve – Medio – Lungo termine
Salute e sicurezza		Lungo la catena del valore – a monte e a valle
	<u>Rischi</u>	Breve - Medio - Lungo termine
	Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e di reputazione causati dall'assenza o all'inadeguatezza delle attività di due diligence e monitoraggio relative alla catena di fornitura, finalizzate in primo luogo a verificare condizioni di lavoro adeguate e conformi alle norme applicabili per la forza lavoro. I rischi di mercato riguardano anche la business continuity e possibili conseguenze sulla struttura, composizione e disponibilità della Supply Chain.	Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
S4 Consumatori e utilizzatori finali		
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	<u>Impatti</u>	Potenziale
	Impatti negativi: eventuali criticità legate alla correttezza, trasparenza e completezza delle informazioni rese disponibili e comunicate sui prodotti.	Negativo
		Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Accesso a informazioni (di qualità)	<u>Rischi</u>	Breve – Medio – Lungo termine
Riservatezza	Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e di reputazione originati da contenuti di informazione non adeguati o non conformi agli standard normativi, tali da comportare rischi in termini di fiducia del consumatore, contestazioni da parte del mercato o autorità di controllo, potenziali danni reputazionali, con ricadute anche a livello commerciale.	Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	<u>Impatti</u>	Potenziale
	Impatti negativi: mancato rispetto degli standard in materia di sicurezza alimentare dei prodotti offerti dalla Società in linea con gli standard di conformità a tutela della salute e sicurezza degli utenti finali.	Negativo
Salute e sicurezza		Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Salute della persona	<u>Rischi</u>	Breve – Medio – Lungo termine
	Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e di reputazione derivanti dalla non conformità ai requisiti normativi in materia di sicurezza e qualità dei prodotti venduti, inclusi eventuali reclami da parte dei clienti.	Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Tem di governance		
G1 Condotta delle imprese		
Cultura d'impresa	<u>Impatti</u>	Potenziale
	Impatti positivi: la promozione e il consolidamento della cultura d'impresa, basata su una condotta etica del business, generano impatti positivi nei confronti degli stakeholder interni ed esterni, rafforzando il senso di appartenenza della forza lavoro, il senso di responsabilità nei rapporti con lavoratori, fornitori, clienti e altri stakeholder.	Positivo
		Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	<u>Impatti</u>	Potenziale
	Impatti negativi derivanti dalla non corretta gestione della catena di fornitura / mancata selezione e qualifica dei fornitori nel rispetto di standard e criteri ambientali e sociali.	Negativo
		Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie
	<u>Rischi</u>	Medio – Lungo termine
	Rischi regolamentari / legali, di mercato e di reputazione derivanti dalla presenza di fornitori caratterizzati da impatti ambientali e sociali potenzialmente negativi. I rischi possono comportare anche problematiche di business continuity (interruzioni nella catena di approvvigionamento), aumenti nei costi delle materie prime, danni	Da operazioni proprie e lungo la catena del valore

	reputazionali e potenziali sanzioni legali, contrattuali e provvedimenti amministrativi.	
Corruzione attiva e passiva Prevenzione e individuazione compresa la formazione	Impatti Impatti dovuti a possibili eventi di corruzione attiva e passiva nei rapporti con gli stakeholder, con conseguenti distorsioni nella concorrenza.	Potenziale Negativo Breve - Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi regolamentari / legali, reputazionali, di mercato a seguito di episodi di corruzione e/o concussione.	Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Incidenti		

Gli effetti degli impatti, rischi e opportunità rilevanti sul modello aziendale, sulla strategia e sul processo decisionale vengono approfonditi all'interno della rendicontazione delle diverse tematiche (ESRS) valutate come rilevanti. Si evidenzia che non vi sono effetti finanziari correnti correlati ai rischi ed alle opportunità identificati come rilevanti che non siano stati riflessi all'interno del Report di Semolificio Loiudice.

I temi rilevanti e la rendicontazione ESRS

ESRS Standards	ESRS 2 IRO-2
----------------	--------------

All'interno del capitolo *Indice dei Contenuti ESRS* viene presentato un Indice, al quale si rinvia, nel quale viene riepilogata l'informativa presentata nel documento (Obblighi di informativa) in base ai risultati dell'analisi di rilevanza.

Le informazioni rilevanti per Semolificio Loiudice che verranno presentate nei successivi capitoli sono state definite rispetto agli impatti, rischi e opportunità identificati con il processo di Doppia rilevanza. Non si segnalano omissioni rispetto alle tematiche descritte.

Politiche adottate per la gestione delle tematiche di sostenibilità rilevanti

ESRS Standards	ESRS 2 MDR-P, ESRS 2 MDR-A, ESRS 2 MDR-T
----------------	--

L'impegno della Società nel garantire una condotta responsabile del business è dimostrato dall'adozione di Politiche e Sistemi di gestione certificati.

Politiche / Sistemi di gestione	ESRS tematico
Codice Etico	S1 Forza lavoro propria S4 Consumatori e utilizzatori finali G1 Condotta delle imprese
Carta dei valori	S1 Forza lavoro propria S4 Consumatori e utilizzatori finali G1 Condotta delle imprese
Procedura Whistleblowing	S1 Forza lavoro propria S4 Consumatori e utilizzatori finali G1 Condotta delle imprese
Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (il "Modello 231")	S1 Forza lavoro propria S4 Consumatori e utilizzatori finali G1 Condotta delle imprese
Politica per la Qualità	S4 Consumatori e utilizzatori finali
Politica Ambientale	E1 Cambiamenti climatici E3 Acqua e risorse marine E4 Biodiversità E5 Uso delle risorse ed economia circolare
ISO 14001:2015	E1 Cambiamenti climatici E3 Acqua e risorse marine E4 Biodiversità E5 Uso delle risorse ed economia circolare

ISO 9001:2015	S4 Consumatori e utilizzatori finali
ISO 22005:2008	S4 Consumatori e utilizzatori finali
BRC Global standard Food Safety	S4 Consumatori e utilizzatori finali

Codice Etico

La Società ha adottato un Codice Etico, parte integrante del Modello 231, che disciplina i principi generali e le regole di comportamento cui viene riconosciuto un valore etico positivo, con la finalità di orientare l'agire aziendale verso comportamenti eticamente corretti. I principi etici generali della Società, espressi attraverso il proprio Codice Etico, sono la trasparenza, la correttezza, l'efficienza, lo spirito di servizio, la collaborazione tra colleghi, la valorizzazione professionale e la concorrenza.



Trasparenza

Il principio di trasparenza si basa sull'**autenticità, chiarezza e accessibilità dell'informazione**. La Società si impegna ad osservare tale principio fornendo a tutti gli interessati le dovute informazioni in modo chiaro ed inequivocabile, e adottando una comunicazione, verbale o scritta, di facile ed immediata comprensione. Nei rapporti con i **clienti**, così come nella stipula dei contratti, la Società divulga le proprie informazioni e comunica in modo chiaro e comprensibile, assicurando sempre il mantenimento di condizioni paritetiche.

Correttezza

Il principio di correttezza prevede, come condizione fondamentale, il **rispetto** da parte di tutti coloro che operano nella Società, o comunque per la Società, dei **diritti** di ciascun soggetto coinvolto, al di là della mera osservanza della Legge e/o del Contratto di Lavoro. Il rispetto di tale principio è da considerarsi incondizionato anche sotto il profilo della **privacy**.

Efficienza

Il principio dell'efficienza prevede che tutte le attività lavorative siano poste in essere con professionalità e funzionalità, secondo gli standard più avanzati di ciascun settore. Nello svolgimento della propria attività lavorativa, la Società si impegna ad offrire un servizio idoneo alle necessità del cliente, sempre nel rispetto della gestione delle risorse aziendali impiegate.

Spirito di servizio

Il principio dello spirito di servizio ha come obiettivo quello di fornire un servizio caratterizzato da **efficienza, qualità e alto valore sociale** alle più eque condizioni economiche e normative, **senza alcuna arbitraria discriminazione**. La Società orienta la propria attività alla soddisfazione e alla tutela dei propri clienti dando ascolto alle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei prodotti commercializzati. Per questo motivo la Società indirizza le proprie attività di ricerca e sviluppo ad elevati standard di qualità.

Valorizzazione professionale e collaborazione tra colleghi

La Società tutela le risorse umane e ne promuove la **crescita professionale**, anche rispettando principi e norme in materia di pari opportunità. La Società riconosce la centralità delle risorse umane, favorendo la **collaborazione** tra tutti coloro che operano nell'azienda o comunque per la stessa.

Concorrenza

La Società si impegna a promuovere una **leale competizione sul mercato**, operando secondo principi di correttezza, lealtà e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori concorrenti, e comunque evitando il rischio di condotte anticoncorrenziali o comunque fraudolente nei confronti dei competitors, astenendosi da comportamenti collusivi e di abuso di posizione.

Carta dei valori

La Società ha deciso di dotarsi di una Carta dei Valori contenente i **principi fondanti** e gli **orientamenti etici** che guidano l'attività aziendale. Questo documento affianca il Codice Etico, definendo un sistema di riferimenti condivisi, ispirato a criteri di integrità, responsabilità e sostenibilità, ai quali la Società si conforma nello svolgimento delle proprie operazioni. Con questo documento, la Società intende affermare la volontà di coniugare il perseguimento degli obiettivi

economici con il rispetto della dignità delle persone e la tutela dell'ambiente, promuovendo al contempo un percorso di crescita consapevole e partecipata per tutti i soggetti che operano al suo interno o che entrano in relazione con essa.

Whistleblowing

Semolificio Loiudice si è dotato di una procedura di Whistleblowing, in conformità alle Linee Guida approvate dall'ANAC. Il sistema di whistleblowing, così definito, è disciplinato dalle disposizioni normative di cui al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, attuativo della Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019.

Le attività in cui si articola il processo gestionale delle segnalazioni sono trasmissione, ricezione e gestione, istruttoria ed accertamento, archiviazione. Le violazioni, oggetto di segnalazione, possono riguardare sia disposizioni normative nazionali che dell'Unione Europea. Le segnalazioni devono pervenire all'Organismo di Vigilanza tramite un Canale interno, che deve garantire la riservatezza della persona segnalante, del facilitatore, della persona coinvolta o comunque dei soggetti menzionati nella segnalazione e del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

La segnalazione, oltre a dover essere il più possibile completa sotto il profilo della descrizione del fatto oggetto della segnalazione, con una indicazione chiara delle circostanze di tempo e di luogo in cui tale fatto si è verificato, deve anche indicare in modo preciso le generalità o gli altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati, al fine di garantirgli protezione.

La Società, al fine di agevolare la trasmissione delle segnalazioni, ha adottato un apposito canale di segnalazione via web, raggiungibile attraverso il sito della Società, all'indirizzo [WBPortal](#).

Le segnalazioni possono essere effettuate anche in forma anonima e sono, ove circostanziate, equiparate a segnalazioni ordinarie e devono quindi essere trattate in conformità alle altre. La gestione dei canali di segnalazione interna è affidata all'Organismo di Vigilanza, il quale, è tenuto al rispetto delle indicazioni poste dal Legislatore per assicurare sia una efficiente e tempestiva gestione della segnalazione.

Modello 231 e Organismo di Vigilanza

Il Dlgs 231/2001, riguardante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche delle Società e delle associazioni anche prive di persona giuridica, ha introdotto la responsabilità amministrativa – penale per le persone giuridiche, in base alla quale queste entità possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate, in relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio della Società dagli amministratori o dai dipendenti.

Semolificio ha adottato il proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. 231**, con delibera dell'Amministratore Unico il 13 gennaio 2021, ed ha nominato un **Organismo di Vigilanza** dotato di poteri autonomi di iniziativa e controllo. Il Modello 231 definisce e orienta precipe **condizioni di correttezza e trasparenza** nel compimento degli affari e delle attività aziendali, tutela la posizione e l'immagine della Società nei confronti dei propri stakeholder.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del Dlgs 231/2001 è composto da due sezioni: la parte generale e la parte speciale. Mentre la prima parte si concentra sul quadro normativo, sul modello di organizzazione e gestione, sull'Organismo di Vigilanza, sul sistema di formazione-informazione e diffusione del modello, oltre che sul sistema sanzionatorio, la seconda parte, cioè quella speciale, divisa per sezioni identificate da lettere, detta la disciplina dei relativi casi.

Completano il modello il **Codice Etico** e la **Carta dei Valori**, documenti che costituiscono per la Società, al di là delle prescrizioni di legge, un valido strumento di sensibilizzazione per tutti coloro che lavorano per e con la Società.

L'**Organismo di Vigilanza** (OdV) è un organo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con compiti di vigilanza, applicazione ed aggiornamento del Modello 231. L'OdV deve essere interno alla Società, ma distinto dagli altri Organi Sociali, poiché tale Organismo ha il compito di svolgere attività che, se per un verso presuppongono una conoscenza delle dinamiche aziendali e della struttura societaria, per altro richiedono una posizione di terzietà rispetto alla Società. Tale condizione appare necessaria in quanto anche gli Organi Sociali sono destinatari dell'attività di controllo e vigilanza demandata all'OdV. L'Organismo di Vigilanza deve essere dotato, oltre ai classici requisiti di autonomia e indipendenza, professionalità e onorabilità, di continuità e stabilità d'azione e deve garantire un'adeguata esperienza nell'ambito dei controlli aziendali, puntualizzandosi, al riguardo, che a tale Organo non dovranno essere attribuiti compiti e/o ruoli aziendali tali da limitarne l'obiettività di giudizio e l'imparzialità. L'Organismo di Vigilanza, al fine di garantire una corretta osservanza del Modello, deve effettuare una costante attività di rendicontazione nei confronti degli Organi Sociali.

Politica per la Qualità

Semolificio Loiduce adotta una **Politica per la Qualità** integrata nella gestione aziendale e condivisa a tutti i livelli dell'organizzazione. Tale politica si concretizza attraverso l'identificazione puntuale delle **esigenze del cliente** e la fornitura di prodotti in linea con le aspettative esplicite e implicite degli stessi. La Società è impegnata nel miglioramento continuo attraverso il **supporto tecnico e commerciale**, la **trasparenza** e **chiarezza** delle condizioni contrattuali, nonché l'ottimizzazione dei processi interni. Particolare attenzione è riservata al rispetto delle caratteristiche igienico-sanitarie del prodotto e alla conformità alla normativa vigente.





Politica Ambientale

Semolificio Loiduce fonda la propria attività sul rispetto della salute, della sicurezza e della qualità della vita, con un forte impegno per la **tutela dell'ambiente**.

La Società agisce per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, **ottimizzando l'uso delle risorse, limitando la produzione di rifiuti e gestendo le emergenze ambientali**. La sensibilizzazione del personale, dei fornitori e dei clienti, unita a un dialogo trasparente con le autorità, rappresenta un pilastro dell'approccio ambientale di Semolificio Loiduce.

I sistemi di gestione e le certificazioni

Semolificio Loiduce ha adottato le seguenti certificazioni e sistemi di gestione aziendale:

	UNI ISO 9001:2015 Sistemi di gestione della qualità	La norma ISO 9001:2015 identifica una serie di normative e linee guida sviluppate che definiscono i requisiti per la realizzazione, all'interno di un'organizzazione, di un sistema di gestione della qualità , al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio , ottenere e incrementare la soddisfazione del cliente.
	UNI ISO 22005:2008 Sistema di Rintracciabilità nella Filiera alimentare e mangimistica	Segue e documenta il percorso di ogni lotto produttivo lungo la filiera del prodotto , rendendolo rintracciabile e consentendo di risalire in qualsiasi momento a localizzazione e provenienza. Dimostra l'origine dei prodotti e delle materie prime utilizzate. Misura la capacità dell'organizzazione di stabilire le regole che possano garantire in ogni fase della filiera tutti quegli elementi di qualità, sicurezza alimentare e rintracciabilità.
	UNI ISO 14001:2015 Sistemi di gestione ambientale	La norma ISO 14001:2015 prevede linee guida per la creazione di un sistema di gestione ambientale (SGA) . Grazie a tale norma, le aziende e le organizzazioni hanno la facoltà di migliorare le misure da attuare per un metodo di lavoro e una produzione che siano il più possibile rispettosi dell'ambiente . Lo standard è stato progettato in modo da poter essere applicato indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda e dal settore.
	BRC Global Standard for Food Safety	Lo standard GFSF (più noto come standard BRC Food, dal British Retail Consortium che lo ha sviluppato) è nato nel 1998 per rispondere alle esigenze della GDO britannica di garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti a marchio. Attualmente la certificazione è richiesta da molti retailer per garantire l'affidabilità dei produttori e dei prodotti per i quali sarebbero difficili e costose altre forme di controllo.

Manuale del Sistema di Gestione

Semolificio ha definito nel tempo il proprio **sistema di gestione** nel rispetto degli standard internazionali in materia di **qualità** (ISO 9001:2015), **ambiente** (ISO 14001:2015), **rintracciabilità nelle filiere agroalimentari** (ISO 22005:2008) e **sicurezza alimentare** (BRC) con l'obiettivo di migliorare la propria performance e assicurare condizioni di sviluppo coerenti e sostenibili.

La Società ha adottato un **Manuale Integrato del Sistema di Gestione della Qualità e Ambiente**, un mezzo per assicurare che gli aspetti ambientali inerenti alle attività della Società siano conformi alla **Politica ambientale** e ne

rappresentino i relativi obiettivi e risultati programmati. Nello specifico, il Manuale descrive i principi fondamentali del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente adottato dalla Società per le attività di produzione e distribuzione di semola di grano duro e coprodotti.

Il Manuale persegue i seguenti **obiettivi**:

Garantire la conformità alle norme di riferimento	Rispettare i requisiti qualitativi di legge e contrattuali	Controllare le attività tecniche e organizzative per raggiungere gli obiettivi prefissati	Migliorare la soddisfazione del cliente	Prevenire i problemi ambientali
---	--	---	---	---------------------------------

Il Sistema di gestione della Qualità e dell'Ambiente coinvolge tutte le attività e le operazioni svolte nel sito che hanno o possono avere un impatto sull'ambiente circostante. Il sistema viene periodicamente controllato e sottoposto ad audit, per assicurare la conformità alle leggi, alle norme di riferimento, ai principi del miglioramento continuo e della prevenzione dell'inquinamento.



L'adozione strategica da parte di Semolificio Loiudice di adottare il sistema di gestione descritto, ha aiutato a migliorare la prestazione complessiva e a costruire una solida base per iniziative di sviluppo sostenibile.

I principali benefici per l'organizzazione, derivanti dall'attuazione del sistema in questione, sono stati:

- La capacità di fornire con regolarità prodotti e servizi che soddisfino i **requisiti del cliente e quelli obbligatori**, in particolare quelli legislativi e regolamentati di cui alla ISO 9001 e ISO 14001;
- Facilitare le **opportunità** per accrescere il **livello generale di soddisfazione del cliente**;
- **Affrontare i rischi e cogliere le opportunità** associate al contesto dell'organizzazione ed agli obiettivi prefissati nella progettazione ed attuazione dell'attuale sistema di gestione.

Certificazioni di prodotto

La conformità ai requisiti in materia di **Sicurezza e Qualità Alimentare** relativi alla progettazione, allo sviluppo e alla produzione della **semola di grano duro** è assicurata attraverso il conseguimento di specifiche certificazioni, a garanzia degli standard adottati lungo l'intera filiera produttiva.

Certificazione di prodotto	Descrizione
	Agricoltura Biologica Certificazione che attesta che i prodotti confezionati contengono almeno il 95% di ingredienti provenienti da agricoltura biologica, coltivati e trasformati secondo i regolamenti europei in materia di produzione biologica.
 Kosher	Kosher La certificazione Kosher è un servizio offerto alle aziende alimentari orientate al mercato nazionale ed internazionale. Ottenere il certificato Kosher significa produrre alimenti idonei al consumo e conformi alle norme alimentari ebraiche.

Certificazione Biologica

La certificazione biologica rappresenta un elemento strategico di impegno verso modelli produttivi sostenibili e responsabili, garantendo standard elevati di qualità, sicurezza e conformità ambientale. Attraverso l'adozione di pratiche agricole orientate alla tutela della biodiversità e all'impiego di sostanze di origine naturale, essa favorisce una gestione efficiente e consapevole delle risorse ambientali, quali suolo, acqua e aria. In questo contesto, la sostenibilità si configura non solo come valore etico, ma anche come leva competitiva e di posizionamento per le aziende del comparto agroalimentare.

Certificazione Kosher








Dal 2009, la Società è certificata secondo lo standard **Kosher**, garantendo la conformità dei propri prodotti ai requisiti etici e religiosi della tradizione ebraica. La certificazione riguarda la semola di grano duro, la semola integrale e la semola rimacinata di grano duro e integrale. Nel processo di accreditamento, è stata verificata l'idoneità di tutti gli ingredienti e





sotto-ingredienti utilizzati, nonché degli impianti di lavorazione, rispetto ai requisiti previsti da questa specifica disciplina alimentare.





Temi rilevanti - Obiettivi e azioni

ESRS Standards	ESRS 2 MDR-T, ESRS E1 E1-4, ESRS E3 E3-3, ESRS E4 E4-4, ESRS E5 E5-3, ESRS S1 S1-5, ESRS S2 S2-5, ESRS S3 S3-5, ESRS S4 S4-5
----------------	--

Al momento non è stata definita una timeline puntuale per le iniziative previste, in quanto l'avanzamento di tali obiettivi dipende anche da fattori esterni e da soggetti terzi lungo la catena del valore.



Tema rilevante	Obiettivi	Azioni	Stato	SDGs Sustainable Development Goals	
E1 - Cambiamenti climatici					
Energia Mitigazione dei cambiamenti climatici Adattamento ai cambiamenti climatici	Ridurre il consumo di energia derivante da fonti fossili Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra	Acquisto di Energia proveniente da fonti rinnovabili (contratti con Garanzia di Origine).	Realizzato per il 33% del totale	 	7.2 Aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale 7.3 Raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica 13.2 Integrate nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici
		Installazione di un nuovo impianto fotovoltaico.	In corso		
		Sostituzione dei motori più energivori con motori ad alta efficienza energetica.	Realizzato		
		Sviluppo del trasporto intermodale per ricevimento della materia prima.	In corso		
E3 Acque e risorse marine					
Acque	Ridurre il consumo di acqua	Realizzare un sistema di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche.	In corso	 	6.3 Migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi. 12.2 Raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali
E4 Biodiversità ed ecosistemi					
Impatto sullo stato delle specie	Preservare la fauna locale	Protezione delle specie che insistono nelle vicinanze dello stabilimento.	In corso		15.5 Intervenire d'urgenza e in modo significativo per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate
		Mantenimento delle cassette per la protezione e tutela del Falco.	In corso		
E5 Economia circolare					
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Mantenimento della % di materiali provenienti da riciclo e riciclabili	Mantenimento della percentuale di materiali provenienti da riciclo per il packaging.	In corso		12.2 Raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali
		Aumentare il numero di fornitori certificati.	In corso		
		Packaging 100% riciclabile nella carta, grazie alla rimozione della linguetta di plastica.	Realizzato		
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Valorizzare i coprodotti derivanti dalla molitura	Continuare a destinare i coprodotti ad usi zootecnici.	In corso		12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei

Tema rilevante	Obiettivi	Azioni	Stato	SDGs Sustainable Development Goals
				consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto
Rifiuti	Migliorare la gestione dei rifiuti aziendali	Limitare la generazione di rifiuti e ottimizzare il riutilizzo degli stessi.	In corso	 12 CONSUMARE RESPONSABILI
	Riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento	Incrementare la quota di rifiuti avviata a recupero.	Da realizzare	
S1 Forza lavoro propria				
Condizioni di lavoro	Valorizzazione del capitale umano e riduzione del turnover	Ampliamento delle iniziative di welfare aziendale.	Da realizzare	 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
		Incremento ore di formazione erogate.	Da realizzare	
		Adozione di un sistema di valutazione periodico delle performance dei dipendenti e raggiungimento obiettivi aziendali.	Da realizzare	
		Monitoraggio dei rischi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro.	Realizzato	
		Mantenimento degli attuali tassi di infortunio.	Realizzato	
		Collaborazioni con Scuole ed Università volte a favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.	Realizzato	
Salute e sicurezza	Mantenere un ambiente di lavoro attento alla salute e sicurezza dei dipendenti	Incremento formazione su salute e sicurezza oltre i limiti di legge.	Da realizzare	 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
		Mantenimento degli attuali tassi di infortunio	Realizzato	
S2 Lavoratori nella catena del valore				
Condizioni di lavoro	Tutelare i lavoratori lungo la catena del valore	Realizzazione partnership con istituzioni e stakeholder del territorio.	In corso	 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
		Avvio di iniziative per sensibilizzare i fornitori su tematiche relative alla sostenibilità sociale.	Da realizzare	
		Rafforzamento del sistema di qualificazione dei fornitori secondo criteri e parametri di sostenibilità (ESG).	Da realizzare	
S4 Consumatori e utilizzatori finali				
Impatti legati alle informazioni per i	Aumentare la soddisfazione dei clienti	Aumento del numero e tipologia di controlli.	In corso	3.9 Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e

Tema rilevante	Obiettivi	Azioni	Stato	SDGs Sustainable Development Goals
consumatori e/o per gli utilizzatori finali Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Mantenere alta la qualità e la sicurezza dei prodotti commercializzati	Mantenimento degli standard di qualità e affidabilità (conformità) di prodotti e servizi offerti.	Realizzato	  malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo. 12.3 Dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto
G1 Condotta aziendale				
Cultura d'impresa	Diffondere la cultura aziendale e l'attenzione alle tematiche di sostenibilità	Creazione di una sezione dedicata alla "Sostenibilità" sul sito internet.	In corso	 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione.
		Mantenimento consapevolezza dei lavoratori sulla politica aziendale e sul Codice Etico.	In corso	
Corruzione attiva e passiva	Sensibilizzare le figure responsabili sul tema della corruzione	Elaborazione di un piano di formazione sul tema della corruzione per le figure responsabili.	In corso	 16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme

2 Informativa ambientale

Cambiamenti climatici

Tema	Sottotema	SDGs
E1 Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia	 

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS Standards	ESRS 2 SBM-3, ESRS 2 IRO-1
----------------	----------------------------

Impatti	
Energia	<u>Impatti</u> Impatti negativi: consumi di energia da attività produttive e lungo la catena del valore. In particolare: a) processi industriali di pulitura e macinazione del grano; b) lungo l'intera catena del valore, dall'approvvigionamento delle materie prime fino alle fasi di trasporto dei prodotti.
Mitigazione dei cambiamenti climatici	<u>Impatti</u> Impatti negativi: emissioni GHG / gas effetto serra generate dai consumi di energia elettrica e gasolio da processi produttivi e lungo la catena del valore (approvvigionamento materie prime – logistica – gestione rifiuti – fine vita dei prodotti).

Rischi/Oportunità	
Energia	<u>Rischi</u> Rischi di transizione regolamentari e legali (introduzione / rafforzamento normative ambientali), tecnologici (innovazione e modifica processi e tecnologia di produzione / efficienza energetica), di mercato e reputazionali (richieste clienti e consumatori finali in relazione al profilo energetico). Rischi operativi e di mercato: esposizione alle dinamiche di mercato dei costi energetici con effetti sui costi di produzione e performance economiche e finanziarie.
Mitigazione dei cambiamenti climatici	<u>Rischi</u> Rischi di transizione regolamentari / legali e tecnologici: introduzione / modifiche normative per fronteggiare il cambiamento climatico ed evoluzione della tecnologia produttiva per accompagnare e accelerare / favorire i piani di transizione energetica. Rischi di transizione di mercato e reputazionali: orientamento del mercato / evoluzione della domanda (sia per mercato business che per consumer) verso prodotti e modelli di business sostenibili, che dimostrino impegno e realizzino azioni per contenimento dei consumi di energia e riduzione delle emissioni GHG, richieste e adeguamento a standard clienti diretti business.
Adattamento ai cambiamenti climatici	<u>Rischi</u> Rischi fisici (acuti e cronici) come aridità, siccità, aumento delle temperature, alluvioni, derivanti da eventi climatici nelle aree geografiche di: a) stabilimento del Semolificio Loiudice e, in misura più significativa b) fonti di approvvigionamento (Value chain), che possono avere conseguenze in termini di business continuity sui processi di coltivazione del grano / interruzione della filiera, disponibilità materie prime.

Semolificio Loiudice ha valutato i propri impatti, rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico tenendo in considerazione non solo le proprie attività, ma anche le attività lungo la catena del valore, a monte e a valle.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, si rimanda al capitolo *Temi rilevanti*.

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

ESRS Standards

ESRS E1 E1-2, ESRS 2 MDR-P

Politica Ambientale

Semolificio Loiudice adotta un approccio improntato alla **sostenibilità ambientale** come principio fondante della propria operatività, integrandolo in ogni fase del processo produttivo e gestionale. L'impegno nella **riduzione del consumo di energia** è parte integrante della strategia di miglioramento adottata dalla Società, che coinvolge tutti i dipendenti, i fornitori e i clienti in un processo di sensibilizzazione e responsabilizzazione verso il **rispetto dell'ambiente** e l'**adozione di pratiche più efficienti** in termini di risorse ed **energia**, attraverso operazioni di **efficientamento energetico** e conversione verso le **energie rinnovabili**.

Semolificio identifica e controlla le attività, i processi e le operazioni che possono influire significativamente sull'ambiente, in linea con la propria Politica ambientale, la quale viene resa sempre accessibile, in modo trasparente, sia al personale che agli stakeholder interessati.

Le attività della Società sono svolte a fronte di procedure gestionali e operative e istruzioni operative che garantiscono il rispetto di quanto previsto nella **Politica** e nei **Piani di Miglioramento**, in particolar modo per quanto riguarda il sistema di gestione dell'energia.

In relazione ai propri impatti ambientali, Semolificio ha predisposto adeguate procedure di Controllo Operativo che regolamentano le attività e le operazioni correlate. La Società pianifica l'insieme delle **attività di monitoraggio, controllo e regolazione** tale da impedire il superamento dei limiti di emissioni e il verificarsi di non conformità.

Coerentemente con tali valori, Semolificio Loiudice ha scelto di adottare il sistema di gestione ambientale conforme alla norma **UNI EN ISO 14001: 2015**.

Codice Etico

Attraverso il proprio Codice Etico Semolificio Loiudice sottolinea come l'ambiente sia il **bene primario** che la Società si impegna a salvaguardare, attraverso:

Progettazione e realizzazione dei processi produttivi e delle attività aziendali con attenzione a ridurre gli impatti ambientali

Definizione di obiettivi e programmi di miglioramento volti alla minimizzazione delle emissioni e al contenimento degli sprechi

Azioni in materia di cambiamenti climatici

ESRS Standards

ESRS E1 E1-3, ESRS 2 MDR-A

Efficienza energetica e riduzione delle emissioni

Nel corso degli anni, Semolificio Loiudice ha adottato misure per ottimizzare i consumi energetici e ridurre le emissioni di gas a effetto serra. Tali interventi sono parte di percorso di miglioramento delle performance energetiche e ambientali dello stabilimento produttivo.

Diagnosi energetica

Semolificio Loiudice è impegnato nella gestione e razionalizzazione dei propri consumi energetici, come previsto dalla propria politica ambientale. Nel 2023 la Società ha nominato un **Energy Manager**, confermato anche per il 2025, che ha condotto una **diagnosi energetica**, con durata quadriennale, in ottemperanza al D.lgs. 102/2014, tramite il supporto di una Società specializzata, con lo scopo di efficientare il sistema energetico e ridurre i costi di approvvigionamento dei vettori energetici.

A seguito della **diagnosi energetica** sono state **identificate delle opportunità** per migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi, che consistono nell'installazione di un impianto fotovoltaico e nella sostituzione di motori elettrici con classi di efficienza maggiori.

Produzione di energia da fonte rinnovabile – impianti fotovoltaici

Semolificio Loiudice ha realizzato un **impianto fotovoltaico con una potenza di picco di 259,74 kWp**, che, in condizioni standard, genera un **risparmio annuo di 280.000 kWh**.

Al fine di aumentare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, la Società ha progettato la realizzazione di un **nuovo impianto fotovoltaico** di potenza nominale di **995 kWp**, installato su un terreno adiacente allo stabilimento produttivo. Tale progetto ha ricevuto nel 2025 le necessarie autorizzazioni da parte degli enti competenti e si prevede l'entrata in funzione dell'impianto nella seconda metà del 2026.

Acquisto di energia rinnovabile

Nel corso del 2025, Semolificio Loiudice ha partecipato al **Bando Energy Release**, gestito dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), beneficiando di 4.331 MWh per il 2025 e di 4.100 MWh per il 2024 di energia elettrica certificata con Garanzia d'Origine (GO) che attesta la provenienza dell'energia da fonti rinnovabili.

Il bando favorisce l'installazione di nuova capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili da parte dei beneficiari, in cambio dell'anticipazione di energia elettrica certificata con Garanzia d'Origine nella disponibilità del GSE, per la durata di 36 mesi.

Interventi di efficientamento energetico

Nel corso degli ultimi anni la Società ha effettuato un importante upgrade di efficienza energetica **sostituendo motori di classe IE1 o inferiore con motori di classe IE4**, migliorando considerevolmente l'efficienza energetica. Gli interventi principali hanno riguardato motori in vari impianti, tra cui il molino e il semolificio, su attrezzature come trasportatori, elevatori, plansichter e laminatoi. Tali interventi, a condizioni normalizzate, producono un risparmio energetico di 300.000 kWh.

Semolificio Loiudice ha previsto, per il 2026, di installare **nuovi ventilatori di ultima generazione**, necessari nei processi di movimentazione, aspirazione e gestione delle polveri, ad alta efficienza energetica, dotati di sistemi di comando diretto. Tale soluzione consente di efficientare i consumi elettrici e migliorare il rendimento complessivo.

Sistema di monitoraggio consumi energia

Semolificio Loiudice ha installato presso lo stabilimento di Altamura un **sistema di monitoraggio** composto da apparecchiature hardware e software, che consentono di ottenere dati puntuali relativi ai consumi dei diversi centri. Tale sistema di monitoraggio è costituito da **26 punti di misura e 4 server**, che permettono la **trasmissione in cloud** per il monitoraggio da remoto.

Trasporto intermodale

Nel 2025, il Semolificio Loiudice ha avviato lo sviluppo di nuove soluzioni per il ricevimento della materia prima, utilizzando una **modalità di trasporto intermodale**. Parte dei trasporti precedentemente effettuati esclusivamente su gomma è stata trasferita a un trasporto combinato **ferro - gomma**, attraverso l'approvvigionamento di grano dallo scalo ferroviario di Foggia. Questa soluzione consente di diversificare le modalità logistiche dedicate al ricevimento della materia prima e di ridurre le emissioni lungo la catena di fornitura della Società.

Consumo di energia e mix energetico

ESRS Standards

ESRS E1 E1-5, ESRS 2 MDR-M

I consumi di energia

I **consumi energetici** di Semolificio Loiudice sono relativi principalmente a due fonti:

- **energia elettrica**, utilizzata per il funzionamento delle attrezzature, degli impianti produttivi e per le attività svolte nella sede produttiva di Altamura;
- **gasolio** per l'alimentazione dei mezzi necessari per le attività.

L'energia è impiegata in tutte le fasi del ciclo produttivo: carico e stoccaggio delle materie prime, pulitura e selezione automatica del grano, miscelazione e condizionamento del grano, macinazione e stoccaggio del prodotto finito. Ogni fase richiede energia per alimentare macchinari come trasportatori, elevatori, selezionatrici ottiche, decorticatrici e rulli di macinazione. Le fasi che comportano un maggior consumo di energia sono quelle di **macinazione** e **decorticazione**.

Nel corso del 2025 la Società ha partecipato al Bando Energy Release che le ha consentito nel 2025 di beneficiare di 4.331 MWh di energia elettrica con Garanzia d'Origine, il che ha comportato un **significativo incremento della quota del consumo di energia da fonti rinnovabili** rispetto al 2024, raggiungendo il 31,8% del consumo totale di energia, rispetto al 29,7% dell'anno precedente. Nello stesso anno Semolificio Loiudice ha prodotto 267,60 MWh da impianto fotovoltaico, in leggero aumento rispetto al 2024, grazie alle migliori condizioni climatiche.

Il consumo di **gasolio per autotrazione**, legato ai trasporti di materia prima, è stato ulteriormente ridotto rispetto al 2024 (-22,7%), grazie alla riduzione dei trasporti su gomma.

Come evidenziato nella tabella sottostante, non è disponibile il dato relativo al consumo di **GPL utilizzato per il riscaldamento** per gli anni 2024 e 2025. Pur avendo la Società utilizzato GPL nel corso del biennio, non è stato possibile quantificarne il consumo, in ogni caso non significativo, in quanto nel periodo di riferimento non è stata effettuata alcuna ricarica del relativo serbatoio.

I consumi energetici di Semolificio per il triennio vengono di seguito rappresentati in MWh, secondo quanto previsto dagli ESRS.

Energia consumata (MWh)	2025	2024	2023
Consumo totale di energia relativo alle operazioni proprie	14.470,90	14.589,63	14.094,33
Consumo di energia da fonti fossili	9.872,30	10.253,93	13.842,33
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	593,43	767,36	826,59
Gasolio per autotrazione	593,43	767,36	813,03
GPL per riscaldamento	-	-	13,56
Consumo di energia elettrica da fonti fossili acquistati o acquisiti	9.278,87	9.486,57	13.015,73
Consumo di energia da fonti rinnovabili	4.598,60	4.335,70	252,00
Energia elettrica acquistata o acquisita da fonti rinnovabili (contratti Garanzia d'Origine)	4.331,00	4.100,00	-
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	267,60	235,70	252,00
Quota del consumo da fonti rinnovabili nel consumo totale di energia (%)	31,8%	29,7%	1,8%

I dati risultano riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito di un progressivo miglioramento nelle modalità di raccolta e aggiornamento dei dati.

Intensità energetica

L'indice di intensità energetica di Semolificio Loiudice, è definito, come richiesto dagli ESRS, come rapporto tra i consumi energetici totali e i ricavi netti.

Indice intensità energetica (Ricavi)	2025	2024	2023
Consumi energia (MWh)	14.470,90	14.589,63	14.094,33

Ricavi netti (Euro)	87.085.107	93.820.694	108.095.885
Indice intensità (MWh / migliaia di euro)	0,166	0,156	0,130
Differenza %	6,9%	19,3%	20,7%

I dati risultano riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito di un progressivo miglioramento nelle modalità di raccolta e aggiornamento dei dati.

Si sottolinea che l'indice di intensità energetica rapportato ai ricavi non è di particolare rilievo rispetto al contesto in cui opera la Società, fortemente influenzato da oscillazioni dei prezzi di vendita dei prodotti. Tali dinamiche, riconducibili agli eventi straordinari che hanno interessato il settore negli ultimi anni, incidono in modo sostanziale sulla variabilità dei ricavi, rendendo il parametro poco rappresentativo dell'effettiva efficienza energetica.

Per il calcolo dell'indice di intensità energetica è stato preso come secondo parametro di riferimento il **quantitativo di semola prodotta espresso in tonnellate**. Come mostrato dalla tabella sottostante, nel 2025 l'indice di intensità energetica ha registrato un valore di 0,087 MWh/t, con un **miglioramento** rispetto al 2024 **(-1,2%)**.

Indice intensità energetica (Produzione)	2025	2024	2023
Consumi energia (MWh)	14.470,90	14.589,63	14.094,33
Tonnellate di semola prodotta	165.922	165.243	160.481
Indice intensità (MWh / tonnellate di semola prodotta)	0,087	0,088	0,088
Differenza %	-1,2%	0,5%	-2,7%

I dati risultano riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito di un progressivo miglioramento nelle modalità di raccolta e aggiornamento dei dati.

Emissioni GHG

ESRS Standards	ESRS E1 E1-6, ESRS 2 MDR-M
----------------	----------------------------

Considerata la natura del business e delle attività di Semolificio Loiudice, le emissioni in atmosfera più significative sono legate ai **gas a effetto serra (GHG Greenhouse gas)**. Il dato delle emissioni è riportato in tonnellate di CO₂ equivalente (t CO₂e) e si riferisce alle emissioni dirette (GHG Scope 1 – Greenhouse Gas), unitamente a quelle indirette associate ai consumi dell'energia elettrica (GHG Scope2).

Le emissioni dirette (GHG Scope 1) derivano dall'utilizzo di gasolio per autotrazione e dal GPL.

Le emissioni indirette (GHG Scope 2) derivano dai consumi energetici dello stabilimento provenienti da fornitura esterna (elettricità), al netto della produzione e fornitura da impianti a fonte rinnovabile (impianto fotovoltaico).

Il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG - Scope 2) è stata effettuato sia secondo l'approccio "Location-based", sia secondo l'approccio "Market Based":

- Il metodo location-based prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per la produzione di energia elettrica.
- Il metodo market-based, che richiede di determinare le emissioni GHG – Scope 2 derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo di t CO₂ nullo. Nel caso in cui non siano stati definiti specifici accordi contrattuali, l'approccio in esame richiede l'utilizzo dei fattori di emissione "residual mix" nazionale, ove tecnicamente applicabile.

Le emissioni totali (Scope 1 + Scope 2 market-based) prodotte da Semolificio **risultano in calo** rispetto al periodo di rendicontazione precedente **(-3%)**, grazie **al maggior acquisto di energia elettrica certificata con Garanzia d'Origine**.

Totale emissioni – GHG Scope 1 + GHG Scope 2 (t CO ₂ e)	2025	2024	2023
Totale emissioni GHG Scope 1 (dirette)	154,02	194,95	209,71
Totale emissioni GHG Scope 2 (indirette) – Market-based	4.093,84	4.185,47	6.515,23
Totale emissioni GHG Scope 1 / Scope 2 Market-based	4.247,86	4.380,42	6.724,94

I dati risultano riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito di un progressivo miglioramento nelle modalità di raccolta e aggiornamento dei dati.

Emissioni dirette - GHG Scope 1

Nel 2025 le **emissioni dirette** (Scope 1) sono **diminuite** rispetto all'anno precedente, principalmente grazie alla riduzione dell'utilizzo di gasolio per gli autoveicoli. Nel corso del triennio, non sono state registrate perdite di F-gas.

Emissioni dirette – GHG Scope 1 (t CO2e)	2025	2024	2023
Carburante Autoveicoli			
Gasolio	154,02	194,95	206,60
Riscaldamento			
GPL	-	-	3,11
F-gas (gas refrigeranti dispersi in atmosfera)	-	-	-
Totale - Emissioni Scope 1 (t CO2e)	154,02	194,95	209,71

Fonte

Gasolio per autotrazione – DEFRA - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025 - [GOV.UK](https://gov.uk)

GPL - DEFRA - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025 - [GOV.UK](https://gov.uk)

Emissioni indirette - GHG Scope 2

Le **emissioni indirette** (Scope 2) sono calcolate sia secondo il metodo location - based che attraverso il metodo market - based.

Si sottolinea come il valore più rappresentativo per Semolificio, sia quello **market-based**, in quanto riflette la scelta della Società di partecipare al Bando Energy Release, che le ha consentito di beneficiare di energia elettrica certificata con Garanzia d'Origine. **Tale scelta ha determinato la riduzione delle emissioni associate ai consumi elettrici del 2,2% rispetto all'anno precedente, grazie al maggior acquisto di energia da fonti rinnovabili.**

Emissioni indirette – GHG Scope 2 (t CO2e)	2025	2024	2023
Energia elettrica acquistata - Location-based method	2.877,13	2.872,20	3.425,63
Energia elettrica acquistata - Market-based method	4.093,84	4.185,47	6.515,23

I dati risultano riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito di un progressivo miglioramento nelle modalità di raccolta e aggiornamento dei dati.

Fonte

Energia elettrica Location Based: ISPRA - Ministero Ambiente Rapporto 418/2025 Tab 2.7 GHG emission factors for total electricity production (g CO2eq/kWh)

Energia elettrica Market Based: European Residual Mix | AIB (aib-net.org) [data 2024]

Intensità delle emissioni

Analogamente all'indice di intensità energetica, l'indice di intensità delle emissioni è calcolato con riferimento ai ricavi netti e alle tonnellate di semola prodotta. Ai fini del calcolo degli indici di Intensità delle emissioni per lo Scope 2 si è fatto riferimento ai valori risultanti dalla metodologia di calcolo "market-based", in quanto maggiormente rappresentativa del profilo attuale di acquisto e autoproduzione di energia elettrica e parametri omogenei a quelli utilizzati per il calcolo degli indici di intensità energetica.

L'intensità emissiva rapportata ai ricavi evidenzia nel 2025 un leggero peggioramento del 4,5%. Tale andamento risente della contrazione dei ricavi netti, influenzata dalle dinamiche dei prezzi di vendita del grano. In questo contesto, il dato normalizzato sulle tonnellate di semola prodotta si conferma l'indicatore più rappresentativo della performance operativa, **mostrando un significativo miglioramento dell'efficienza emissiva (-3,4% rispetto all'anno precedente).**

Market-based

Indice di intensità delle emissioni	2025	2024	2023
Totale emissioni GHG Scope 1, 2 (t CO2e)	4.247,86	4.380,42	6.724,94
Ricavi netti (Euro)	87.085.107	93.820.694	108.095.885
Indice intensità (t CO2e / migliaia di euro)	0,049	0,047	0,06
Differenza %	4,5%	-25%	

I dati risultano riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito di un progressivo miglioramento nelle modalità di raccolta e aggiornamento dei dati.



Market-based

Indice intensità delle emissioni	2025	2024	2023
Totale emissioni GHG Scope 1, 2 (t CO2e)	4.247,86	4.380,42	6.724,94
Tonnellate di semola prodotta	165.922	165.243	160.481

Indice intensità (t CO2e / tonnellate di semola prodotta)	0,026	0,027	0,041
Differenza %	-3,4%	-36,7%	

I dati risultano riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito di un progressivo miglioramento nelle modalità di raccolta e aggiornamento dei dati.

Acque e risorse marine

Tema	Sottotema	Sotto-sottotema	SDGs
E3 Acque e risorse marine	Acque	Consumo idrico Prelievi idrici	 

Il processo di individuazione valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

ESRS Standards	ESRS 2 IRO-1
----------------	--------------

Impatti	
Acque	<p><u>Impatti</u></p> <p>Impatti negativi (diretti): processi industriali di trasformazione del grano, in particolare nella fase di bagnatura, che richiedono un utilizzo intensivo di risorse idriche in aree caratterizzate da stress idrico elevato.</p> <p>Impatti negativi (indiretti): consumi di acqua a monte della filiera relativi alla coltivazione del grano.</p>

Rischi/Oportunità	
Acque	<p><u>Rischi</u></p> <p>Rischi di mercato (Business continuity) e tecnologici (operativi) determinati dalla disponibilità di adeguate risorse idriche per garantire l'irrigazione necessaria per la coltivazione e produzione / processi di trasformazione del grano.</p>

Semolificio Loiudice ha valutato i propri impatti, rischi e opportunità relativi all'Acqua tenendo in considerazione non solo le proprie attività, ma anche le attività lungo la catena del valore, a monte e a valle. Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, si rimanda al capitolo *Temi rilevanti*.

Politiche relative alle acque e alle risorse marine

ESRS Standards	ESRS E3 E3-1, ESRS 2 MDR-P
----------------	----------------------------

Le politiche di utilizzo della risorsa idrica di Semolificio Loiudice si ricollegano ai principi generali della Politica Ambientale complessiva della Società, volti alla **conformità alle disposizioni legislative** vigenti, applicabili alle proprie attività e al **processo di miglioramento continuo** dei prodotti e servizi, in modo da ottimizzare il consumo di acqua all'interno dei processi produttivi e adottare sistemi di recupero delle acque meteoriche.

La Società promuove attivamente lo sviluppo di una **cultura del rispetto dell'ambiente**, diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione, tramite attività di **formazione e sensibilizzazione** rivolte ai dipendenti, in modo da evitarne gli sprechi. Tale approccio è formalmente consolidato dall'adesione ai requisiti della norma **UNI EN ISO 14001:2015**, a testimonianza dell'impegno della Società nel conseguimento degli obiettivi ambientali prefissati. Tali politiche sono orientate alla **prevenzione dell'inquinamento** e alla **tutela dell'ambiente**, in linea con le disposizioni previste dall'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** rilasciata ai sensi del D.Lgs. 59/2005, il cui riesame con valenza di rinnovo è avvenuto nel 2024.

La Società è tenuta al rispetto delle condizioni autorizzative in materia di **immissione delle acque meteoriche** e allo **stoccaggio delle acque reflue domestiche**, come indicato nell'autorizzazione. Tali prescrizioni sono integrate nei piani di monitoraggio e controllo e sottoposte a **verifica periodica da parte dell'ARPA Puglia**, che svolge attività di vigilanza

e accertamento della corretta gestione ambientale, inclusa la componente idrica. I parametri valutati nel Rapporto di prova delle acque meteoriche condotto nel 2025 risultano **conformi**.

Consumo idrico

ESRS Standards	ESRS E3 E3-4, ESRS 2 MDR-M
----------------	----------------------------

Consumo idrico

Semolificio Loiudice utilizza l'acqua nel processo produttivo esclusivamente nella fase di condizionamento del grano, nella quale viene aggiunta acqua potabile per umidificare il prodotto con dosaggio controllato, prima di essere sottoposto alla macinazione.

Il condizionamento del grano permette di innalzare di 2-4 punti percentuali il contenuto di acqua ed è determinante per il rendimento delle operazioni successive, perché riduce la friabilità del chicco di grano, evitandone una eccessiva frammentazione e facilitando la separazione delle diverse parti. Tale flusso di acqua è gestito manualmente, in funzione della umidità del cereale, al peso elettrolitico, al flusso e all'umidità relativa dell'aria, consentendo un dosaggio adeguato della quantità d'acqua erogata.

L'acqua prelevata dal Semolificio risulta interamente assorbita dal processo. Lo scarico finale è nullo in quanto l'acqua è totalmente assorbita dal prodotto finito per il raggiungimento del grado di umidità richiesto dalle semole; pertanto, i consumi idrici di Semolificio Loiudice sono i medesimi quantitativi dei prelievi. Si precisa che il consumo idrico legato all'uso igienico-sanitario non è stato preso in considerazione, in quanto ritenuto trascurabile in termini di incidenza complessiva.

Consumi idrici (mc)	2025	2024	2023
Totale consumi di acqua	16.700	16.800	14.800
<i>di cui</i> in zone ad alto rischio e ad estremamente alto stress idrico	16.700	16.800	14.800

Rischio idrico - Un'area è considerata a rischio idrico quando si tratta di un bacino idrografico in cui diversi aspetti fisici legati alle risorse idriche determinano la presenza di uno o più corpi idrici in non buono stato o caratterizzati da un deterioramento, generando criticità nella disponibilità, qualità e quantità dell'acqua.

Stress idrico - Lo stabilimento di Altamura risulta situato in un'area caratterizzata da alto rischio e ad estremamente alto stress idrico. Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso, ovvero il rapporto tra prelievo di acqua totale e l'approvvigionamento rinnovabile disponibile da fonti di superficie e acque sotterranee. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico è stato utilizzato lo strumento *Aqueduct Water Risk Atlas* [Aqueduct | World Resources Institute \(wri.org\)](https://www.wri.org/aqueduct).

Prelievo idrico

I prelievi di acqua di Semolificio avvengono **dalla rete dell'acquedotto pubblico**. I **prelievi** relativi alla risorsa idrica, riportati nella tabella sottostante in metri cubi, sono rimasti stabili nel biennio 2024-2025. La variazione sensibile rispetto al 2023 è dovuta principalmente all'aumento della materia prima lavorata, ma anche alle **caratteristiche intrinseche delle diverse tipologie** di grano lavorato nel biennio successivo, che hanno determinato un utilizzo maggiore di acqua all'interno del processo produttivo nella fase di condizionamento.

Prelievi idrici (mc)	2025	2024	2023
Totale prelievi di acqua	16.700	16.800	14.800
<i>di cui</i> in zone ad alto rischio e ad estremamente alto stress idrico	16.700	16.800	14.800

Intensità idrica


L'intensità idrica calcolata sui ricavi netti registra nel 2025 un lieve peggioramento (+7,1%) rispetto al 2024, riflettendo, come evidenziato già per l'intensità dell'energia e delle emissioni, le dinamiche relative ai prezzi del grano e, di conseguenza, della semola.

Indice intensità idrica	2025	2024	2023
Totale consumi idrici (mc)	16.700	16.800	14.800
Ricavi netti (Euro)	87.085.107	93.820.694	108.095.885
Indice intensità (Consumi idrici (mc) / migliaia di euro)	0,19	0,18	0,14
Differenza %	7,1%	30,8%	

L'intensità idrica rapportata alle tonnellate di semola prodotta mostra un miglioramento rispetto all'anno precedente, nonostante un leggero aumento nel quantitativo di semola prodotta, riflettendo l'impegno di Semolificio nell'ottimizzare l'uso dell'acqua nei suoi processi produttivi. L'intensità idrica rapportata ai quantitativi di semola prodotta risulta comunque in parte influenzata dalle diverse tipologie di grano lavorate negli anni, che possono richiedere un diverso apporto di acqua nella fase di condizionamento del grano, influenzando i consumi complessivi.

Indice intensità idrica	2025	2024	2023
Totale consumi idrici (mc)	16.700	16.800	14.800
Tonnellate di semola prodotta	165.922	165.243	160.481
Indice intensità (Consumi idrici (mc) / tonnellate di semola prodotta)	0,101	0,102	0,092
Differenza %	-1,0%	10,2%	-3,1%

Biodiversità ed ecosistemi

Tema	Sottotema	Sotto-sottotema	SDGs
E4 Biodiversità ed ecosistemi	Impatto sullo stato delle specie	Dimensioni della popolazione di una specie	
	Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici		

Il processo di individuazione valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

ESRS Standards	ESRS 2 SBM-3, ESRS 2 IRO-1
----------------	----------------------------

Impatti	
Impatto sullo stato della specie	<u>Impatti</u> Impatti negativi (diretti): le attività produttive della Società, localizzate all'interno della zona SIC/ZPS Murgia Alta, possono generare impatti sulla biodiversità locale. Tali attività possono contribuire al degrado degli habitat naturali, con potenziali effetti negativi sulla fauna e sulla flora autoctone, compromettendo l'equilibrio dell'ecosistema circostante.

Rischi/Opportunità	
Impatto sullo stato della specie	<u>Rischi</u> Rischi di transizione regolamentari / legali e reputazionali che generano restrizioni in materia di utilizzo dei terreni e limiti allo sviluppo o ampliamento degli impianti, dovuti alla presenza di specie protette nelle aree circostanti gli stabilimenti.
Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici	Rischi operativi, regolamentari e reputazionali legati agli impatti sulla biodiversità lungo la supply chain agricola, derivanti da consumo di suolo, perdita di habitat e pratiche non sostenibili, con potenziali effetti sulla disponibilità e qualità delle materie prime.

Semolificio Loiudice ha valutato i propri impatti, rischi e opportunità relativi alla Biodiversità ed ecosistemi **tenendo in considerazione esclusivamente le proprie attività**.

Semolificio presenta **potenziali impatti** diretti e indiretti sulla biodiversità, con effetti sulla flora e fauna.

Ad oggi, l'analisi condotta dalla Società si è focalizzata **esclusivamente sugli impatti diretti a livello di sito**, con particolare riferimento alle attività produttive localizzate presso gli stabilimenti e nelle aree immediatamente circostanti. Per il periodo di rendicontazione, non sono ancora stati integrati nell'approccio valutativo gli impatti lungo la catena del valore né le dipendenze dagli ecosistemi naturali.

Impatti diretti

Lo stabilimento produttivo di Semolificio Loiudice è situato all'interno del sito Natura 2000 **SIC/ZPS IT9120007 Murgia Alta**, un'area di elevata rilevanza ecologica e ambientale. Il sito, che si estende su una superficie complessiva di 125.882 ettari, ospita **5 habitat** di interesse comunitario e **49 specie tutelate tra flora e fauna**, a testimonianza del suo valore per la conservazione della biodiversità. L'impianto produttivo si estende su 2,2 ettari, lo 0,0017% della superficie totale del SIC/ZPS.

Nonostante la ridotta estensione, la presenza dell'impianto all'interno di un'area sensibile comporta potenziali impatti locali su suolo, habitat e specie. Tra le potenziali pressioni ambientali associate all'attività dello stabilimento si annoverano l'occupazione di suolo naturale o seminaturale, nonché la generazione di rumore, vibrazioni e altri fattori di disturbo in grado di compromettere l'equilibrio della fauna, flora e degradazione dell'ecosistema.

Impatti indiretti

Gli **impatti potenziali indiretti sulla biodiversità sono associati alla filiera agricola**. La domanda di grano alimenta pratiche agricole che, in alcuni casi, comportano la conversione di habitat naturali in superfici coltivate. Tale conversione degli ecosistemi naturali per la produzione agricola costituisce una delle principali cause di perdita di biodiversità, con l'agricoltura che rappresenta una minaccia per l'86% delle specie a rischio di estinzione³⁸.

Le colture estensive, caratterizzate dall'uso di ampie superfici con input ridotti per unità di area, possono avere impatti significativi sulla biodiversità. Oltre il 90% degli impatti globali sulla biodiversità dovuti ai cambiamenti dell'uso del suolo dipendono dall'agricoltura e per il 72% dalle coltivazioni e il 21% dai pascoli³⁹. Questa trasformazione comporta la frammentazione degli habitat, riducendo il numero di specie sensibili e favorendo quelle più adattabili, con conseguente diminuzione della diversità biologica.

Impatti indiretti del territorio di riferimento

In Puglia, il grano riveste un ruolo di grande importanza dal punto di vista agricolo. La regione è nota per la coltivazione di varietà di grano duro di alta qualità, che costituisce il principale input produttivo del Semolificio Loiudice e che viene utilizzato per la produzione di pasta e altri prodotti alimentari. Dal punto di vista ambientale, la coltivazione del grano, a fronte del generale impatto potenziale negativo delle colture sul consumo di suolo e conversioni degli ecosistemi, può avere anche un impatto positivo.

Il grano è una coltura che richiede rotazioni regolari, contribuendo a preservare la fertilità del terreno e riducendo l'esaurimento delle risorse naturali. Una corretta coltivazione del grano può contribuire alla conservazione della biodiversità di tale coltura, in quanto molte varietà autoctone di grano duro sono coltivate nella regione, preservando così la diversità genetica delle colture.

La coltivazione del grano in Puglia può anche comportare alcuni problemi. La regione, infatti, è stata interessata negli ultimi anni da una serie di fenomeni di siccità e cambiamenti climatici. L'uso di fertilizzanti chimici e pesticidi nella coltivazione del grano può avere effetti negativi sull'ambiente, in particolare sulle risorse idriche e sulla biodiversità.

Semolificio Loiudice, al fine di preservare la biodiversità del proprio territorio, si approvvigiona per il **7,25% di grano duro biologico** di origine italiana. L'approvvigionamento di grano duro biologico rappresenta, infatti, per Semolificio Loiudice una scelta orientata alla tutela della biodiversità e alla promozione di pratiche agricole sostenibili. L'**agricoltura biologica** limita l'utilizzo di fertilizzanti e pesticidi chimici di sintesi, contribuendo alla salvaguardia della fertilità del suolo, delle risorse idriche e degli ecosistemi agricoli.

Azioni relative alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS Standards

ESRS E4 E4-3, ESRS 2 MDR-A

Semolificio Loiudice, limitatamente ai propri impatti diretti, ha realizzato alcune attività di salvaguardia **degli ecosistemi e delle specie che vivono nelle aree del proprio sito produttivo**.

Nidi artificiali per la nidificazione del Falco Grillaio

Dal punto di vista degli impatti sulla fauna locale, considerando la presenza di Falco Grillaio (Falco Naumanni) nell'area murgiana appulo lucana e non potendosi escludere la possibilità di nidificazione di tale specie presso il sito di Altamura, Semolificio Loiudice ha commissionato ad un esperto zoologo-ornitologo una consulenza tecnica per la fornitura e l'installazione di sei nidi artificiali per la nidificazione del Falco Grillaio, da installare nei pressi del sito di Altamura. Il progetto ha comportato una fase preliminare di sopralluogo e ricognizione delle strutture e aree verdi presenti, finalizzato all'individuazione dei siti maggiormente idonei all'installazione dei nidi artificiali.

³⁸ Chatham House | [Food system impacts on biodiversity loss](#)

³⁹ Nature sustainability | [Biodiversity impacts of recent land-use change driven by increases in agri-food imports](#)

Una volta terminata l'analisi preliminare, si è cercato di posizionare le cassette nido nella maniera migliore possibile, secondo criteri che possano aumentare la probabilità di occupazione, quali, ad esempio la visibilità, l'esposizione e il soleggiamento. I nidi artificiali sono stati posizionati sulla parte sommitale dello stabilimento e all'interno della pineta adiacente. Tale scelta, in base alle potenzialità e al contesto paesaggistico, è stata finalizzata alla possibilità di consentire la nidificazione non soltanto al Falco Grillaio, ma anche alla Ghiandaia marina (*Coracias Garrulus*), specie protetta dalla Direttiva "Uccelli" 79/409, in modo da favorire, con lo stesso intervento, due diverse specie protette dalle direttive europee.

I nidi artificiali installati, come dimostrato dalla relazione tecnica degli esperti, sono realizzati con materiali resistenti alle intemperie e fissati in modo da evitare lo spostamento e la caduta accidentale. Sono stati installati presso i punti ritenuti potenzialmente più idonei rispetto alle specie target e pertanto con maggiori possibilità di occupazione e realizzati con le caratteristiche tecniche più idonee per il Grillaio, come da scheda tecnica di nido artificiale brevettato presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico.



Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

ESRS Standards

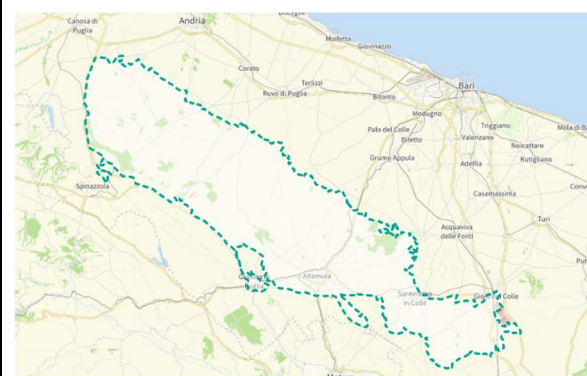
ESRS E4 E4-5, ESRS 2 MDR-M

Murgia Alta

Come precedentemente riportato, le aree interessate dalle attività produttive del Semolificio Loiudice ricadono all'interno del **sito di interesse comunitario e zona di protezione speciale (SIC/ZPS) IT9120007 Murgia Alta**, istituito nel 1998 nell'ambito della rete ecologica europea Natura 2000, ai sensi delle Direttive 92/43/CEE Habitat e 2009/147/CE Uccelli. Il sito si estende su una superficie complessiva di 125.882 ettari e include 5 habitat di interesse comunitario, oltre a ospitare 49 specie faunistiche e floristiche tutelate a livello europeo.

Murgia Alta

Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. È una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai *Festuco brometalia*. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo 1.500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di *Quercus pubescens* spesso accompagnate da *Fraxinus ornus*. Rare *Quercus cerris* e *Q. frainetto*⁴⁰.



Fonte: Natura 2000 Viewer e BISE, Murgia Alta, Italy

La presenza dello stabilimento in tale contesto richiede un'attenta valutazione della compatibilità delle attività antropiche con gli obiettivi di conservazione del sito, in conformità con le normative comunitarie e nazionali vigenti in materia di tutela della biodiversità e gestione sostenibile del territorio.

Nel sito **non sono stati rilevati impatti significativi riconducibili a pressioni o minacce**, né risultano attualmente in atto attività gestionali o operative⁴¹. Questa condizione indica **l'assenza di fattori esterni o interni in grado di compromettere lo stato di conservazione del sito o di alterarne le caratteristiche ecologiche**.

La mancanza di pressioni antropiche e di interventi gestionali evidenzia una situazione di apparente stabilità ecologica, ma tale equilibrio richiede un monitoraggio costante al fine di assicurarne il mantenimento nel tempo e prevenire l'insorgenza di criticità future.

⁴⁰ Natura 2000 Viewer | [Murgia Alta, Italy](#)

⁴¹ BISE (Biodiversity Information System for Europe) | [Murgia Alta, Italy](#)

La collocazione dello stabilimento all'interno di un'area protetta impone il rispetto di vincoli ambientali stringenti, che limitano le possibilità di espansione e ampliamento delle strutture aziendali.

Gli Habitat

L'area ospita una varietà di habitat naturali di elevato valore ecologico:



1 Foresta



2 Pianure erbose



2 Habitat Rocciosi

La tabella seguente elenca i principali habitat presenti nell'area Murgia Alta, in cui è localizzato lo stabilimento del Semolificio Loiudice, indicando per ciascuno la relativa estensione (in ettari) e, ove disponibili, il numero di grotte naturali non ancora sfruttate a fini turistici.

Code Habitat ⁴²	Denominazione Habitat	Copertura (ha)	N. grotte
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	33.987,87	
6220	Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	25.176,20	
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	7.552,86	
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	-	212
9250	Querceti a <i>Quercus trojana</i>	25.176,20	

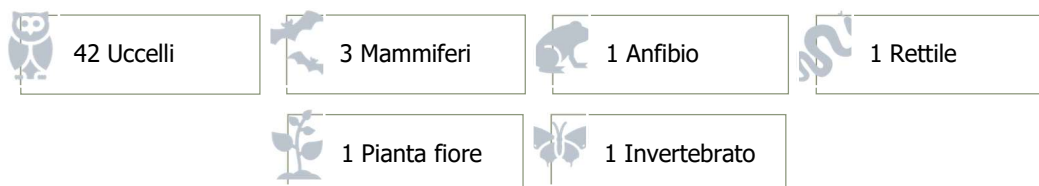
Di seguito si riportano le principali caratteristiche ecologiche e la rilevanza conservazionistica degli habitat sopra menzionati, ciascuno dei quali contribuisce in modo significativo al mantenimento della biodiversità locale e alla funzionalità ecologica dell'area. Le descrizioni forniscono un inquadramento sintetico delle specificità floristiche, faunistiche e geomorfologiche che rendono questi ambienti di interesse prioritario a livello comunitario.

<p>Querceti a <i>Quercus trojana</i> – si tratta di boschi termofili a dominanza di <i>Quercus trojana</i>, una specie relictiva di interesse fitogeografico, con elevata importanza per la conservazione della biodiversità forestale mediterranea.</p>	
<p>Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) – si tratta di habitat di prateria a elevata biodiversità, associati a suoli calcarei ben drenati, spesso mantenuti da pratiche tradizionali di pascolo o sfalcio.</p>	
<p>Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea – questi habitat rientrano tra le praterie stepiche mediterranee, caratterizzate da una composizione floristica pioniera e annuale, con importante funzione ecologica per l'alimentazione di fauna erbivora e per la conservazione della flora tipica.</p>	
<p>Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica – l'habitat è costituito da falesie e affioramenti rocciosi con flora specializzata adattata a condizioni estreme di siccità e substrato litico, spesso endemica o rara.</p>	
<p>Grotte non ancora sfruttate a livello turistico – questi ambienti ipogei naturali rivestono un ruolo cruciale per la conservazione di specie troglodie e chiroterteri, costituendo siti sensibili ad alterazioni antropiche.</p>	

⁴² Natura 2000 Viewer | [Murgia Alta, Italy](#)

Le specie protette

La Murgia Alta, area di rilevanza ecologica all'interno della rete Natura 2000, ospita 49 specie protette ai sensi delle **Direttive Habitat (92/43/CEE)** e **Uccelli (2009/147/CE)** dell'Unione Europea, appartenenti ai seguenti gruppi:



La composizione faunistico-floristica conferma l'elevato valore ecologico dell'area, che svolge una funzione strategica nella conservazione della biodiversità regionale. Per ciascuna di queste specie è riportata anche la **categoria di rischio** secondo la **IUCN European Red List**, uno strumento riconosciuto a livello internazionale che classifica le specie in base al rischio di estinzione, con l'obiettivo di supportare le strategie di conservazione.

La tabella riporta l'elenco completo delle specie presenti nella zona di Murgia Alta, indicando per ciascuna il nome comune in italiano, il nome scientifico e la relativa categoria di rischio (IUCN European Red List). Queste informazioni costituiscono un riferimento essenziale per definire priorità di gestione, misure di mitigazione e azioni di monitoraggio nell'ambito della conservazione attiva.


Il 75,51% delle specie (37 specie) è classificato come *Least Concern* (Minima preoccupazione), indicando una distribuzione ampia o popolazioni stabili senza rischi immediati di estinzione. Il 10,20% (5 specie) rientra tra le *Near Threatened* (Quasi minacciate), ovvero che si trovano in una situazione di potenziale vulnerabilità che potrebbe peggiorare se non vengono adottate adeguate misure di tutela. Le specie *Vulnerable* (Vulnerabili) rappresentano l'8,16% (4 specie) e affrontano un rischio elevato di estinzione nel medio termine. Infine, il 6,12% (3 specie) è *Endangered* (In pericolo), con un rischio molto elevato a breve termine e necessità urgenti di conservazione.

Specie protette	Categoria di rischio (IUCN European Red List)
Sparviere (<i>Accipiter nisus</i>)	Least Concern
Allodola (<i>Alauda arvensis</i>)	Least Concern
Calandro (<i>Anthus campestris</i>)	Least Concern
Gufo comune (<i>Asio otus</i>)	Least Concern
Civetta (<i>Athene noctua</i>)	Least Concern
Ululone appenninico (<i>Bombina pachypus</i>)	Endangered
Occhione (<i>Burhinus oedicephalus</i>)	Least Concern
Calandrella (<i>Calandrella brachydactyla</i>)	Least Concern
Succiacapre europeo (<i>Caprimulgus europaeus</i>)	Least Concern
Biancone (<i>Circaetus gallicus</i>)	Least Concern
Falco di palude (<i>Circus aeruginosus</i>)	Least Concern
Albanella reale (<i>Circus cyaneus</i>)	Near Threatened
Albanella minore (<i>Circus pygargus</i>)	Least Concern
Piccione selvatico (<i>Columba livia</i>)	Least Concern
Ghiandaia marina (<i>Coracias garrulus</i>)	Least Concern
Quaglia (<i>Coturnix coturnix</i>)	Least Concern
Cervone (<i>Elaphe quatuorlineata</i>)	Near Threatened
Zigolo capinero (<i>Emberiza melanocephala</i>)	Least Concern
Lanario (<i>Falco biarmicus</i>)	Endangered
Grillaio (<i>Falco naumanni</i>)	Least Concern
Falco cuculo (<i>Falco tinnunculus</i>)	Near Threatened
Pigliamosche dal collare (<i>Ficedula albicollis</i>)	Least Concern
Averla cenerina (<i>Lanius minor</i>)	Least Concern
Averla capirossa (<i>Lanius senator</i>)	Least Concern
Calandra (<i>Lullula arborea</i>)	Least Concern
Silvano italiano (<i>Melanargia arge</i>)	Least Concern
Calandra maggiore (<i>Melanocorypha calandra</i>)	Least Concern
Nibbio bruno (<i>Milvus migrans</i>)	Least Concern
Passero solitario (<i>Monticola solitarius</i>)	Least Concern
Vespertilio di Blyth (<i>Myotis blythii</i>)	Near Threatened
Vespertilio maggiore (<i>Myotis myotis</i>)	Least Concern
Capovaccaio (<i>Neophron percnopterus</i>)	Endangered
Monachella sarda (<i>Oenanthe hispanica</i>)	Least Concern

Falco pecchiaiolo (<i>Pernis apivorus</i>)	Least Concern
Pivieressa (<i>Pluvialis apricaria</i>)	Least Concern
Ferro di cavallo mediterraneo (<i>Rhinolophus euryale</i>)	Vulnerable
Beccaccia (<i>Scolopax rusticola</i>)	Least Concern
Stipa austroitalica (<i>Stipa austroitalica</i>)	Least Concern
Tortora dal collare (<i>Streptopelia decaocto</i>)	Least Concern
Tortora selvatica (<i>Streptopelia turtur</i>)	Vulnerable
Sterpazzolina (<i>Sylvia conspicillata</i>)	Least Concern
Gallina prataiola (<i>Tetrax tetrax</i>)	Vulnerable
Cesena (<i>Turdus iliacus</i>)	Near Threatened
Merlo (<i>Turdus merula</i>)	Least Concern
Tordo bottaccio (<i>Turdus philomelos</i>)	Least Concern
Tordo sassello (<i>Turdus pilaris</i>)	Least Concern
Tordela (<i>Turdus viscivorus</i>)	Least Concern
Barbagianni (<i>Tyto alba</i>)	Least Concern
Pavoncella (<i>Vanellus vanellus</i>)	Vulnerable

Per quanto riguarda la specie Falco naumanni (Falco Grillaio), il Semolificio Loiudice ha avviato specifiche azioni di conservazione, illustrate nel paragrafo *Azioni relative alla biodiversità e agli ecosistemi*. Sebbene il Falco Grillaio sia attualmente classificato come Least Concern (Minima preoccupazione) secondo la lista rossa IUCN, la Società ha comunque scelto di adottare **misure concrete per la sua tutela**, riconoscendone il valore ecologico e la rilevanza per la biodiversità locale.

Uso delle risorse ed economia circolare

Tema	Sottotema	SDGs
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi Rifiuti	

Il processo di individuazione valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

ESRS Standards	ESRS 2 IRO-1
----------------	--------------

Impatti	
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	<u>Impatti</u> Impatti negativi: utilizzo delle materie prime impiegate nei processi produttivi e degli imballaggi dei prodotti in entrata.
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	<u>Impatti</u> Impatti negativi: spreco alimentare e gestione del fine vita degli imballaggi.
Rifiuti	<u>Impatti</u> Impatti negativi: gestione dei rifiuti generati durante le fasi di lavorazione e distribuzione (imballaggi).

Rischi/Oportunità	
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari di mercato e tecnologici (disponibilità risorse, processi di produzione e costi operativi) legati all'evoluzione di normative o regolamentazioni in materia di utilizzo delle materie prime e materiali per l'imballaggio.
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari e tecnologici (processi di produzione e costi operativi) legati all'evoluzione di normative o regolamentazioni in materia di utilizzo e materiali per l'imballaggio.

Semolificio Loiudice ha valutato i propri impatti, rischi e opportunità relativi all'uso delle risorse ed economia circolare tenendo in considerazione non solo le proprie attività, ma anche le attività lungo la catena del valore, a monte e a valle. Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, si rimanda al capitolo *Temi rilevanti*.

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS Standards	ESRS E5 E5-1, ESRS 2 MDR-P
----------------	----------------------------

Semolificio Loiudice ha adottato un impegno concreto verso la sostenibilità ambientale attraverso l'adesione alla norma **UNI EN ISO 14001:2015**. Tale approccio si traduce in un impegno nella **gestione delle risorse naturali** e nella **promozione di un'economia circolare**, che si riflette in pratiche come la **riduzione dei consumi** e l'**ottimizzazione del riutilizzo dei rifiuti aziendali**.

In linea con i propri valori, Semolificio persegue la **riduzione degli sprechi**, la **minimizzazione dei rifiuti generati** e la **massimizzazione delle attività di recupero**, integrando questi principi all'interno dei propri processi produttivi. Per propria natura l'industria molitoria, trasformando nel processo di lavorazione tipico quasi integralmente le materie prime, produce quantità limitate di rifiuti.

Particolare attenzione è rivolta al **recupero e alla valorizzazione dei coprodotti** della macinazione, che vengono reimpiegati come **risorse in ambito zootecnico**, contribuendo a un modello di economia circolare e alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo.

Azioni relative all'uso delle risorse e all'economia

ESRS Standards

ESRS E5 E5-2, ESRS 2 MDR-A

Nell'ambito del proprio impegno per una gestione efficiente e responsabile delle risorse, la Società ha adottato un modello basato su principi di economia circolare, attraverso l'introduzione di **soluzioni innovative nel packaging** e lo sviluppo di processi finalizzati alla **valorizzazione degli scarti di lavorazione**, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi.

Ecodesign degli imballaggi

Semolificio Loiudice adotta un approccio responsabile nella progettazione degli imballaggi, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale. La Società privilegia l'uso di **materiali di origine biologica (naturale)** e facilmente **riciclabili**, come la carta e il legno, limitando il più possibile l'impiego di materiali plastici.

In tale ottica, in collaborazione con il proprio fornitore, ha introdotto un'innovazione nelle confezioni da 25 Kg, eliminando la linguetta in plastica, a favore di un **packaging interamente riciclabile nella carta**.

In aggiunta, la commercializzazione di una quota significativa dei prodotti in **forma sfusa** o in **grandi confezioni** consente di ridurre l'incidenza complessiva degli imballaggi per unità di prodotto venduta, contribuendo ulteriormente alla diminuzione del consumo di materiali di packaging e dei relativi impatti ambientali.

Ottimizzazione dei coprodotti

Semolificio Loiudice adotta un modello produttivo efficiente e circolare, in cui **ogni parte del grano viene valorizzata**. Durante il processo di macinazione, non si generano scarti: le frazioni più pregiate del chicco sono trasformate in semola di alta qualità, mentre i residui della lavorazione trovano impiego **nell'alimentazione zootecnica**. Questi prodotti, destinati specificamente a tale settore e conformi alle normative di riferimento, non sono considerati sottoprodotti, ma veri e propri prodotti finiti.

Riduzione degli scarti

Al fine di ridurre gli scarti, la Società ha previsto per il 2026 l'acquisto di **nuovi dosatori**, con l'obiettivo di migliorare la precisione e il controllo nella gestione delle miscele durante le diverse fasi del processo produttivo.

L'adozione dei nuovi sistemi di dosatura permette di ottenere una maggiore uniformità delle miscele e un utilizzo più efficiente delle risorse, riducendo errori operativi, sprechi e variazioni qualitative del prodotto finale.

Flussi di risorse in entrata

ESRS Standards

ESRS E5 E5-4, ESRS 2 MDR-M

Il Semolificio Loiudice, per preparare la semola da immettere sul mercato, utilizza esclusivamente come materia prima il **grano duro** che, sottoposto agli opportuni processi di lavorazione, diviene prodotto finito.

La maggioranza dei materiali utilizzati per il **packaging** è di natura **biologica (naturale)**. Semolificio Loiudice predilige utilizzare packaging in carta, che nel 2025 rappresenta oltre il 70% del totale dei materiali utilizzati per gli imballaggi. Anche i pallet utilizzati all'interno dello stabilimento sono costituiti da materiale biologico (legno), mentre la restante parte degli imballaggi è costituita da plastica (polipropilene) e film plastici, utilizzati solo previa specifica richiesta dei singoli clienti.

All'interno del processo produttivo vengono utilizzati, in misura residuale anche solventi, additivi e inchiostro che non fanno parte del prodotto finito (complessivamente 0,065 tonnellate nel 2025), ma necessari per il funzionamento dei macchinari.

Complessivamente, nel 2025 sono stati acquistati 217.622,44 tonnellate di materiali, rappresentati al **99,9% da materiali biologici (naturali)** e il restante **0,01% da materiali tecnici**.

Flussi in ingresso (t)	2025	2024	2023
Materiali biologici			
Materie prime / risorse naturali			
Grano duro	217.500,46	222.303	208.533
Materiali per imballaggi			
Carta	90,07	100,00	105,80
Pallet	17,20	18,20	18,70
Totale	217.607,73	222.421,20	208.657,50

Materiali tecnici	2025	2024	2023
Materiali per imballaggi			
Sacchi polipropilene big bag	10,00	10,00	0,94
Film	4,57	3,90	6,02
Sacchetti polipropilene 25 kg	0,07	0,05	0,45
Totale	14,64	13,95	7,41

Materiali necessari al processo di produzione non parte del prodotto finito			
Solventi/additivi	0,055	0,046	0,036
Inchiostro	0,010	0,023	0,016
Totale	0,065	0,069	0,052

Materie prime certificate

Nel triennio di riferimento si osserva un costante ricorso al **grano duro biologico** all'interno del processo produttivo. La tabella seguente riporta i volumi di materia prima certificata utilizzata da Semolificio e le relative incidenze annuali, **in aumento nel corso del triennio**, evidenziando l'impegno della Società verso l'approvvigionamento di materie prime certificate.

Materiali biologici che provengono da filiera sostenibile	Certificazione	2025		2024		2023	
		Quantità (t)	% da filiera sostenibile	Quantità (t)	% da filiera sostenibile	Quantità (t)	% da filiera sostenibile
Materie prime							
Grano duro	Certificazione biologica	15.773	7,25%	14.621	6,58%	12.780	6,13%

Materie prime Biologiche

Semolificio Loiudice gestisce le **materie prime biologiche** attraverso un processo strutturato che garantisce la conformità ai requisiti del Regolamento UE 848/2018. Le forniture vengono accettate solo previa verifica del **certificato di conformità** e della relativa documentazione, seguite da controlli qualitativi e campionamenti per analisi specifiche.

Le materie prime vengono stoccate in silos dedicati, puliti e identificati, evitando ogni possibile contaminazione con prodotti convenzionali. Prima della lavorazione, gli impianti vengono avvinati e il primo quantitativo trattato viene declassato a semola standard. Tutte le operazioni sono **tracciate** e documentate per **garantire la rintracciabilità** e la sicurezza del prodotto biologico lungo l'intera filiera produttiva. Come indicato all'interno del Manuale di Autocontrollo del sistema HACCP, in cui vengono elencati i rischi e le modalità di controllo, nel caso in cui venga rilevata la presenza di semole normali all'interno del prodotto, viene disposto il blocco del prodotto e il declassamento a semola standard.

Il grano duro certificato biologico è utilizzato da Semolificio senza commistioni per la produzione di linee di prodotti esclusivamente biologici come la Semola di grano duro Biologica e la Semola rimacinata Biologica.

Imballaggi - Materie prime riciclate

La Società adotta un approccio responsabile nella gestione delle risorse dei propri imballaggi, privilegiando, ove tecnicamente possibile, l'utilizzo di materie provenienti da riciclo, che costituiscono l'87,9% dei materiali da imballaggio. Il **100% della carta impiegata** per il confezionamento dei pacchi di semola e il **100% del legno utilizzato per i pallet** destinati alla movimentazione e al trasporto dei prodotti provengono da materiale riciclato o riutilizzato.

Materiali (t)	2025		2024		2023	
	Materiali riciclati o riutilizzati	% Materiali riciclati o riutilizzati	Materiali riciclati o riutilizzati	% Materiali riciclati o riutilizzati	Materiali riciclati o riutilizzati	% Materiali riciclati o riutilizzati
Imballaggi						
Carta	90	100%	100	100%	105,80	100%
Pallet	17,20	100%	18,20	100%	18,70	100%
Totale	107,20	87,9%	118,20	89,4%	124,50	94,4%

Flussi di risorse in uscita

ESRS Standards	ESRS E5 E5-5, ESRS 2 MDR-M
----------------	----------------------------

I prodotti

La produzione delle diverse tipologie di semola e coprodotti è destinata sia all'uso alimentare che zootecnico. Durante l'attività molitoria non si generano scarti e **tutta la materia prima in ingresso viene integralmente valorizzata**, attraverso un processo produttivo che consente di destinare ogni frazione del grano a un impiego specifico. Le parti nobili del chicco vengono trasformate in semola di alta qualità, mentre i residui della macinazione – come crusca, farinaccio e granotto – trovano impiego nell'alimentazione zootecnica, contribuendo così a un modello produttivo efficiente, circolare e **senza sprechi**.

I **coprodotti ad uso zootecnico** sono classificati come prodotti finiti e non come sottoprodotti o *end of waste*. La definizione di "sottoprodotto" ai sensi dell'art. 183, comma del D.lgs 152/2006 e successive modifiche, non è applicabile all'attività molitoria, in quanto la crusca, il farinaccio e il granotto **sono coprodotti** destinati all'alimentazione zootecnica, regolamentati da normative specifiche del settore (Reg. UE 1017/2017 e smi). Tali prodotti finiti costituiscono il 25% della produzione totale del Semolificio Loiudice.

Per ciascuna categoria merceologica, la Società ha definito la **shelf life dei prodotti** in conformità a quanto stabilito dal Manuale di Autocontrollo basato sul metodo S2 (*Hazard Analysis and Critical Control Points*), adottando un approccio sistematico e conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza alimentare.

Le attività di valutazione della durabilità si fondano sull'analisi del rischio associato alle materie prime, ai processi produttivi e agli imballaggi primari e sono supportate da un piano di controlli che include **analisi organolettiche, fisiche, microbiologiche, biologiche e chimiche**, volte a verificare la stabilità dei prodotti nel tempo. I test vengono condotti secondo procedure validate, e i risultati confermano la conformità delle referenze agli standard qualitativi e di sicurezza previsti.

I prodotti presentano **una durabilità in linea con la media dell'industria molitoria**. In particolare, le confezioni da 1 kg e da 2,5 kg di semola di grano duro e semola rimacinata sono caratterizzate da una shelf life di 12 mesi, superiore a quella dei prodotti sfusi o confezionati in sacchi da 25 kg, la cui durabilità è di 6 mesi. Tale differenza è attribuibile alle caratteristiche degli imballaggi primari, che nel caso delle confezioni da 1 kg garantiscono una maggiore barriera protettiva contro umidità, luce e ossigeno, contribuendo a una migliore conservazione del prodotto nel tempo.

Si evidenzia che il **100% degli imballaggi utilizzati è riciclabile** e, grazie alle migliorie apportate nel corso dell'ultimo anno, tramite l'eliminazione dell'etichetta di plastica, smaltibile interamente nella carta.

Prodotto immesso nel mercato	Durabilità prevista	Durabilità media dell'industria	Contenuto riciclabile nel loro imballaggio (%)
Semola di grano duro sfusa	6 mesi	6 mesi	100%
Semola di grano duro confezione 25 kg	6 mesi	6 mesi	100%

Semola di grano duro confezione 2,5 kg	12 mesi	12 mesi	100%
Semola di grano duro confezione 1 kg	12 mesi	12 mesi	100%
Semola rimacinata di grano duro sfusa	6 mesi	6 mesi	100%
Semola rimacinata di grano duro confezione 25 kg	6 mesi	6 mesi	100%
Semola rimacinata di grano duro confezione 2,5 kg	12 mesi	12 mesi	100%
Semola rimacinata di grano duro 1 kg	12 mesi	12 mesi	100%
Pellet tritello di frumento	6 mesi	6 mesi	100%
Grano duro spezzato	6 mesi	6 mesi	100%
Farinaccio di frumento	6 mesi	6 mesi	100%

I rifiuti generati

Annualmente la Società presenta il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD), una comunicazione che Enti e imprese devono presentare ogni anno, nella quale indicare la quantità e la tipologia di rifiuti che hanno prodotto e/o gestito nel corso dell'anno precedente. I rifiuti generati direttamente dal Semolificio riguardano prevalentemente:

- Imballaggi in materiali misti;
- Ferro e Acciaio;
- Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane;
- Rifiuti liquidi acquosi.

A completamento di quanto sopra, si evidenzia che Semolificio Loiudice non genera rifiuti derivanti dal processo produttivo, in quanto gli scarti di produzione vengono gestiti come **coprodotti**.

Quantità non significative di rifiuti pericolosi, provenienti dal laboratorio o dalla manutenzione sono smaltite secondo la vigente normativa. Per tale tipologia di rifiuti i trasportatori sono valutati e ne viene controllata l'autorizzazione al trasporto e allo smaltimento.

I rifiuti prodotti dal Semolificio sono per **la quasi totalità non pericolosi**, ad eccezione di una minima parte (lo 0,13% nel 2025).

I fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane (rifiuti liquidi e fanghi), rappresentano il 97% dei rifiuti inviati a smaltimento dalla Società.

I rifiuti liquidi acquosi vengono generati dalla Società come **rifiuto liquido da condensa dei compressori**, classificato come rifiuto non pericoloso. Nel corso del processo produttivo viene utilizzata aria compressa, dalla quale si genera acqua di condensa che viene raccolta in appositi contenitori in plastica. Le possibili fonti di contaminazione sono riconducibili alla presenza di idrocarburi derivanti dagli oli dei compressori. Semolificio Loiudice effettua periodicamente analisi per verificare le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti e le analisi condotte nel 2025 hanno confermato l'assenza di caratteristiche di pericolo nel rifiuto liquido da condensa dei compressori. Il campione è stato prelevato direttamente dal fusto da 25 litri secondo la norma UNI 10802:2023.

Nelle tabelle si riportano i dati del periodo 2023-2025 dei rifiuti prodotti, con l'indicazione delle quantità di rifiuti pericolosi e non pericolosi smaltiti o recuperati, suddivisi per tipologia. Le quantità sono espresse in tonnellate (t).

Rifiuti generati per categoria (t)	2025			2024			2023		
	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Rifiuti pericolosi									
Scarti di olio minerale	0,03	-	0,03	0,15	-	0,15	-	-	-
Toner per stampa	-	0,03	0,03	-	0,11	0,11	-	0,05	0,05
Imballaggi	-	0,03	0,03	-	0,08	0,08	-	-	-
Sostanze chimiche di laboratorio	0,01	-	0,01	-	0,002	0,002	-	-	-
Filtri dell'olio	-	-	-	0,01	-	0,01	-	-	-
Tubi fluorescenti ed altri reflui contenenti mercurio	-	-	-	0,01	-	0,01	-	-	-
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	-	-	-	-	-	-	-	0,14	0,14

Totale rifiuti pericolosi	0,04	0,05	0,09	0,16	0,19	0,35	-	0,18	0,18
Rifiuti non pericolosi									
Rifiuti liquidi acquosi	-	24,05	24,05	-	29,28	29,28	-	-	-
Ferro e acciaio	14,64	-	14,64	7,80	-	7,80	-	-	-
Imballaggi in materiali misti	10,20	-	10,20	9,60	-	9,60	56,60	-	56,60
Imballaggi in carta e cartoni	8,74	-	8,74	6,82	-	6,82	2,80	-	2,80
Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue	-	6,66	6,66	-	11,26	11,26	-	-	-
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	5,78	-	5,78	8,06	-	8,06	2,90	-	2,90
Imballaggi in plastica	1,36	-	1,36	2,42	-	2,42	2,84	-	2,84
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	0,60	-	0,60	-	0,48	0,48	-	0,33	0,33
Residui di materiali di sabbiatura	-	0,45	0,45	-	0,49	0,49	-	-	-
Corpi d'utensile e materiali di rettifica usati	-	0,44	0,44	-	0,14	0,14	-	-	-
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	-	0,12	0,12	-	0,17	0,17	-	0,08	0,08
Vaglio	-	0,01	0,01	-	0,30	0,30	-	0,01	0,01
Materiali isolanti	-	-	-	1,20	-	1,20	-	-	-
Totale non pericolosi	41,32	31,72	73,03	35,90	42,10	78,00	65,14	0,42	65,56
Totale rifiuti generati	41,36	31,77	73,13	36,06	42,29	78,35	65,14	0,61	65,75

Rifiuti a recupero

I rifiuti avviati a recupero nel 2025 sono stati 41,36 tonnellate, di cui solo 0,04 tonnellate classificati come pericolosi. Rispetto all'anno precedente si registra un aumento dei rifiuti inviati a recupero (+14,7%), dovuto principalmente al cambiamento nella composizione dei rifiuti (minore produzione di fanghi).

Tutti i rifiuti destinati a recupero, siano essi pericolosi o non pericolosi, sono stati sottoposti a operazioni di riciclo.

Rifiuti pericolosi (t)	2025	2024	2023
Preparazione per il riutilizzo	-	-	-
Riciclo	0,04	0,16	-
Altre operazioni di recupero	-	-	-
Totale Rifiuti Pericolosi	0,04	0,16	-
Rifiuti non pericolosi (t)	2025	2024	2023
Preparazione per il riutilizzo	-	-	-
Riciclo	41,32	35,90	65,14
Altre operazioni di recupero	-	-	-
Totale Rifiuti non Pericolosi	41,32	35,90	65,14
Totale rifiuti a recupero (t)	41,36	36,06	65,14

Rifiuti a smaltimento



Nel 2025, la percentuale di rifiuti a smaltimento è stata del 43%, nella quasi totalità rappresentati da rifiuti non pericolosi, dato in forte continuità rispetto al 2024.

Rifiuti pericolosi (t)	2025	2024	2023
Incenerimento	-	-	-
Discarica	0,05	0,19	0,19
Altre operazioni di smaltimento	-	-	-
Totale Rifiuti Pericolosi	0,05	0,19	0,19
Rifiuti non pericolosi (t)	2025	2024	2023

Rifiuti pericolosi (t)	2025	2024	2023
Incenerimento	-	-	-
Discarica	31,72	42,10	0,42
Altre operazioni di smaltimento	-	-	-
Totale Rifiuti non Pericolosi	31,72	42,10	0,42
Totale rifiuti a smaltimento (t)	31,77	42,29	0,61

3 Informativa sociale

Forza lavoro propria

Tema	Sottotema	Sotto-sottotema	SDGs
S1 Forza lavoro proprio	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura Salari adeguati Dialogo sociale Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	 
	Salute e sicurezza		
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Formazione e sviluppo delle competenze Diversità	

Interessi e opinioni dei portatori d'interesse

ESRS Standards | ESRS 2 SBM-2

Semolificio Loiudice considera i propri stakeholder come un insieme di attori interni ed esterni, ciascuno portatore di interessi e prospettive distintive. Tra questi, la forza lavoro riveste un ruolo fondamentale, in quanto elemento chiave per il conseguimento degli obiettivi aziendali e per l'orientamento delle decisioni strategiche. Per una visione più dettagliata delle attività di engagement della forza lavoro propria attuate si rimanda al paragrafo *Gli stakeholder: interessi e aspettative*.

Impatti, rischi ed opportunità rilevanti in materia di forza lavoro propria

ESRS Standards | ESRS 2 SBM-3

Impatti	
Condizioni di lavoro	<u>Impatti</u> Impatti positivi: creazione di un ambiente di lavoro che offre occupazione stabile, salari adeguati e il rispetto di diritti, quali il dialogo sociale e la contrattazione collettiva con attenzione all'equilibrio vita-lavoro e al dialogo con le rappresentanze interne.
Salute e sicurezza	<u>Impatti</u> Impatti negativi legati alla possibilità che si verifichino infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro.
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	<u>Impatti</u> Impatti positivi sulla condizione delle persone derivanti da un ambiente di lavoro che garantisce il rispetto dei lavoratori e la pari opportunità, l'assenza di discriminazioni, la formazione continua.

Rischi/Opportunità

Salute e sicurezza	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari / legali e reputazionali originati dalla mancata adozione di misure efficaci di prevenzione e monitoraggio, con aumento della possibilità di infortuni, malattie professionali e stress lavorativo, compromettendo la produttività e la business continuity e originando possibili contenziosi.
---------------------------	---

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali, si rimanda al capitolo *Temi rilevanti*.

Politiche relative alla forza lavoro propria

ESRS Standards	ESRS S1 S1-1, ESRS 2 MDR-P
----------------	----------------------------

Semolificio Loiudice riconosce il ruolo delle risorse umane, quale principale fattore di successo, in un quadro di lealtà e fiducia reciproche tra datore e prestatori di lavoro. Tutto il personale è assunto con regolare contratto di lavoro e il rapporto di lavoro si svolge nel rispetto della normativa contrattuale collettiva del settore e della normativa previdenziale, fiscale e assicurativa.

Codice Etico

Semolificio Loiudice fonda le proprie politiche del personale sul rispetto e sulla valorizzazione delle risorse umane, considerate elemento strategico per lo sviluppo dell'impresa. La selezione e la gestione del personale avvengono secondo criteri di **correttezza, trasparenza e pari opportunità**, promuovendo un **ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso** della dignità della persona.

La Società **tutela la salute e la sicurezza dei lavoratori**, garantendo condizioni lavorative idonee e conformi alle normative vigenti, con particolare attenzione alla formazione continua e alla crescita professionale. È espressamente condannata ogni forma di discriminazione, molestia o violenza psicologica, in un'ottica di costante attenzione alla tutela dei diritti individuali e al benessere organizzativo.

Al momento dell'assunzione e nel corso dello svolgimento del rapporto di lavoro non vengono indagate o tenute in considerazione opinioni politiche, religiose o sindacali o fatti non rilevanti ai fini della valutazione dell'attitudine professionale del lavoratore.

Politica formativa

Semolificio Loiudice adotta un sistema di formazione strutturato e finalizzato alla gestione complessiva degli obblighi formativi e del processo di miglioramento continuo. La formazione costituisce un presupposto per il mantenimento della capacità competitiva e per un'efficace valorizzazione personale e professionale delle persone.

La gestione delle risorse umane pone **particolare attenzione agli effettivi fabbisogni formativi**, alla programmazione e alla realizzazione di attività coerenti con le effettive esigenze, con lo scopo di rendere tutto il personale consapevole e preparato in relazione alle attività sulle quali questi hanno o possono avere influenza. Il personale viene coinvolto nelle seguenti attività formative:

- Partecipazione a congressi, convegni, tavole rotonde o simili su tematiche settoriali;
- Corsi di formazione esterna (presso enti di formazione adeguatamente qualificati);
- Corsi di formazione interna (tenuti da personale interno o esterno);
- Attività di addestramento tecnico all'impiego di nuove metodologie, strumenti e apparecchiature.

Nell'ambito del Riesame del Sistema Qualità, vengono periodicamente organizzati incontri tra la Direzione Amministrativa, il Responsabile del Sistema Qualità e i Responsabili delle diverse funzioni aziendali, con l'obiettivo di individuare e definire le **esigenze formative**. Sulla base delle necessità emerse, il Responsabile del Sistema Qualità provvede alla pianificazione delle relative attività di formazione, ciascuna delle quali prevede una verifica individuale a conferma dell'efficacia del percorso svolto.

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria

ESRS Standards	ESRS S1 S1-2
----------------	--------------

I processi di coinvolgimento della forza lavoro propria si basano sul dialogo con i dipendenti, volto a favorire la partecipazione attiva e il benessere organizzativo.

Semolificio Loiudice raccoglie annualmente dati sulle opinioni dei lavoratori riguardanti diversi aspetti del lavoro, in modo da individuare aree di intervento e promuovere azioni mirate che favoriscano un ambiente di lavoro positivo e collaborativo. Questo approccio si rivela fondamentale per il miglioramento costante della cultura della qualità all'interno dell'organizzazione. Il **questionario** somministrato nel 2025 ha indagato tre ambiti fondamentali: il **livello di soddisfazione** rispetto all'ambiente lavorativo, la **percezione del lavoro di gruppo** e l'**adesione alla cultura della qualità**.

Attraverso tale rilevazione è emersa una notevole soddisfazione dei dipendenti in riferimento al loro coinvolgimento, alla qualità del prodotto, alle competenze acquisite e alle responsabilità a loro attribuite.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

ESRS Standards

ESRS S1 S1-3

Semolificio Loiudice ha istituito una **procedura di Whistleblowing** e un **canale interno di segnalazione**, conformi alle Linee Guida ANAC e al D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, attuativo della Direttiva UE 2019/1937.

I dipendenti della Società sono tenuti a segnalare, tramite il canale interno messo a disposizione, eventuali violazioni – anche solo tentate – delle disposizioni normative nazionali o europee, nonché del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società.

Il canale interno di segnalazione garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, del facilitatore, dei soggetti coinvolti e di ogni elemento contenuto nella segnalazione e nella documentazione allegata. Le segnalazioni possono essere effettuate anche in forma anonima e, se adeguatamente circostanziate, sono trattate con pari attenzione e riservatezza.

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

ESRS Standards

ESRS S1 S1-4, ESRS 2 MDR-A

Semolificio Loiudice ha adottato una serie di iniziative mirate a prevenire, mitigare e gestire eventuali impatti negativi, con l'obiettivo di promuovere al contempo impatti positivi per i propri dipendenti.

Salute e sicurezza sul lavoro

Nel rispetto del D. Lgs. 81/2008, il Semolificio Loiudice ha redatto e periodicamente aggiorna il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), finalizzato a identificare i pericoli, valutare i rischi e definire misure preventive per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Il DVR assegna le responsabilità, disciplina la sorveglianza sanitaria e garantisce formazione e informazione adeguata a tutto il personale.

Identificazione del pericolo, valutazione del rischio

Per valutare in modo sistematico i potenziali rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, i preposti e i consulenti raccolgono e analizzano informazioni relative alle attività svolte all'interno dell'unità produttiva. I criteri e le modalità adottati sono riportati nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), che descrive il metodo seguito per la valutazione, articolato in diverse fasi: dalla valutazione della struttura e dalla raccolta delle informazioni, fino all'identificazione dei pericoli e delle persone esposte, alla stima e gestione dei rischi, alla pianificazione degli interventi e alla definizione delle misure di controllo. Il DVR prevede una revisione periodica del programma, così da assicurare il continuo aggiornamento delle misure adottate.

Il documento individua i soggetti incaricati delle attività di prevenzione e protezione: oltre al datore di lavoro, sono stati designati il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, gli Addetti Antincendio, gli Addetti al Primo Soccorso e il Medico Competente. Sulla base delle valutazioni effettuate, vengono identificate le misure di prevenzione da adottare, che tengono conto sia delle condizioni tecniche e produttive della Società sia dei fattori ambientali e organizzativi legati al lavoro.

Nel dettaglio, sono stati adottati interventi volti all'eliminazione dei rischi e, laddove ciò non fosse possibile, alla loro riduzione al minimo. È previsto il controllo sanitario dei lavoratori e sono state applicate misure volte al miglioramento continuo dei livelli di sicurezza, con particolare attenzione alla manutenzione degli ambienti, delle attrezzature e dei dispositivi di sicurezza, nonché alla gestione delle emergenze.

Viene garantita una formazione e informazione adeguata per i lavoratori, i dirigenti, i preposti e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, che sono anche regolarmente consultati in merito. Il DVR viene aggiornato ogniqualvolta si verificano cambiamenti nell'organizzazione aziendale o quando ne emerga la necessità, con l'obiettivo di migliorare costantemente il livello di sicurezza complessivo. L'ultima revisione del documento è stata effettuata nel mese di dicembre 2023.

Servizi per la salute professionale

La sorveglianza sanitaria viene svolta dal **medico competente** nei casi previsti dalla normativa vigente e anche su richiesta del lavoratore, qualora tale richiesta sia ritenuta pertinente rispetto ai rischi lavorativi. Le attività di sorveglianza sanitaria comprendono la visita medica preventiva, la visita medica periodica, quella effettuata su richiesta del lavoratore, la visita in occasione di un cambio di mansione e quella prevista alla cessazione del rapporto di lavoro.

La Società adotta tutte le misure indicate dal medico competente. Qualora le indicazioni mediche comportino una dichiarazione di inidoneità alla mansione specifica, il lavoratore viene, ove possibile, adibito a un'attività compatibile con il proprio stato di salute. Nel caso in cui la nuova mansione risulti inferiore rispetto alla precedente, il lavoratore mantiene la retribuzione precedentemente acquisita. Se invece le nuove mansioni risultano equivalenti o superiori, si applicano le disposizioni previste dal Codice civile e dal Decreto Legislativo 165/2001.

Semolificio Louidice, applicando a tutti i propri dipendenti il Contratto Collettivo Nazionale settore Alimentari Industria, garantisce assistenza sanitaria integrativa tramite l'iscrizione al **Fondo FASA**, il quale consente di beneficiare di rimborsi e coperture per spese mediche, visite specialistiche, diagnostica e interventi.

Formazione in ambito salute e sicurezza

Semolificio Louidice si impegna a rispettare i requisiti normativi relativi alla formazione obbligatoria prevista dal D. Lgs. 81/08 per tutte le figure aziendali.

Il piano formativo aziendale prevede sia ore di formazione obbligatorie in materia di salute e sicurezza, che percorsi di formazione trasversali, volti a sensibilizzare le risorse al mutamento degli scenari e dei contesti operativi aziendali e sociali. Nello specifico, alcuni degli argomenti oggetto di formazione includono, tra gli altri:

- Manutenzione e pulizia dello stabilimento;
- Norme comportamentali degli operatori;
- Allergeni e food defence;
- Cultura della qualità;
- Rischio di inquinamento del prodotto;
- Risoluzione dei problemi nei tempi più brevi;
- Modalità di pianificazione di audit interni.

Informazione

Semolificio adotta le misure e i mezzi idonei a informare tutti i lavoratori circa il medico competente, il responsabile della sicurezza e i nominativi degli incaricati del servizio di pronto soccorso, d'evacuazione e antincendio. Infine, l'informazione sui rischi comprende anche i risultati della valutazione e i mezzi di prevenzione e protezione previsti.

Gestione e trattamento dei dati personali dei lavoratori dipendenti

Semolificio Louidice garantisce la protezione della privacy dei lavoratori dipendenti, trattando i dati personali in modo **trasparente, sicuro e conforme alla normativa vigente**.

I dati personali dell'utente sono trattati dalla Società in conformità al Regolamento GDPR 2016/679 e alla normativa nazionale vigente e vengono utilizzati per finalità legate all'adempimento di obblighi fiscali e contabili, alla gestione e tutela del personale, alla prevenzione di frodi, alla protezione della proprietà e dell'incolumità delle persone, nonché per attività di reclutamento, selezione, formazione e valutazione del personale. Tutti i dati raccolti ed elaborati possono essere comunicati esclusivamente per le finalità indicate a soggetti quali amministrazioni pubbliche, enti previdenziali ed assistenziali, datore di lavoro, medico competente, autorità di vigilanza e controllo, forze di polizia e uffici giudiziari.

I dati sono trattati per il tempo necessario allo svolgimento del rapporto commerciale in essere e per i successivi dieci anni dalla data di acquisizione degli stessi. L'utente ha il diritto di accedere ai propri dati personali e di richiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento e la portabilità.

Semolificio Loiudice si impegna a garantire che i lavoratori dipendenti siano costantemente informati e che prendano visione dell'informativa privacy al fine di esprimere il consenso al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali, nei limiti, per le finalità e per la durata specificati nell'informativa stessa.

Caratteristiche dei dipendenti

ESRS Standards ESRS S1 S1-6, ESRS 2 MDR-M

Dipendenti

Al 31 dicembre 2025, **i dipendenti della Società sono 27**, tutti distribuiti sul territorio italiano presso la sede della Società. Le dimensioni contenute dell'organico rispetto ai volumi di attività dipendono dalle caratteristiche del processo produttivo e dai livelli di automazione dello stesso. I dati di seguito rappresentati sull'organico sono calcolati con riferimento al personale dipendente alla fine di ogni periodo (HC/ Head Count).

Dipendenti	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale dipendenti alla fine del periodo / per genere	5	22	27	5	24	29	5	24	29

La Società è da sempre impegnata nella creazione di rapporti di lavoro stabili e a lungo termine con i propri dipendenti: nel 2025 il **100% dei lavoratori è assunto con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno**.

Totale numero dipendenti per genere / tipologia di contratto	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
a tempo indeterminato	5	22	27	5	23	28	5	24	29
a tempo determinato	-	-	-	-	1	1	-	-	-
Totale	5	22	27	5	24	29	5	24	29

Totale numero dipendenti per tipo di contratto / per genere	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Full-time	5	22	27	5	24	29	5	24	29
Part-time	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5	22	27	5	24	29	5	24	29

Turnover

Durante l'esercizio 2025, l'organico all'interno della Società ha subito un calo di due unità rispetto al 2024. Nel corso dell'anno sono state registrate 4 cessazioni e 2 nuove assunzioni. Il 100% delle assunzioni nel corso del 2025 rientra nella fascia d'età 30-50 anni.

La tabella riporta in termini assoluti e percentuali i dati relativi ai dipendenti in entrata e in uscita con riferimento al triennio preso in esame.

Turnover	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Assunzioni									
Fino a 29 anni	-	-	-	-	3	3	-	2	2
Da 30 a 50 anni	-	2	2	-	1	1	-	-	-
Oltre 50 anni	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Totale	-	2	2	-	4	4	1	2	3
Cessazioni									
Fino a 29 anni	-	1	1	-	3	3	-	-	-
Da 30 a 50 anni	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Oltre 50 anni	-	2	2	-	1	1	-	-	-
Totale	-	4	4	-	4	4	-	1	1
Motivo cessazione									
Uscite volontarie	-	2	2	-	2	2	-	1	1
Pensionamento	-	2	2	-	1	1	-	-	-
Licenziamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro (fine contratto determinato)	-	-	-	-	1	1	-	-	-
Totale	-	4	4	-	4	4	-	1	1
Turnover									
Turnover positivo - assunzioni	0,00%	8,30%	6,90%	0,0%	16,7%	13,8%	25,0%	8,7%	11,1%
Turnover negativo - cessazioni	0,00%	16,70%	13,80%	0,0%	16,7%	13,8%	0,0%	4,3%	3,7%
Turnover complessivo	0,00%	-8,30%	-6,90%	0,0%	0,0%	0,0%	25,0%	4,3%	7,4%

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria

ESRS Standards | ESRS S1 S1-7, ESRS 2 MDR-M

Il dato degli altri lavoratori riguarda i lavoratori non dipendenti che svolgono mansioni per l'organizzazione, ma non mantengono con essa un rapporto di tipo subordinato. Attraverso tale classificazione si fa riferimento a diverse forme di impiego, quali stagisti e contratti a collaborazione coordinata. Al 31 dicembre 2025 risulta solamente **1 lavoratore non dipendente**, con contratto a collaborazione coordinata e continuativa.

I dati rappresentati sull'organico sono calcolati con riferimento ai lavoratori non dipendenti come numero di persone alla fine di ogni periodo (HC/ Head Count).

Altri lavoratori	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Stagisti	-	-	-	-	2	2	1	-	1
Contratti a collaborazione coordinata e continuativa	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale a fine del periodo / per genere	-	1	1	-	2	2	1	1	2

Contrattazione collettiva e dialogo sociale

ESRS Standards | ESRS S1 S1-8, ESRS 2 MDR-M

Nell'ambito geografico in cui opera la Società non esistono situazioni in cui il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva siano impediti (grazie alla legislazione nazionale). Tutti i lavoratori sono dunque liberi di formare, partecipare e organizzarsi in sindacati di propria scelta e di contrattare collettivamente con la Società.

Semolificio Loiudice applica, nella conduzione dei rapporti contrattuali con tutti i propri lavoratori, le linee di gestione definite dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) di riferimento applicato e tutte le prescrizioni stabilite dalla

legislazione cogente applicabile in merito ai rapporti contrattuali con i dipendenti. In particolare, Semolificio Loiudice applica a tutti i propri dipendenti il **Contratto Collettivo Nazionale settore Alimentari Industria**.

Metriche della diversità

ESRS Standards	ESRS S1 S1-9, ESRS 2 MDR-M
----------------	----------------------------

Al 31 dicembre 2025 l'89% dei dipendenti è rappresentato dagli over 30, equamente distribuiti tra la fascia 30-50 anni (12 dipendenti) e oltre 50 anni (12 dipendenti). Il restante 11% dei dipendenti ha età inferiore ai 30 anni.

Con riferimento ai periodi oggetto di rendicontazione si evidenzia che non sono intervenuti o sono stati segnalati casi di discriminazione nella gestione delle relazioni con le risorse umane, così come non si sono manifestati eventi in materia di violazione dei diritti umani.

L'informativa di genere relativa alla composizione dei dipendenti fa riferimento ai generi maschile / femminile. I dati presentati sono stati elaborati sulla base dei dati anagrafici disponibili. Alla data non risultano pervenute comunicazioni da parte dei dipendenti che dichiarino di non riconoscersi in tali generi o che abbiano manifestato la volontà di non comunicare il genere nel quale si riconoscono, indipendentemente dai dati anagrafici e sesso biologico.

Diversità dipendenti per categoria	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impiegati	5	6	11	5	7	12	5	8	13
Operai	-	16	16	-	17	17	-	16	16
Totale	5	22	27	5	24	29	5	24	29
Dipendenti per categoria / per genere %	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impiegati	18,5%	22,2%	40,7%	17,2%	24,1%	41,4%	17,2%	27,6%	44,8%
Operai	-	59,3%	59,3%	-	58,6%	58,6%	-	55,2%	55,2%
Totale	18,5%	81,5%	100%	17,2%	82,8%	100%	17,2%	82,8%	100%
Diversità dipendenti per fascia di età / per genere	2025			2024			2023		
Dipendenti per fascia di età / per genere %	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	-	3	3	-	5	5	-	5	5
Da 30 a 50 anni	3	9	12	3	7	10	4	9	13
Oltre 50 anni	2	10	12	2	12	14	1	10	11
Totale	5	22	27	5	24	29	5	24	29
Dipendenti per fascia di età / per genere %	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale

Fino a 29 anni	0,0%	11,1%	11,1%	0,0%	17,2%	17,2%	0,0%	17,2%	17,2%
Da 30 a 50 anni	11,1%	33,3%	44,4%	10,3%	24,1%	34,5%	13,8%	31,0%	44,8%
Oltre 50 anni	7,4%	37,0%	44,4%	6,9%	41,4%	48,3%	3,4%	34,5%	37,9%
Totale	18,5%	81,5%	100%	17,2%	82,8%	100%	17,2%	82,8%	100%

Diversità dipendenti Dipendenti per categoria / fascia di età	2025				2024				2023			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impiegati	-	6	5	11	1	6	5	12	1	8	4	12
Operai	3	6	7	16	4	4	9	17	4	5	7	15
Totale	3	12	12	27	5	10	14	29	5	13	11	27

Dipendenti per categoria / fascia di età %	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impiegati	-	22,2%	18,5%	40,7%	3,4%	20,7%	17,2%	41,4%	3,4%	27,6%	13,8%	44,8%
Operai	11,1%	22,2%	25,9%	59,3%	13,8%	13,8%	31,0%	58,6%	13,8%	17,2%	24,1%	55,2%
Totale	11,1%	44,4%	44,4%	100%	17,2	34,5	48,3	100%	17,2	44,8	37,9	100%

Formazione e sviluppo delle competenze

ESRS Standards | ESRS S1 S1-13, ESRS 2 MDR-M

Le attività formative aziendali di Semolificio includono sia corsi obbligatori in materia di salute e sicurezza, che percorsi trasversali volti a rafforzare la consapevolezza dei lavoratori rispetto ai cambiamenti nei contesti operativi e sociali.

I principali temi trattati riguardano la **gestione dello stabilimento**, le **norme comportamentali in materia ambientale** (norma ISO 14001:2015 e procedure gestionali come la corretta gestione dei rifiuti), la **sicurezza alimentare** (inclusi allergeni e *food defence*), la cultura della **qualità**, la prevenzione dei **rischi** e l'organizzazione degli audit interni.

Nel corso dell'anno 2025, la Società ha erogato un totale di **248 ore di formazione** dedicate a tematiche come la **salute e sicurezza sul lavoro**, nonché alla **qualità e sicurezza alimentare**.

Ore formazione	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impiegati	22	78	100	22	90	112	22	90	112
Operai	-	148	148	-	158	158	-	158	158

Totale	22	226	248	22	248	270	22	248	270
---------------	-----------	------------	------------	-----------	------------	------------	-----------	------------	------------

Ore medie formazione	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impiegati	4,4	13,0	9,1	4,4	12,9	9,3	4,4	11,3	8,6
Operai		9,3	9,3	-	9,3	9,3	-	9,9	9,9
Totale	4,4	10,3	9,2	4,4	10,3	9,3	4,4	10,3	9,3

Semolificio Loiudice considera la **qualità** e l'**affidabilità** dei prodotti come risultati diretti della formazione, del coinvolgimento e dell'impegno di tutto il personale. La Direzione promuove una cultura aziendale orientata alla condivisione delle conoscenze e alla prevenzione dei problemi, attraverso sistemi gestionali e operativi che valorizzano l'esperienza sul campo e favoriscono il miglioramento continuo.

L'equilibrio tra vita professionale e vita privata

ESRS Standards | ESRS S1 S1-15, ESRS 2 MDR-M

Come da normativa nazionale e da CCNL di riferimento, ai sensi dell'art.32 del D.Lgs.n.151/2001, la Società garantisce il congedo parentale a ciascun genitore, per ogni bambino, nei primi dodici anni di vita del minore, per un periodo massimo non eccedente i 10 mesi.

Il 100% dei dipendenti di Semolificio ha diritto, secondo le specifiche normative nazionali, al congedo familiare. Il trend rispetto ai lavoratori che hanno usufruito del congedo familiare nel triennio risulta costante.

Congedo familiare (HC)	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Nr dipendenti che hanno diritto al congedo parentale	5	22	27	5	24	29	5	24	29
Nr dipendenti che hanno usufruito del congedo familiare	-	1	1	-	1	1	1	-	1
Percentuale di dipendenti che ha usufruito di congedo familiare su aventi diritto	0,0%	4,5%	3,7%	0,0%	4,2%	3,4%	20,0%	0,0%	3,4%

Remunerazione

ESRS Standards | ESRS S1 S1-10, ESRS S1 S1-16, ESRS 2 MDR-M

Semolificio rispetta tutti i minimi tabellari previsti dai Contratti Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) applicati.

Il **divario retributivo di genere** è determinato confrontando la retribuzione media oraria lorda di uomini e donne, espressa come percentuale della retribuzione media maschile, includendo tutti i dipendenti presenti alla fine dell'anno.

La **retribuzione lorda** è calcolata sommando il totale delle retribuzioni erogate, comprensive di stipendio base e componenti aggiuntive, quali bonus, benefit, straordinari e altri compensi accessori.

Nel 2025 il divario retributivo di genere è stato del -19%, risultando una **retribuzione maggiore per il genere femminile**. Lo scostamento, a favore del genere femminile, è dovuto esclusivamente al livello di anzianità dei lavoratori e alla particolarità di determinate mansioni assegnate. In particolare, il dato è influenzato dall'assenza di lavoratrici donne nella categoria professionale degli operai, rappresentati esclusivamente da uomini.

Analizzando i dati per livello di inquadramento, nel 2025 si osserva un divario in favore delle donne del 17% tra gli impiegati, in diminuzione rispetto al 25% dell'anno precedente. Poiché la forza lavoro categoria degli operai è composta esclusivamente da uomini, non è applicabile il calcolo del divario retributivo di genere.

I dati sul divario retributivo si riferiscono esclusivamente al biennio 2024-2025, in quanto gli standard di rendicontazione ESRS prevedono un metodo di calcolo differente rispetto a quanto adottato nel Report di sostenibilità 2023.

Divario retributivo/genere	2025	2024
Gender pay gap	-19%	-29%

Divario retributivo / per categoria professionale	2025	2024
Dirigenti	-	-
Quadri	-	-
Impiegati	-17%	-25%
Operai	-	-

Persone con disabilità

ESRS Standards	ESRS S1-12, ESRS 2 MDR-M
----------------	--------------------------

Semolificio Loiudice, nell'esecuzione delle proprie attività, si adopera per contrastare ogni forma di discriminazione sul luogo di lavoro, riconoscendo pari opportunità a tutti i collaboratori e garantendo, in conformità alla normativa vigente, la presenza in organico di persone appartenenti alle categorie protette.

Persone con disabilità	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti con disabilità	-	1	1	-	1	1	-	1	1

Salute e sicurezza

ESRS Standards	ESRS S1 S1-14, ESRS 2 MDR-M
----------------	-----------------------------

Infortunati

Nel corso del periodo di rendicontazione **non si sono verificati infortuni** e non sono stati riscontrati casi di malattie professionali.

Infortunati sul lavoro - dipendenti	Unità	2025	2024	2023
Incidenti sul lavoro	Nr	-	-	-
Mortali		-	-	-
Incidenti gravi		-	-	-
Altri incidenti		-	-	-
di cui in itinere		-	-	-
Totale incidenti registrati		-	-	-
Totale ore lavorate	h	52.784	57.582	60.204
Indici infortuni		-	-	-
Indice Frequenza Infortuni (Nr infortuni/ore lavorate x 1.000.000)		-	-	-
Mortali		-	-	-
Incidenti gravi		-	-	-
Altri incidenti		-	-	-
Indice Gravità Infortuni (giorni assenza infortuni / ore lavorate x 1.000)		-	-	-

Per quanto riguarda i **lavoratori non dipendenti**, nel corso del triennio 2023-2025 non si sono verificati infortuni.



Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

ESRS Standards

ESRS S1 S1-17

Si evidenzia che, nel periodo di rendicontazione e nei precedenti periodi, non si sono verificati episodi di discriminazione basati su razza, colore, sesso, religione, opinione politica, discendenza nazionale o origine sociale, così come definiti dall'ILO (International Labour Organization), o altre forme rilevanti di discriminazione che abbiamo coinvolto stakeholder interni e/o esterni.

Lavoratori nella catena del valore

Tema	Sottotema	Sotto-sottotema	SDGs
S2 Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura Salari adeguati Salute e sicurezza	 

Interessi e opinioni dei lavoratori nella catena del valore e il loro coinvolgimento

ESRS Standards	ESRS 2 SBM-2, ESRS S2 S2-2
----------------	----------------------------

Semolificio Loiudice riconosce l'importanza strategica dei propri stakeholder, interni ed esterni, e valorizza le relazioni lungo l'intera catena del valore. In questo contesto, i lavoratori rappresentano una componente fondamentale per la realizzazione della visione aziendale e per garantire la sostenibilità e la continuità del business.

La Società è consapevole che il **coinvolgimento attivo dei soggetti che operano nella filiera** sia un elemento chiave per promuovere comportamenti responsabili e allineati ai propri valori. Sebbene al momento non sia ancora stato adottato un approccio formalizzato al coinvolgimento diretto dei lavoratori della catena del valore sugli impatti generati, Semolificio Loiudice, attraverso la propria **Carta dei Valori**, si impegna a indirizzare il comportamento dei propri fornitori e dei suoi stakeholder e a diffondere la cultura della **responsabilità sociale** come riferimento etico condiviso.

Impatti, rischi ed opportunità rilevanti in materia di lavoratori nella catena del valore

ESRS Standards	ESRS 2 SBM-3
----------------	--------------

Impatti	
Condizioni di lavoro	<u>Impatti</u> Impatti relativi a condizioni di lavoro nella filiera di produzione che possono essere caratterizzate da potenziali impatti negativi sui diritti umani e sugli altri diritti delle persone (occupazione sicura - salari inadeguati - salute e sicurezza).

Rischi/Opportunità	
Condizioni di lavoro	<u>Rischi</u> Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e di reputazione causati dall'assenza o all'inadeguatezza delle attività di due diligence e monitoraggio relative alla catena di fornitura, finalizzate in primo luogo a verificare condizioni di lavoro adeguate e conformi alle norme applicabili per la forza lavoro. I rischi di mercato riguardano anche la business continuity e possibili conseguenze sulla struttura, composizione e disponibilità della Supply Chain.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali, si rimanda al capitolo *Temi rilevanti*.

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

ESRS Standards	ESRS S2 S2-1, ESRS 2 MDR-P
----------------	----------------------------

Semolificio Loiudice, in coerenza con i propri valori aziendali e con quanto sancito nella **Carta dei Valori** e nel **Codice Etico**, promuove relazioni improntate a lealtà, trasparenza, correttezza e legalità con tutti gli attori della propria catena

del valore. I rapporti con fornitori e partner commerciali si basano su **principi di affidabilità** e **rispetto reciproco**, con l'obiettivo di costruire collaborazioni durature che favoriscano non solo la continuità operativa, ma anche condizioni di lavoro più stabili e sicure nei contesti coinvolti.

La Società si impegna a tutelare le informazioni riservate, proprie e dei propri interlocutori, nel rispetto della riservatezza e della fiducia reciproca, considerandolo un elemento essenziale per una gestione responsabile e sostenibile delle relazioni di filiera.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni




ESRS Standards

ESRS S2 S2-3

La procedura e il relativo canale di segnalazione Whistleblowing, istituito in conformità alle Linee Guida ANAC e al D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, attuativo della Direttiva UE 2019/1937, è applicabile anche a soggetti esterni che operano nella catena del valore aziendale.

Tutti i soggetti che intrattengono rapporti con Semolificio Loiudice — inclusi fornitori, subappaltatori, consulenti, partner commerciali e collaboratori esterni — sono tenuti a segnalare eventuali violazioni, anche solo tentate, delle disposizioni contenute nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società.

Consumatori e utilizzatori finali

Tema	Sottotema	Sotto-sottotema	SDGs
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Accesso a informazioni di qualità Riservatezza	 
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza Salute della persona	

Impatti, rischi ed opportunità rilevanti in materia di consumatori e utilizzatori finali

ESRS Standards	ESRS 2 SBM-3
----------------	--------------

Impatti	
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	<u>Impatti</u> Impatti negativi: eventuali criticità legate alla correttezza, trasparenza e completezza delle informazioni rese disponibili e comunicate sui prodotti.
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	<u>Impatti</u> Impatti negativi: mancato rispetto degli standard in materia di sicurezza alimentare dei prodotti offerti dalla Società in linea con gli standard di conformità a tutela della salute e sicurezza degli utenti finali.

Rischi/Oportunità	
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	<u>Rischi</u> Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e di reputazione originati da contenuti di informazione non adeguati o non conformi agli standard normativi, tali da comportare rischi in termini di fiducia del consumatore, contestazioni da parte del mercato o autorità di controllo, potenziali danni reputazionali, con ricadute anche a livello commerciale.
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	<u>Rischi</u> Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e di reputazione derivanti dalla non conformità ai requisiti normativi in materia di sicurezza e qualità dei prodotti venduti, inclusi eventuali reclami da parte dei clienti.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, si rimanda al capitolo *Temi rilevanti*.

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

ESRS Standards	ESRS S4 S4-1, ESRS 2 MDR-P
----------------	----------------------------

Semolificio Loiudice si impegna a **produrre e distribuire prodotti di alta qualità** in grado di soddisfare pienamente i bisogni e le attese dei clienti. L'obiettivo stabilito dalla Politica aziendale è quello di garantire **standard di qualità eccellenti**, rispondendo alle **esigenze del mercato** e mantenendo una posizione competitiva rispetto ai principali

concorrenti. Questo impegno si traduce in una costante attenzione alla **sicurezza del prodotto**, che rappresenta un valore fondamentale per la Società nella sua attività quotidiana.

Politica per la Qualità

Semolificio Loiudice fonda la propria attività sui principi della **qualità della vita**, del **rispetto della salute e della sicurezza delle persone**.

Attraverso la propria **Politica della Qualità**, la Società si impegna a produrre e distribuire prodotti di una qualità che soddisfi i bisogni e le attese iniziali e successive dei clienti, in relazione agli obiettivi fissati.

Semolificio Loiudice si impegna a sviluppare con la massima cura il sistema di monitoraggio e controllo del livello di salubrità ed igiene di impianti, locali, attrezzature, prodotti e dell'ambiente di lavoro in conformità al **sistema HACCP**, allo **standard BRC** ed alla **ISO 9001**.



Il raggiungimento della qualità e affidabilità dei prodotti si ottiene anche attraverso la **formazione**, il **coinvolgimento** e l'**impegno** del personale ad ogni livello. Gli obiettivi e il miglioramento continuo sono periodicamente discussi durante le riunioni per il Riesame della Direzione.

Politica sulla Privacy

La Società riconosce l'importanza della tutela della privacy e si impegna a garantire un trattamento accurato e responsabile delle informazioni personali, anche nell'ambiente digitale. Tutte le attività in materia di protezione dei dati sono condotte nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), dal Codice in materia di protezione dei dati personali aggiornato dal D. Lgs. 101/2018, nonché in conformità ai provvedimenti e alle linee guida emanati dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

A tal fine, Semolificio Loiudice si è dotato di una Policy aziendale specifica in materia di privacy, che disciplina il trattamento dei dati personali e fornisce istruzioni operative in relazione a diversi ambiti, tra cui la gestione di eventuali violazioni dei dati (Data Breach), la nomina e le responsabilità degli incaricati del trattamento, la sicurezza dei sistemi informativi, l'uso della videosorveglianza e le misure di protezione dei dati personali.

La Policy aziendale definisce le finalità e le modalità del trattamento, la natura del conferimento dei dati e le conseguenze derivanti da un eventuale rifiuto, i soggetti titolari del trattamento e i responsabili della protezione dei dati, i criteri di conservazione dei dati, le categorie di dati raccolti previo consenso e le relative finalità, nonché i diritti degli interessati, inclusi il diritto di opposizione e gli altri diritti previsti dalla normativa vigente.

Per esercitare i propri diritti relativi alla privacy gli utenti possono indirizzare una richiesta al Titolare del trattamento. Le richieste sono depositate a titolo gratuito ed evase dal Titolare nel più breve tempo possibile, in ogni caso entro un mese. Nei casi di violazione i titolari di trattamento di dati personali sono tenuti a notificare, entro un termine massimo, al Garante, le violazioni che comportano, accidentalmente o in modo illecito, la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o trattati, a meno che sia improbabile che la violazione presenti un rischio per i diritti e le libertà degli interessati.

Codice Etico

Come stabilito nel Codice Etico, Semolificio Loiudice garantisce **trasparenza** e **correttezza** nella comunicazione con i propri clienti. I contratti e le comunicazioni sono redatti in modo chiaro, comprensibile e completo, evitando tecnicismi non necessari e assicurando il rispetto delle normative vigenti. Ogni voce di costo viene illustrata in modo trasparente, senza ricorrere a pratiche elusive o scorrette.

La Società si impegna a scegliere, insieme all'interlocutore, i canali di comunicazione più idonei, evitando pressioni indebite, e a non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli. In caso di modifiche contrattuali, variazioni delle condizioni di servizio o esiti di verifiche, la comunicazione viene effettuata in modo puntuale e tempestivo.

Il coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, i processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

ESRS Standards

ESRS 2 SBM-2, ESRS S4 S4-2, ESRS S4 S4-3

Interazione con i clienti

Semolificio Loiudice si pone l'obiettivo di creare con i propri clienti un rapporto di fiducia e di collaborazione. Per questo motivo, la propria attività è incentrata sul riscontro ai suggerimenti e ai reclami da parte dei clienti e delle associazioni a loro tutela, avvalendosi di sistemi di comunicazione idonei e tempestivi.

Soddisfazione dei clienti

Semolificio è in grado di misurare la soddisfazione del cliente attraverso visite e contatti, allo scopo di raccogliere le opinioni sul prodotto fornito. Oltre a tale attività di monitoraggio, la Società tiene in considerazione anche i rapporti intercorsi, compresi reclami e osservazioni ricevuti, la percezione di soddisfacimento/malcontento del cliente non sempre dichiarata e la frequenza degli acquisti. A tale scopo è stato predisposto un questionario di customer satisfaction che comprende tali aspetti e li riporta in parametri misurabili numericamente, sulla base sia dell'importanza che i vari aspetti hanno per il cliente che della valutazione di come vengono gestiti nell'erogazione dei servizi.

Il **questionario** viene inviato con cadenza biennale e, nel 2025, ha coinvolto un campione rappresentativo dei clienti (70%).

Il questionario è formato da due parti: la prima parte prende in considerazione gli aspetti critici relativi alla qualità del prodotto e del servizio offerto; la seconda parte prende in considerazione gli aspetti relativi ai rapporti commerciali.

L'andamento generale dei giudizi nei confronti del Semolificio Loiudice è assolutamente positivo anche per il 2025. **La percentuale di giudizi positivi sulla qualità del prodotto, sui rapporti commerciali e sui servizi di supporto è del 100%**, a dimostrazione della qualità raggiunta dal Semolificio Loiudice e dalla maturità del Sistema di Gestione.

Nel caso in cui nei questionari emergono valutazioni basse su aspetti rilevanti per i clienti, Semolificio Loiudice interviene prontamente per **risolvere le problematiche segnalate**. I dati raccolti vengono analizzati per ottenere una visione complessiva delle esigenze e della percezione della qualità del servizio e viene calcolato l'indice di soddisfazione del cliente che, se ritenuto insufficiente, conduce all'adozione di azioni correttive.

Gestione dei reclami

La Società dispone di una procedura di *Gestione dei Reclami* ricevuti dai clienti. A seguito dei reclami, viene condotta una analisi per l'individuazione dell'origine del problema e le cause e il Responsabile di Gestione della Qualità dispone quindi le Azioni Correttive e Preventive adeguate. Sulla base dei reclami viene compilato il Registro dei rapporti di non conformità, il quale è utilizzato per un esame periodico al fine di:

- Individuare eventuali processi critici;
- Individuare eventuali necessità di maggiori informazioni fornite ai clienti attraverso l'aggiornamento della check-list del prodotto contenuta nei documenti d'accompagnamento.

Una volta disposte le Azioni Correttive e Preventive, i clienti soggetti del reclamo vengono informati e, nel caso di reclami ripetitivi o critici, viene attivata una analisi profonda delle Non Conformità rilevate.

Gestione e trattamento dei dati personali dei consumatori

Semolificio Loiudice garantisce la protezione della privacy dei consumatori, trattando i dati personali in modo **trasparente, sicuro e conforme alla normativa vigente**. I dati personali dell'utente sono trattati dalla Società in conformità al Regolamento GDPR 2016/679 e alla normativa nazionale vigente e vengono utilizzati per l'adempimento di obblighi fiscali e contabili, la gestione della clientela e dei fornitori, l'assistenza clienti, il contenzioso, l'emissione e l'invio delle fatture e per le attività di marketing, compresi gli invii promozionali e informativi. Tutti i dati raccolti ed elaborati possono essere comunicati esclusivamente per le finalità indicate a soggetti quali camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, fornitori di servizi amministrativi e contabili, enti pubblici ed economici e persone autorizzate.

I dati sono trattati per tutto il tempo necessario allo svolgimento del rapporto commerciale in essere e per i successivi dieci anni dalla data di acquisizione degli stessi. Il cliente ha il diritto di accedere ai propri dati personali, conoscerne l'origine, aggiornarli, revocare il consenso e presentare reclamo all'Autorità di controllo.

Semolificio Loiudice si impegna a garantire che i clienti siano costantemente informati e che prendano visione dell'informativa privacy al fine di esprimere il consenso al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali, nei limiti, per le finalità e per la durata specificati nell'informativa stessa.

Consumatori e utilizzatori finali: le azioni

ESRS Standards

ESRS S4 S4-4, ESRS 2 MDR-A

Il controllo qualità

La gestione della qualità è presidiata, in primis, attraverso la **selezione** e la **qualifica dei fornitori**. L'affidabilità tecnica, qualitativa e gestionale viene monitorata in modo da accertare che gli standard delle forniture siano sempre conformi alle esigenze aziendali.

La filiera è soggetta a strettissimi controlli strumentali su materie prime per ciascuna delle fasi previste: raccolta, scarico, stoccaggio, condizionamento, macinazione e prodotti finiti, per verificare il rispetto degli standard qualitativi, partendo dal grano sino ad arrivare alla semola. I processi prevedono controlli per verificare le condizioni igieniche del prodotto e del mezzo di trasporto. Nello specifico, la **qualità** per Semolificio si declina nelle seguenti modalità operative:



Settore commerciale

- Attivare **ricerche di mercato** per scoprire ed anticipare i bisogni non ancora espressi dai clienti e per essere sempre all'avanguardia rispetto alla concorrenza;
- Definire con la massima chiarezza e trasparenza, il contratto, rispettare gli **impegni assunti**, fornire prodotti che soddisfino le esigenze della clientela;
- **Scegliere i propri fornitori** tenendo conto oltre che del prezzo, della qualità dei prodotti offerti, anche dell'impatto che essi hanno sull'ambiente privilegiando fornitori certificati;
- Attivare sistemi di **misurazione della soddisfazione** della clientela.



Settore produttivo

- Definire in modo chiaro le specifiche del servizio richiesto dal cliente, impiegando personale preparato affinché il servizio offerto soddisfi tutti portatori di interesse (clienti, dipendenti, fornitori azionisti);
- Predisporre i **necessari standard operativi e le procedure** da seguire garantendo il loro rispetto.



Settore organizzativo in generale

- Dotarsi di una **organizzazione flessibile** e fortemente orientata alla gestione del processo in un'ottica della qualità totale e rispetto dell'ambiente sia esterno che interno;
- Dotarsi di un **sistema di gestione aziendale** che consenta un sistematico e totale rispetto delle leggi di sicurezza, igiene nel lavoro e rispetto dell'ambiente sia interno che esterno nonché quelle specifiche operanti nell'ambito del prodotto fornito;
- Porre la propria attenzione al **miglioramento continuo delle proprie prestazioni** nell'ottica di ottenere la soddisfazione dei portatori di interesse.

Sicurezza del prodotto

La Società ha adottato un **sistema di controllo**, relativo alla produzione di alimenti, che ha come obiettivo la garanzia della **sicurezza igienica e della commestibilità**. La tematica è disciplinata dal **D.Lgs 103/2007**, secondo il quale è prevista un'**attività di autocontrollo igienico nelle industrie alimentari**. Secondo le direttive, per elaborare un piano di autocontrollo efficace sulla sicurezza alimentare devono essere rispettati i seguenti principi:

Sistema HACCP

Identificazione dei **rischi inerenti** ai vari processi a cui sono sottoposti gli alimenti

Individuazione dei **Punti Critici di Controllo** (CCP) e delle fasi dove è possibile intervenire per prevenire, eliminare o limitare il rischio

Definizione dei **limiti di accettabilità** dei rischi presenti nell'ambito dei CCP

Definizione delle **procedure** di monitoraggio sanitario dei CCP

Predisposizione di **soluzioni correttive** laddove necessarie

Definizione di **procedure di verifica** atte a **monitorare** l'efficacia e il corretto funzionamento delle soluzioni adottate

Predisposizione della **documentazione** relativa alla Società (natura e dimensioni) e al piano HACCP

Il **piano HACCP** predisposto dal Semolificio prevede l'obbligo di individuare, nelle attività produttive, ogni fase che può rivelarsi critica per la sicurezza del prodotto finito e, di conseguenza, garantire che siano individuate, applicate, mantenute ed aggiornate opportune procedure di sicurezza, avvalendosi dei principi del sistema. Il sistema è integrato in ottica **ISO 9001** e dello **standard BRC** ed è esteso anche ai prodotti della macinazione utilizzati come alimenti zootecnici.

Il manuale HACCP individua le misure preventive e correttive contro i fattori biotici, chimici e particellari di contaminazione. Le misure preventive sono rappresentate principalmente da interventi di esclusione strutturali, controlli e verifiche, mentre fra gli interventi correttivi vi sono gli interventi di contenimento, come la pulizia, manutenzione, ordine e organizzazione, e di lotta, che vengono messi in atto quando, nonostante le operazioni di prevenzione e di contenimento praticate, si rileva per mezzo del monitoraggio il superamento dei limiti critici dei vari fattori di contaminazione.

La Società pone particolare attenzione nei confronti delle materie prime e dei materiali di packaging dei prodotti finiti. A tal scopo è stata redatta una **procedura per la valutazione del rischio associato a ciascuna materia prima o a determinate categorie di materie prime**, inclusi gli imballaggi primari, al fine di identificare i rischi potenziali per la sicurezza, la conformità legislativa e la qualità dei prodotti.

La procedura tiene conto dei seguenti aspetti:



Le analisi critiche per la sicurezza e per la legalità dei prodotti sono eseguite da **laboratori esterni con prove accreditate** in accordo alla **norma ISO 17025**, mentre le analisi non critiche per la sicurezza e la legalità dei prodotti (es. ceneri, umidità e proteine), sono eseguite dal laboratorio di analisi interno. Il prodotto finito viene rilasciato solo a seguito del superamento, con esito positivo, dei controlli di processo e prodotto.

Nel quadro delle attività di monitoraggio e controllo della qualità, Semolificio Loiudice effettua **controlli** regolari su **materia prima** e **prodotto finito**. La tabella seguente riporta il numero di controlli eseguiti nel triennio 2023-2024-2025, da parte della Società, per garantire la massima qualità e sicurezza del prodotto.

Tipologia di controlli	2025	2024	2023
Controlli materia prima	80	66	73
Controlli su prodotto finito	194	182	176
Controlli su sfarinati ad uso zootecnico	4	-	3
Totale	278	248	252

Controllo della materia prima in accettazione

La garanzia della qualità dei prodotti del Semolificio Loiudice prende avvio fin dalla fase di **accettazione delle materie prime**, le quali vengono sottoposte a un accurato campionamento da parte dell'addetto allo scarico, che effettua almeno sei prelievi distribuiti sull'intero carico ricevuto. Il materiale raccolto viene convogliato in un apposito contenitore e suddiviso

in quattro campioni, di cui uno è destinato alla vagliatura per verificare l'eventuale presenza di insetti vivi o impurità, mentre contestualmente si accerta l'assenza di semi di soia e segale cornuta e si procede alle analisi previste in laboratorio.

Tutti i campioni vengono **sigillati** con la registrazione puntuale della data di prelievo, del fornitore, del numero di bolla e, se necessario, di un numero progressivo che consente di identificare la fornitura nel corso della giornata. Il Responsabile di Laboratorio esegue una **valutazione visiva** delle condizioni generali del carico e, qualora queste risultino conformi agli standard minimi di ricevibilità o alle specifiche contrattuali, autorizza il trasferimento della materia prima ai silos.

Una volta completato il lotto di consegna, viene predisposto un campione medio rappresentativo, sottoposto ad analisi dettagliata, i cui risultati vengono registrati nell'apposito registro. Questo processo, oltre a garantire la **coerenza** tra le specifiche di acquisto e quelle effettivamente riscontrate, assicura la **completa tracciabilità**, rendendo possibile risalire dal prodotto finito al relativo fornitore di frumento duro. In presenza di non conformità, il Responsabile del Laboratorio applica tempestivamente l'Azione Correttiva Standard, che prevede il rigetto immediato della fornitura.

Controlli in produzione

Sulla base delle **analisi effettuate in laboratorio**, si procede alla realizzazione della miscela base necessaria a garantire le caratteristiche desiderate del prodotto finito. Il Responsabile del Laboratorio preleva un campione della miscela così composta per verificarne la **conformità**.

La fase di **pulitura** del cereale avviene attraverso un processo strutturato e sequenziale che prevede l'attraversamento di diverse apparecchiature progettate per rimuovere ogni tipo di impurità. Il processo si conclude con l'intervento di un selezionatore ottico, che consente l'eliminazione di eventuali impurità residue. Al termine di questa fase viene eseguito un ulteriore controllo sul cereale pulito per garantirne la piena conformità.

Durante il processo di **condizionamento** vengono monitorati i principali parametri fisici, tra cui umidità del cereale, peso ettolitrico, flusso e umidità relativa dell'aria. Il grano, ormai pulito e condizionato, passa successivamente su una **tarara** che elimina eventuali impurità leggere residue, mentre un magnete consente la rimozione di eventuali corpi metallici presenti.

Durante la fase di **macinazione**, viene prelevato un campione a ogni turno per verificare la rispondenza ai parametri tecnici prefissati. Le fasi successive di lavorazione prevedono ulteriori controlli sul corretto flusso del materiale in lavorazione, fino all'analisi del campione finale. In caso di rilevamento di una non conformità, viene attivata la Procedura di Gestione delle Non Conformità, in linea con il sistema qualità aziendale.

Controlli finali

Al termine dei controlli effettuati lungo le diverse fasi produttive mediante prelievi a tempo, il lotto di macinazione viene completato e il prodotto finito accuratamente miscelato all'interno della cella di stoccaggio. Da questa viene prelevato un campione rappresentativo, che viene inviato al laboratorio per verificarne la conformità rispetto ai requisiti tecnici previsti. In laboratorio, il campione è sottoposto alle analisi standard, tra cui la determinazione di umidità, ceneri, contenuto proteico, granulometria, colore e verifica della puntatura.

Prima della fase di carico, viene effettuato un controllo delle condizioni igienico-sanitarie generali dell'automezzo. Qualora si riscontrino non conformità, queste vengono registrate, il mezzo viene respinto e viene attivata la relativa Procedura di Gestione delle Non Conformità.

Audit interni ed esterni

Nel corso dell'ultimo triennio sono stati effettuati controlli nei confronti di Semolificio Loiudice, sia da parte di enti esterni (come ASL, NAS o ARPA, Enti certificatori, Carabinieri Forestali e Repressioni Frodi) che da parte di auditor interni, volti alla verifica del corretto presidio della sicurezza alimentare all'interno degli stabilimenti.

La pianificazione degli audit interni avviene annualmente allo scopo di verificare la conformità dei processi aziendali con le procedure, evidenziare la necessità di intraprendere eventuali azioni correttive o di miglioramento e di controllare l'operato delle singole aree aziendali, identificando al loro interno i fattori critici, le necessità di formazione e la potenzialità di sviluppo. L'addetto agli audit si accorda con il responsabile delle aree da verificare per quanto riguarda le date e le disponibilità ed esegue la verifica in collaborazione con il responsabile dell'area in esame, in modo tale che qualsiasi lacuna riscontrata dal verificatore possa essere immediatamente discussa al fine di concordare e avviare l'Azione Correttiva necessaria.

I risultati delle verifiche effettuate vengono adeguatamente verbalizzati e portati all'attenzione della Direzione Aziendale come elemento principale su cui basare i riesami periodici del Sistema di Gestione Qualità.

Nel 2025 i controlli hanno evidenziato la **corretta gestione** di tali aspetti sia da parte di Semolificio Loiudice che dei propri fornitori, **non essendo stata rilevata alcuna non conformità**.

Salute e sicurezza di prodotti e servizi	2025	2024	2023
Controlli per tipologia			
Nr. Ispezioni ricevute da enti esterni (ASL, NAS-ARPA, Carabinieri Forestali, Repressione Frodi)	4	1	3
Nr. Verifiche ispettive effettuate da auditor interni (ai siti produttivi e ai fornitori)	-	1	1
<i>Di cui ai siti produttivi</i>	-	-	1
Totale verifiche ispettive interne ed esterne	4	2	4

Salute e sicurezza di prodotti e servizi	2025	2024	2023
Controlli effettuati dall'ente di certificazione ai centri di produzione per Sistema di Gestione			
Nr. Ispezioni per sistema qualità, sicurezza alimentare e tracciabilità (ISO 22005) – Food	1	-	3
Nr. Ispezioni per sistema Qualità (ISO 9001)	1	1	1
Nr. Ispezioni per sistema Ambiente (ISO 14001)	1	1	1
Nr. Ispezioni per sistema Qualità e Sicurezza Alimentare (BRC)	1	1	-
Nr. Ispezioni per sistema di gestione BIO	2	2	2
Totale verifiche ispettive effettuate dall'ente di certificazione	6	5	7

Tracciabilità e trasparenza – Certificazione ISO 22005:2008

Semolificio Loiudice ha rinnovato nel 2024, per la propria semola di grano duro, la certificazione **UNI EN ISO 22005:2008** riguardante la **rintracciabilità delle filiere agroalimentari**, valida fino al 2027. Tale certificazione ha l'obiettivo di agevolare il ritiro dal mercato dei prodotti non conformi e attuare adeguate azioni correttive, tramite l'identificazione delle responsabilità nell'organizzazione e all'interno di tutta la catena del valore. Questo processo di tracciabilità riguarda tutte le fasi produttive, dalla ricezione e stoccaggio del grano fino alla vendita del prodotto finito.

Il sistema di rintracciabilità adottato da Semolificio Loiudice

Documentazione di origine e rintracciabilità delle partite di grano in ingresso	ogni lotto di grano duro viene accuratamente documentato e tracciato dal momento dell'accettazione
Registrazioni di attività di accettazione materie prime	ogni fase dell'accettazione delle materie prime viene registrata, garantendo la trasparenza e la tracciabilità
Dati di stoccaggio grano nei silos	le informazioni relative allo stoccaggio del grano nei silos vengono accuratamente mantenute, assicurando che ogni partita possa essere rintracciata
Dati di macinazione e relativi controlli	questi includono le ricette utilizzate, le miscele, il tipo di semola generata, i silos di partenza e destinazione, la quantità, il lotto di grano e le specifiche di macinazione
Dati di stoccaggio semole	le semole prodotte vengono tracciate durante tutto il processo di stoccaggio
Dati di carico semole	ogni carico di semola viene registrato, permettendo di seguire il percorso del prodotto fino alla sua destinazione finale
Controlli sul prodotto finito	il prodotto finale viene sottoposto a rigorosi controlli per garantire che soddisfi gli standard di qualità e sicurezza

Etichettatura e Marketing responsabile

Semolificio Loiudice considera l'identificazione e l'etichettatura accurata dei prodotti finiti non soltanto un requisito normativo, ma anche un pilastro fondamentale per garantire la **qualità**, la **tracciabilità** e la **soddisfazione del cliente**.

La maggior parte della produzione di Semolificio è **venduta alla rinfusa**, mentre una minore parte è venduta come prodotto **confezionato**, sia a marchio proprio che a marchio del cliente (*private label*). Per questa ultima categoria sono stati presi accordi formali sulle specifiche dei prodotti finiti, che vengono aggiornate ogni tre anni o con maggiore frequenza in caso di modifiche apportate al prodotto, ai fornitori, alle norme o ai rischi potenziali.



Le etichette dei prodotti vengono approvate dalla Responsabile Assicurazione Qualità e condivise con il Cliente. Viene reso disponibile un piano dei controlli analitici, basato su analisi dei pericoli riguardanti materie prime e prodotti finiti. Le responsabilità, le metodiche analitiche e le frequenze di analisi sono definite nell'apposita sezione del Manuale HACCP.

Per quanto riguarda il prodotto venduto alla rinfusa le informazioni in merito al lotto di produzione, alla scadenza e alla presenza di allergeni vengono riportate sul **Certificato di Conformità** che accompagna la merce. Invece, per il prodotto confezionato tali informazioni sono riportate sull'imballaggio del prodotto, così come previsto dalla normativa vigente.

Semolificio Loiudice, per assicurare l'identificazione del lotto di produzione dei prodotti finiti, inserisce codici alfanumerici sul Certificato di Conformità e sull'imballaggio, in modo che ciascun prodotto finito abbia un'identificazione univoca.

4 Informativa di governance

Condotta delle imprese

Tema	Sottotema	Sotto-sotto tema	SDGs
G1 Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		
	Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione Incidenti	

Impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia di governance

ESRS Standards	ESRS 2 IRO-1
----------------	--------------

Impatti	
Cultura d'impresa	<u>Impatti</u> Impatti positivi: la promozione e il consolidamento della cultura d'impresa, basata su una condotta etica del business, generano impatti positivi nei confronti degli stakeholder interni ed esterni, rafforzando il senso di appartenenza della forza lavoro, il senso di responsabilità nei rapporti con lavoratori, fornitori, clienti e altri stakeholder.
Gestione dei rapporti con i fornitori	<u>Impatti</u> Impatti negativi derivanti dalla non corretta gestione della catena di fornitura / mancata selezione e qualifica dei fornitori nel rispetto di standard e criteri ambientali e sociali.
Corruzione attiva e passiva	<u>Impatti</u> Impatti dovuti a possibili eventi di corruzione attiva e passiva nei rapporti con gli stakeholder, con conseguenti distorsioni nella concorrenza.

Rischi/Oportunità	
Cultura d'impresa	<u>Rischi</u> Rischi di mercato e di reputazione connessi alla non adeguata diffusione e promozione della cultura di impresa, così come alla mancata applicazione dei principi e valori fondanti la condotta del business.
Gestione dei rapporti con i fornitori	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari / legali, di mercato e di reputazione derivanti dalla presenza di fornitori caratterizzati da impatti ambientali e sociali potenzialmente negativi. I rischi possono comportare anche problematiche di business continuity (interruzioni nella catena di approvvigionamento), aumenti nei costi delle materie prime, danni reputazionali e potenziali sanzioni legali, contrattuali e provvedimenti amministrativi.
Corruzione attiva e passiva	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari / legali, reputazionali, di mercato a seguito di episodi di corruzione e/o concussione.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali, si rimanda al capitolo *Temi rilevanti*.

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

ESRS Standards

ESRS G1 G1-1, ESRS 2 MDR-P

Semolificio Loiudice si impegna a garantire elevati standard di qualità, sostenibilità e innovazione, ponendosi come punto di riferimento per i propri clienti e per il mercato in generale. In questo ambito, i valori che guidano l'attività quotidiana della Società rappresentano la base solida su cui vengono costruite le azioni e le decisioni aziendali.

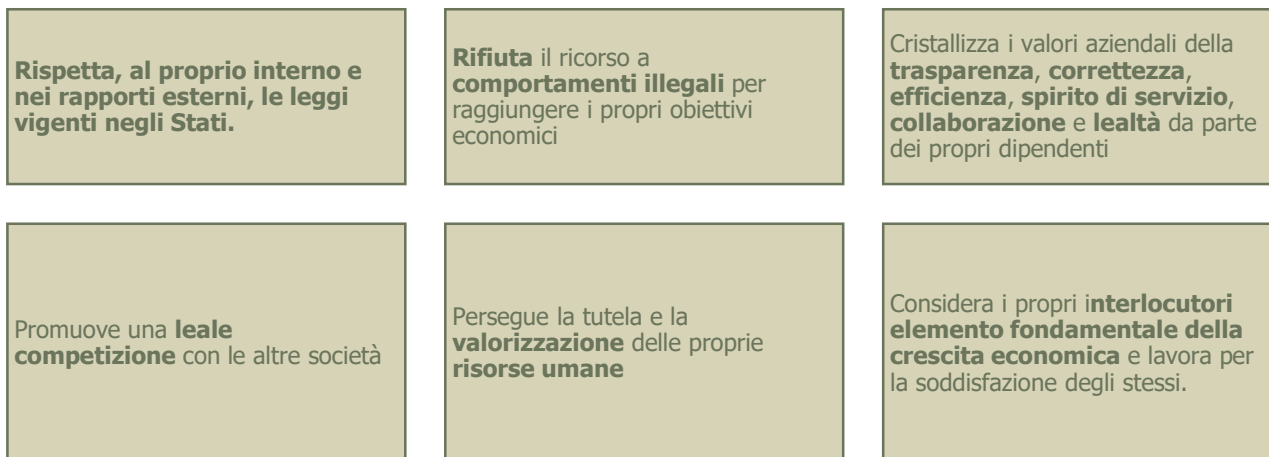
La carta dei valori

La Carta dei Valori di Semolificio Loiudice esprime i principi fondamentali che guidano l'attività aziendale, con l'obiettivo di coniugare la gestione economica con il rispetto per le persone e per l'ambiente.

Il documento promuove la **condivisione di valori**, la **collaborazione tra gli stakeholder**, la **diffusione della cultura aziendale** e l'adozione di **comportamenti socialmente responsabili**, affiancando il Codice Etico nel percorso di crescita e responsabilizzazione.

Semolificio Loiudice crede che solo lavorando in modo adeguato e corretto si possa favorire la società nel più ampio contesto culturale, storico, organizzativo e tecnologico. Per questo motivo la Società è costantemente impegnata a **migliorare la qualità del proprio lavoro**.

L'impegno di Semolificio è diretto alla **valorizzazione delle proprie risorse umane ed economiche**, nel convincimento che **l'etica, la correttezza e la trasparenza** nella conduzione degli affari siano i valori da coltivare.



Tali valori si riflettono nella **missione aziendale: operare nel settore della macinazione del grano duro e della produzione di semola, puntando all'eccellenza e diventando un punto di riferimento per qualità e affidabilità.**

Codice Etico

Il Codice Etico di Semolificio Loiudice definisce i principi fondamentali che orientano l'operato della Società e di tutti coloro che vi collaborano, ispirando comportamenti improntati a integrità, responsabilità e rispetto.

I valori centrali includono la **trasparenza** nella comunicazione e nei rapporti con clienti e stakeholder, la **correttezza** nei comportamenti e nelle relazioni professionali, e l'**efficienza** nella gestione delle attività secondo standard elevati. Lo **spirito di servizio** guida l'impegno verso la qualità e la soddisfazione del cliente, mentre la **valorizzazione delle risorse umane** promuove pari opportunità, crescita professionale e collaborazione tra colleghi.

Il Codice sancisce il rifiuto di ogni forma di discriminazione, coercizione o comportamento contrario alla legge, e afferma l'impegno della Società per una **concorrenza leale**, nel pieno rispetto delle regole di mercato.

La persona

- La Società riconosce il ruolo chiave delle proprie risorse umane, nella convinzione che vi sia una stretta correlazione tra la realizzazione professionale di ogni singolo collaboratore e la crescita dell'intera realtà aziendale. La Società, a tal fine, ritiene essenziale tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro nonché rispettare i diritti dei propri lavoratori.

Il lavoro di gruppo

- La Società crede fortemente nel lavoro di gruppo e nella cooperazione tra le diverse funzioni aziendali, ritenendo che la collaborazione rappresenti una risorsa fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Qualità

- La qualità è parte preponderante della mission: si lavora per avere un clima aziendale positivo e si collabora con persone che, come il Semolificio Loiduce, credono nella Responsabilità Sociale come strumento in grado di migliorare la qualità della vita.

Trasparenza e correttezza

- La Società nei rapporti con clienti, collaboratori, fornitori e qualsiasi partner commerciale, si impegna a rispettare le regole di lealtà, trasparenza, correttezza e legalità, così come sancite nel Codice Etico.

Rispetto delle procedure

- L'impegno della Società è diretto alla diffusione della cultura della sicurezza e della legalità. A tal fine, la Società si è dotata di un Modello di organizzazione gestione e controllo caratterizzato da procedure e protocolli per disciplinare le diverse attività; unitamente alle procedure operative la Società ha adottato un Codice Etico contenente principi e valori a cui tutte le risorse aziendali devono uniformarsi. Il rispetto formale e sostanziale delle leggi e delle procedure deve in ogni caso affiancarsi ad un'opera di costante miglioramento delle prassi e della operatività della Società.

Etica e conflitto di interessi

- La Società adotta un comportamento etico e conforme alla legge in ogni ambito della propria attività, rifiutando qualsiasi pratica illecita o scorretta nei confronti di comunità, autorità, clienti, dipendenti, investitori e concorrenti. Si impegna a non perseguire opportunità economiche in contrasto con gli interessi aziendali e a garantire relazioni professionali improntate a correttezza, rispetto e non discriminazione, indipendentemente da età, genere, etnia, opinioni politiche o credo religioso.

Tutela ed uso corretto dei sistemi di comunicazione

- La Società utilizza i propri sistemi di comunicazione aziendali, compresi i collegamenti ad internet, soltanto per svolgere attività aziendali.

Tutela e protezione dei dati e delle informazioni

- La Società si impegna a proteggere le proprie informazioni riservate, nonché quelle dei clienti, fornitori e partner commerciali.

Tutela dell'ambiente

- La Società, nella definizione delle proprie scelte, è sensibile alle problematiche ambientali, rispetta l'ambiente e lavora alla tutela ed alla salvaguardia dello stesso, condannando qualsiasi comportamento contrario alla legge.

Tradizione

- La Società intende rimanere legata al territorio e preservare il proprio patrimonio storico, culturale e operativo, per trasmettere agli stakeholder quella fiducia necessaria alla crescita d'impresa.

Gestione dei rapporti con i fornitori

ESRS Standards

ESRS G1-2, ESRS MDR-A

Semolificio Loiduce adotta una procedura specifica per l'approvazione dei fornitori, garantendo che ogni fornitore soddisfi elevati standard di qualità e sicurezza. **La gestione della qualifica fornitori è parte integrante del sistema di controllo e qualità**, con particolare attenzione alla valutazione del rischio, alla performance e alla conformità alle normative di settore.

Qualifica dei fornitori

La **procedura di approvazione dei fornitori** prevede, a monte, la valutazione del rischio e la valutazione delle prestazioni di servizio. Alla base dei requisiti di qualifica dei fornitori, infatti, c'è una valutazione del **rischio delle materie prime e degli imballaggi e dei relativi fornitori**. Tale valutazione prevede due differenti applicazioni: la valutazione delle **frodi** e la valutazione di **altri rischi**, come quello **chimico o biologico**.

La qualifica dei fornitori viene riesaminata ogni tre anni o, quando necessario, con maggiore frequenza. Il processo di qualifica dei fornitori si basa su chiari criteri, quali:

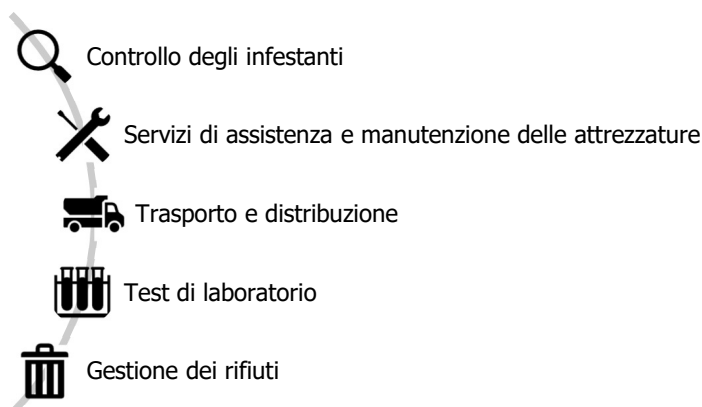


La Società dispone di un **elenco di fornitori approvato**, accessibile al personale interessato alla consultazione. Nell'analizzare i potenziali fornitori, Semolificio Loiudice considera diverse variabili chiave per garantire la scelta dei partner più adatti.

Le **evidenze storiche** riguardanti le performance passate forniscono un importante punto di riferimento sulla affidabilità e l'adeguatezza del fornitore nel lungo termine. Vengono esaminati i fattori economici, valutando attentamente i costi proposti e la stabilità finanziaria del fornitore per assicurare una partnership sostenibile e competitiva sul mercato. Vengono presi in considerazione l'utilizzo di certificazioni di prodotto e/o di sistema, i rapporti di verifiche ispettive di seconda parte e la compilazione del Questionario di valutazione fornitori.

La **facilità di accesso alle materie prime** lungo la catena di fornitura è cruciale per garantire consegne tempestive e affidabili; pertanto, viene valutata la logistica e la disponibilità delle risorse. Infine, viene sempre considerata che la **tipologia di materia prima** offerta dal fornitore sia **in linea con le esigenze di qualità**. Tale valutazione consente di selezionare i fornitori più idonei per soddisfare le esigenze e garantire la continuità delle operazioni.

Con i fornitori di servizio sono stati sottoscritti appositi **contratti** che contemplano appropriati aspetti di sicurezza alimentare. I servizi gestiti sono i seguenti:



I fornitori di Semolificio Loiudice vengono distinti, a seconda della criticità dei prodotti forniti, nelle seguenti classi:

Classe	Tipologia fornitore
Classe A	Fornitori di importanza strategica
Classe B	Fornitori di importanza rilevante
Non qualificati	Fornitori di materiali da consumo e di emergenza

- 1) I fornitori si ritengono qualificati di **classe A** quando:
- Sono certificati ISO 9001 e BRC;
 - Forniscono un prodotto certificato;
 - Sono stati valutati con esito positivo dal Responsabile di Gestione Qualità;
 - Hanno superato con esito positivo il Foglio di attribuzione punteggi come descritto dal documento di Calcolo attribuzione dei punteggi, con punteggio maggiore o uguale a 80/100 punti.

A seguito della valutazione del rischio fornitori, nel caso in cui il rischio risulti basso, è sufficiente la qualificazione mediante **questionario**. Il questionario è somministrato con cadenza triennale o se vi sono modifiche da parte del fornitore.

- 2) I fornitori si ritengono qualificati di **classe B** quando hanno superato con esito positivo il Foglio di attribuzione punteggi, con punteggio maggiore o uguale a 60/100 punti.

Qualifica dei fornitori	2025	2024	2023
% Fornitori qualificati	100%	100%	100%

Valutazione dei fornitori

Con periodicità variabile, con scadenza stabilita in relazione sia con la criticità dell'approvvigionamento in oggetto, sia con la frequenza dei medesimi, il Responsabile Gestione Qualità **valuta** le prestazioni dei fornitori. Nel caso in cui l'incidenza percentuale delle **Non Conformità**, legate alle caratteristiche e alla qualità della materia prima, sia maggiore del 10% rispetto alle quantità consegnate, il fornitore è declassato alla classe inferiore.

Nel caso di **grani provenienti direttamente dalla campagna come raccolto** non si applicano le norme di qualificazione, in quanto il prodotto è ritirato sulla base dei controlli in accettazione e/o su carichi di prova.

Semolificio Loiudice effettua **audit periodici** presso i fornitori di materia prima, con una frequenza biennale, al fine di verificare la **conformità ai requisiti igienico-sanitari, strutturali e procedurali** previsti dal proprio sistema di autocontrollo (HACCP). Le verifiche, condotte tramite apposite check-list, includono l'ispezione di silos di stoccaggio, la valutazione dei piani di pulizia e manutenzione, il controllo dei sistemi di tracciabilità e la gestione delle non conformità. Tali audit rappresentano uno strumento essenziale per garantire la qualità e la sicurezza delle materie prime lungo la catena di fornitura.

Attualmente non è stato adottato e formalizzato un sistema di ranking e risk assessment per la supply chain e non viene effettuata in modo esplicito una valutazione dei fornitori secondo parametri ambientali e sociali (ESG).

Valutazione dei fornitori	2025	2024	2023
% Fornitori valutati	100%	100%	100%

Gli accordi di filiera - Aziende agricole italiane

Semolificio Loiudice ha definito un sistema di **accordi di filiera con aziende agricole italiane**, in particolare pugliesi e lucane, finalizzato alla **valorizzazione del grano duro nazionale** e alla **produzione di semola 100% italiana**, conforme alle principali esigenze dell'industria pastaria. Il grano proveniente da tali accordi viene utilizzato per la semola destinata alla produzione di pasta di semola di grano duro tramite specifici accordi di filiera anche tra il Semolificio Loiudice e l'Industria Pastaria.

Tali accordi, regolati da contratti pluriennali, prevedono impegni reciproci tra le aziende agricole e il Semolificio Loiudice, mirati a garantire la **tracciabilità**, la **sicurezza alimentare** e il rispetto di specifici **standard qualitativi**. Le aziende agricole coinvolte si obbligano all'utilizzo di sementi certificate ENSE, alla tenuta del quaderno di campagna e alla conformità a un disciplinare di produzione messo a disposizione dal Semolificio, oltre a consentire controlli ispettivi in campo. Il grano così prodotto viene ritirato da Semolificio Loiudice in base a parametri qualitativi predefiniti e utilizzato per la realizzazione di semole destinate all'industria pastaria, rafforzando **l'identità** e la **trasparenza** della filiera agroalimentare.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

ESRS Standards	ESRS G1 G1-3
----------------	--------------

Sistema di prevenzione della corruzione

La Società è consapevole che il fenomeno della corruzione rappresenta un ostacolo allo sviluppo economico, politico e sociale, causando una rilevante distorsione delle regole, della correttezza e della trasparenza dei mercati. Pertanto, nello svolgimento delle proprie attività, si impegna attivamente nella prevenzione e nella lotta alla corruzione, osservando i principi di legalità, onestà, integrità, correttezza e trasparenza.

In tale ambito, un ruolo centrale è svolto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, che disciplina anche i reati contro la Pubblica Amministrazione, tra cui i reati corruttivi.

La Parte Speciale del Modello 231, sezione A, definisce misure organizzative, protocolli operativi e controlli interni volti a prevenire il rischio di comportamenti illeciti riconducibili a pratiche corruttive, sia attive che passive, eventualmente poste in essere da esponenti aziendali o collaboratori terzi nell'interesse o a vantaggio della Società.

L'attuazione del sistema anticorruzione è supervisionata dall'Organismo di Vigilanza, che svolge attività di monitoraggio continuo sull'effettiva applicazione delle misure previste dal Modello, e garantisce l'aggiornamento costante dello stesso, anche alla luce dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale.

In sinergia con il Codice Etico e la Carta dei Valori aziendali, il sistema anticorruzione rappresenta per Semolificio Loiudice uno strumento concreto di tutela della reputazione aziendale e di promozione di una cultura improntata alla legalità e alla responsabilità etica nei rapporti con tutti gli stakeholder.

Casi di corruzione attiva o passiva

ESRS Standards

ESRS G1 G1-4, ESRS 2 MDR-M

Nel periodo di riferimento, così come in quelli precedenti, non si è registrato alcun episodio di corruzione o concussione che abbia coinvolto Amministratori o dipendenti della Società. In particolare, non si sono verificate condanne né sono state comminate sanzioni per violazioni delle normative anticorruzione e antiriciclaggio. Non sono stati rilevati episodi confermati di corruzione, né risultano provvedimenti disciplinari o licenziamenti connessi a tali tematiche.

Allo stesso modo, non si segnalano casi in cui contratti con partner commerciali siano stati risolti o non rinnovati per violazioni di questo tipo. Infine, non vi sono procedimenti legali pubblici in corso o conclusi nei confronti di Semolificio o dei suoi dipendenti per questioni legate alla corruzione. Questi risultati confermano l'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalla Società e il suo impegno costante nel promuovere una cultura di integrità, trasparenza e conformità normativa.

Indice dei contenuti ESRS

Standard ESRS	Informativa	Indicatore ESRS	Riferimenti Capitolo
Informazioni generali			
BP-1	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	DR 3, DR 5	Informativa generale / Criteri di redazione
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	DR 6, DR 9, DR 10, DR 11, DR 13, DR 14, DR 15, DR 16	Informativa generale / Criteri di redazione
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	DR 19, DR 21, DR 22, AR 4	Informativa generale / Governance / Modello di governance e organi societari
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	DR 24, DR 26	Informativa generale / Governance / Governance della sostenibilità
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	DR 40	Informativa generale / Strategia e modello di business / Semolificio Lojudice
		DR 38, DR 40, DR 42, AR 14	Informativa generale / Strategia e modello di business / Strategie - impegni
		DR 40	Informativa generale / Strategia e modello di business / Modello di business
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	DR 43, DR 45	Informativa generale / Strategia e modello di business / Gli stakeholder: interessi e aspettative
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 46, DR 48, AR 17	Informativa generale / Temi rilevanti / I temi rilevanti
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	DR 51, DR 53	Informativa generale / Temi rilevanti / Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	DR 54, DR 56, DR 59	Informativa generale / Temi rilevanti / I temi rilevanti e la rendicontazione ESRS
Informazioni ambientali			
ESRS E1 - Cambiamenti Climatici			
E1.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 18, DR 19	Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
E1.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	DR 20, AR 9, AR 12	Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	DR 22, DR 24, DR 25	Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	DR 26, DR 28	Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Azioni in materia di cambiamenti climatici
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	DR 30, DR 32, DR 33	Informativa generale / Temi rilevanti / Temi rilevanti – Obiettivi e azioni
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	DR 35, DR 37, DR 38, DR 39, DR 40, DR 41, DR 42,	Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Consumo di energia e mix energetico

DR 43, AR 32, AR 33, AR 34, AR 36

E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	DR 44, DR 48, DR 49, DR 53, DR 54, AR 39, AR 43, AR 45, AR 47, AR 53	Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Emissioni GHG
------	---	--	--

ESRS E3 - Acque e risorse marine

E.3 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	DR 8	Informativa ambientale / Acque e risorse marine / Il processo di individuazione valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	DR 9, DR 11, DR 12	Informativa ambientale / Acque e risorse marine / Politiche relative alle acque e alle risorse marine
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	DR 20, DR 22, DR 23	Informativa generale / Temi rilevanti / Temi rilevanti – Obiettivi e azioni
E3-4	Consumo idrico	DR 26, DR 28, DR 29	Informativa ambientale / Acque e risorse marine / Consumo idrico

ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi

E4.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 16	Informativa ambientale / Biodiversità ed ecosistemi / Il processo di individuazione valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	DR 17, DR 19	Informativa ambientale / Biodiversità ed ecosistemi / Il processo di individuazione valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	DR 25, DR 26, DR 27	Informativa ambientale / Biodiversità ed ecosistemi / Azioni relative alla biodiversità e agli ecosistemi
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	DR 29, DR 30, DR 31	Informativa generale / Temi rilevanti / Temi rilevanti – Obiettivi e azioni
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	DR 33, DR 35, DR 36, DR 40	Informativa ambientale / Biodiversità ed ecosistemi / Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

E5.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	DR 11, AR 4, AR 7	Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Il processo di individuazione valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	DR 12, DR 14, DR 15	Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	DR 17, DR 19	Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Azioni relative all'uso delle risorse e all'economia
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	DR 21, DR 23, DR 24	Informativa generale / Temi rilevanti / Temi rilevanti - Obiettivi e azioni
E5-4	Flussi di risorse in entrata	DR 28, DR 30, DR 31	Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Flussi di risorse in entrata
E5-5	Flussi di risorse in uscita	DR 33, DR 35, DR 36, DR 37, DR 38, DR 39, DR 40	Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Flussi di risorse in uscita

Informazioni sociali

ESRS S1 - Forza Lavoro Propria

S1.SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	DR 12, AR 4, AR 5	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Interessi e opinioni dei portatori d'interesse
S1.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 13, DR 14	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Impatti, rischi ed opportunità rilevanti in materia di forza lavoro propria

S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	DR 17, DR 19, DR 23, DR 24, AR 15	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Politiche relative alla forza lavoro propria
S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	DR 25	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni	DR 30, DR 32, DR 33, AR 30	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	DR 35, DR 38	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi nonché ai rischi e alle opportunità	DR 44, DR 46	Informativa generale / Temi rilevanti / Temi rilevanti - Obiettivi e azioni
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	DR 48, DR 50, DR 52, AR 59	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Caratteristiche dei dipendenti
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	DR 53, DR 55, DR 56	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	DR 58, DR 60, AR 66, AR 70	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Contrattazione collettiva e dialogo sociale
S1-9	Metriche della diversità	DR 64, DR 66	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Metriche della diversità
S1-10	Salari adeguati	DR 67, DR 69	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Remunerazione
S1-12	Persone con disabilità	DR 77, DR 79, DR 80, AR 76	Informativa generale / Forza lavoro propria / Persone con disabilità
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	DR 81, DR 83, AR 78	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Formazione e sviluppo delle competenze
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	DR 86, DR 88, DR 89, AR 89, AR 91	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Salute e sicurezza
S1-15	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	DR 91, DR 93, DR 94	Informativa sociale / Forza lavoro propria / L'equilibrio tra vita professionale e vita privata
S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	DR 95, DR 97, DR 98, AR 98, AR 99, AR 100, AR 101	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Remunerazione
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	DR 100, DR 103, DR 104	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore			
S2.SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	DR 9, AR 4	Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Interessi e opinioni dei lavoratori nella catena del valore e il loro coinvolgimento
S2.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 10, DR 11	Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Impatti, rischi ed opportunità rilevanti riguardanti la catena di fornitura
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	DR 14, DR 16	Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Politiche connesse alla gestione della catena di fornitura
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	DR 20	Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Interessi e opinioni dei lavoratori nella catena del valore e il loro coinvolgimento
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	DR 25, DR 27	Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali			

S4.SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	DR 8, AR 3	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Il coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, i processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
S4.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 9, DR 10, DR 11	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Impatti, rischi ed opportunità rilevanti in materia di consumatori e utilizzatori finali
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	DR 13, DR 15	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	DR 18	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Il coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, i processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	DR 23, DR 25, DR 26	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Il coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, i processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
S4-4	Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni	DR 28, DR 30, DR 31, DR 32, DR 34, AR 35	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Consumatori e utilizzatori finali: le azioni
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	DR 38, DR 40	Informativa generale / Temi rilevanti / Temi rilevanti - Obiettivi e azioni

Informazioni di governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

G1.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	DR 6	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia di governance
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	DR 7, DR 9, DR 10	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	DR 12, DR 15	Informativa sociale / Condotta delle imprese / Gestione dei rapporti con i fornitori
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	DR 16, DR 18, DR 20	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
G1-4	Casi di corruzione attiva o passiva	DR 22, DR 24, DR 25	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Casi di corruzione attiva o passiva